



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Anno Accademico 2016-2017

Piazza di Sant'Apollinare 49 • I-00186 ROMA
Tel. 06681641 • Fax 0668164400
[http: www.pusc.it](http://www.pusc.it) • e-mail: santacroce@pusc.it

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccellierato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josémaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il beato Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

GRAN CANCELLIERE

S.E.R. Mons. Javier Echevarría Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE

Prof. Mons. Fernando Ocariz

RETTORE MAGNIFICO

Rev. Prof. Luis Navarro

VICERETTORE

Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño

VICERETTORE ACCADEMICO

Rev. Prof. Rafael Martínez

VICERETTORE DI COMUNICAZIONE

Prof. Dott. Diego Contreras

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Rev. Prof. Philip Goyret

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Rev. Prof. Jesús Miñambres

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Rev. Prof. Ignacio YarzaDECANO DELLA FACOLTÀ
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE**Rev. Prof. José María La Porte**

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE

Rev. Prof. Davide Cito

SEGRETARIO GENERALE

Rev. Manuel Miedes

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero

AMMINISTRATORE

Dott. Carlo Di Marco

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA

Dott. Juan Diego Ramírez

SENATO ACCADEMICO

Rev. Prof. Luis Navarro, Rettore Magnifico
 Prof. Mons. Ángel Rodríguez Luño, Vicerettore
 Rev. Prof. Rafael Martínez, Vicerettore Accademico
 Prof. Diego Contreras, Vicerettore di Comunicazione
 Rev. Prof. Philip Goyret, Decano della Facoltà di Teologia
 Rev. Prof. Jesús Miñambres, Decano della Facoltà di Diritto Canonico
 Rev. Prof. Ignacio Yarza, Decano della Facoltà di Filosofia
 Rev. Prof. José María La Porte, Decano della Facoltà di Comunicazione
 Sociale Istituzionale
 Rev. Manuel Miedes, Segretario Generale
 Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo
 Dott. Carlo Di Marco, Amministratore
 Rev. Prof. Davide Cito, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze
 Religiose all'Apollinare
 Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca
 Rev. Prof. Giulio Maspero, Vicedecano della Facoltà di Teologia
 Rev. Prof. Fernando Puig, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico
 Rev. Prof. Antonio Malo, Vicedecano della Facoltà di Filosofia
 Prof. Daniel Arasa, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione
 Sociale Istituzionale

membri designati dai professori stabili delle Facoltà:

Revv. Proff. Paul O'Callaghan e Vicente Bosch, Facoltà di Teologia
 Revv. Proff. Eduardo Baura e ..., Facoltà di Diritto Canonico
 Revv. Proff. Robert Gahl e ..., Facoltà di Filosofia
 Proff. Rafael Jiménez Cataño e Norberto González Gaitano,
 Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membro di turno del personale amministrativo:

Sig. Giuseppe Matteucci

rappresentanti degli studenti:

.....

I. NORME GENERALI

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

- a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
- b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
- c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
- d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
- e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
- f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

- a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
 - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
 - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
 - i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
 - gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
 - gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro dio-

cesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o “presa in carico”, riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell’istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

- b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell’Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
- c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.
- d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all’interessato l’esito della sua domanda d’ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

- a) Le domande d’immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell’Università. All’atto dell’immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
- b) Documenti da presentare:
 - domanda d’immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
 - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
 - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti;
 - i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
 - gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell’istituzione di provenienza.
- c) Periodo di immatricolazione:

- le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre al venerdì precedente l'inizio delle lezioni;
 - nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2° semestre dell'anno accademico, la scadenza indicata nel comma precedente viene posticipata di quattro mesi.
- d) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza dell'italiano sufficiente per frequentare con profitto i corsi: a tal fine dovranno sostenere un esame che si terrà prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

- a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi.
- b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. § 1.4.c.).
- c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

- a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
- b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti. Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda,

con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

- c) Sono ospiti gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall’Università. L’iter, la documentazione e le scadenze per l’ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l’idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l’ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

- a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
- b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l’esame relativo.
- c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

- a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell’inizio del nuovo anno accademico (settembre-inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
- b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l’esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a sostenere l’esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.

- c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
- d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
- e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

3.3. Valutazione dei corsi

Gli studenti hanno il diritto/dovere di valutare ogni corso frequentato e in tal modo contribuiscono concretamente ed efficacemente al costante miglioramento dell'insegnamento. Un corso è realmente completato non soltanto con la valutazione dello studente da parte del professore, ma quando anche lo studente ha valutato il corso frequentato. I questionari relativi ad ogni corso sono disponibili online per tutti gli studenti. L'Università garantisce la più assoluta privacy delle risposte degli studenti e ritiene che tale pratica sia una concreta manifestazione della sua identità di comunità composta, in qualità di elementi attivi, da studenti e docenti.

3.4. Titoli

- a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà l'imprimi potest per la pubblicazione.

- f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
- g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.5. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

- Congregazione per l'Educazione Cattolica (occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con dichiarazione di annualità; per i religiosi e i sacerdoti, la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente;
- Segreteria di Stato vaticana;
- Nunziatura Apostolica in Italia;
- Ufficio Legalizzazioni della Prefettura di Roma.

- Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- Segreteria di Stato vaticana;
- Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

4. CALENDARIO ACCADEMICO 2016-2017

Settembre 2016

1	<i>Gio</i>		
2	<i>Ven</i>	th-ph: termine consegna tesi Licenza	
		th-ph: termine iscrizione esame Baccellierato	
3	<i>Sab</i>		
4	Dom		
5	<i>Lun</i>	Inizio corso italiano • Inizio sessione esami (autunnale)	csi: The Church Up Close
6	<i>Mar</i>		
7	<i>Mer</i>		
8	<i>Gio</i>		
9	<i>Ven</i>	csi: termine consegna tesi Licenza	
10	<i>Sab</i>		
11	Dom		
12	<i>Lun</i>		
13	<i>Mar</i>		
14	<i>Mer</i>	th: prova grado Baccellierato	
15	<i>Gio</i>		
16	<i>Ven</i>	dc: termine iscrizione esame Licenza	
17	<i>Sab</i>		
18	Dom		
19	<i>Lun</i>	th: discussione tesi Licenza	dc: Corso di aggiornamento
20	<i>Mar</i>		
21	<i>Mer</i>	csi: discussione tesi Licenza	
22	<i>Gio</i>		
23	<i>Ven</i>	th-dc-csi: prova grado Licenza	
24	<i>Sab</i>	dc-ph-csi: fine sessione esami	
25	Dom		
26	<i>Lun</i>	ph: prova grado Baccellierato	
27	<i>Mar</i>		
28	<i>Mer</i>	ph: prova grado Licenza	
29	<i>Gio</i>		
30	<i>Ven</i>	Termine corso italiano • th: colloquio idoneità alla Licenza Chiusura iscrizioni	

Ottobre 2016

1	<i>Sab</i>
2	Dom
3	<i>Lun</i>	Inaugurazione dell'Anno Accademico
4	<i>Mar</i>	Inizio delle lezioni (primo semestre)
5	<i>Mer</i>	Lezioni • Giornata di benvenuto ai nuovi studenti
6	<i>Gio</i>	Lezioni
7	<i>Ven</i>	Lezioni
8	<i>Sab</i>
9	Dom
10	<i>Lun</i>	Lezioni
11	<i>Mar</i>	Lezioni
12	<i>Mer</i>	Lezioni
13	<i>Gio</i>	Lezioni
14	<i>Ven</i>	Lezioni • th : fine sessione esami
15	<i>Sab</i>
16	Dom
17	<i>Lun</i>	Lezioni
18	<i>Mar</i>	Lezioni
19	<i>Mer</i>	Lezioni • dc-ph-csi : elezioni rappresentanza studentesca
20	<i>Gio</i>	Lezioni • ucs : termine presentaz. domande riduz. tasse 1° semestre
21	<i>Ven</i>	Lezioni • th : termine richieste convalida studi precedenti
22	<i>Sab</i>
23	Dom
24	<i>Lun</i>	Lezioni
25	<i>Mar</i>	Lezioni
26	<i>Mer</i>	Lezioni • th : elezioni rappresentanza studentesca
27	<i>Gio</i>	Lezioni
28	<i>Ven</i>	Lezioni • Scadenza pagamento iscrizione
29	<i>Sab</i>
30	Dom
31	<i>Lun</i>	Lezioni • th : Giunta di Facoltà

Novembre 2016

1	Mar	Tutti i Santi
2	Mer	Lezioni
3	Gio	Lezioni
4	Ven	Lezioni
5	Sab	
6	Dom	
7	Lun	Lezioni
8	Mar	Lezioni • ph : Giunta di Facoltà
9	Mer	Lezioni
10	Gio	Lezioni
11	Ven	Lezioni
12	Sab	
13	Dom	
14	Lun	Lezioni • csi : Giunta di Facoltà
15	Mar	Lezioni
16	Mer	Lezioni
17	Gio	Lezioni • dc : Giunta di Facoltà
18	Ven	Lezioni • csi : termine consegna tema tesi di Licenza (sessione giugno)
19	Sab	issra : Esami - Esame finale Baccalaureato Scienze Religiose
20	Dom	Cristo Re
21	Lun	Lezioni • th : Consiglio di Facoltà
22	Mar	Lezioni • Senato Accademico
23	Mer	Lezioni
24	Gio	Lezioni
25	Ven	Lezioni • ph : celebraz. accad. festa di S. Caterina d'Alessandria • th : termine presentazione tema tesi Licenza
26	Sab	
27	Dom	
28	Lun	Lezioni
29	Mar	Lezioni • ph : Consiglio di Facoltà
30	Mer	Lezioni

Dicembre 2016

1	<i>Gio</i>	Lezioni • dc : Consiglio di Facoltà
2	<i>Ven</i>	Lezioni • dc : termine presentazione tema tesi Dottorato
3	<i>Sab</i>	
4	Dom	
5	<i>Lun</i>	Lezioni • csi : Consiglio di Facoltà
6	<i>Mar</i>	Lezioni
7	<i>Mer</i>	Lezioni
8	<i>Gio</i>	Immacolata Concezione**
9	<i>Ven</i>	Lezioni
10	<i>Sab</i>	
11	Dom	
12	<i>Lun</i>	Lezioni
13	<i>Mar</i>	Lezioni
14	<i>Mer</i>	Lezioni
15	<i>Gio</i>	Lezioni
16	<i>Ven</i>	Lezioni
17	<i>Sab</i>	
18	Dom	
19	<i>Lun</i>	
20	<i>Mar</i>	
21	<i>Mer</i>	
22	<i>Gio</i>	
23	<i>Ven</i>	
24	<i>Sab</i>	**
25	Dom	Natale del Signore
26	<i>Lun</i>	Santo Stefano**
27	<i>Mar</i>	*
28	<i>Mer</i>	*
29	<i>Gio</i>	*
30	<i>Ven</i>	*
31	<i>Sab</i>	**

* Chiusura dell'Apollinare

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Gennaio 2017

1	Dom	SS. Madre di Dio	
2	Lun		
3	Mar		issra: Esami e Lezioni
4	Mer		
5	Gio		
6	Ven	Epifania del Signore	
7	Sab		
8	Dom		
9	Lun	Lezioni • ph: termine iscrizione esame Baccellierato • ph: termine consegna tesi Licenza	
10	Mar	Lezioni	
11	Mer	Lezioni	
12	Gio	Lezioni • dc: celebraz. acc. festa di S. Raimondo di Penyafort	
13	Ven	Lezioni • th: termine iscrizione esame Baccellierato • th: termine consegna tesi di Licenza	
14	Sab		
15	Dom		
16	Lun	Lezioni	
17	Mar	Lezioni	
18	Mer	Lezioni • th: celebraz. accademica festa di S. Tommaso d'Aquino	
19	Gio	Lezioni	
20	Ven	Lezioni (fine lezioni primo semestre) • th: termine scelta corsi Licenza • csi: termine consegna tesi di Licenza (sessione febbraio)	
21	Sab	Inizio sessione esami (invernale)	
22	Dom		
23	Lun		
24	Mar		
25	Mer		
26	Gio		
27	Ven		
28	Sab		
29	Dom		
30	Lun		
31	Mar		

Febbraio 2017

1	Mer		
2	Gio		
3	Ven		
4	Sab		
5	Dom		
6	Lun		
7	Mar	csi: discussione tesi di Licenza	
8	Mer	dc: termine iscrizione esame Licenza	
9	Gio	csi: prova grado di Licenza	
10	Ven		
11	Sab	Fine sessione esami	
12	Dom		
13	Lun	Inizio delle lezioni (secondo semestre)	
14	Mar	Lezioni	
15	Mer	Lezioni	
16	Gio	Lezioni	
17	Ven	Lezioni • dc: prova grado Licenza	issra: Esami e Lezioni
18	Sab		
19	Dom		
20	Lun	Lezioni • ucs: termine presentaz. domande riduz. tasse 2° semestre	
21	Mar	Lezioni	
22	Mer	Lezioni	
23	Gio	Lezioni	ph: Convegno
24	Ven	Lezioni • csi: termine consegna tema tesi Licenza (sessione settembre) • th: termine presentazione tema tesi Dottorato	
25	Sab		
26	Dom		
27	Lun	Lezioni	
28	Mar	Lezioni • scadenza pagamento 2 ^a rata iscrizione	

Marzo 2017

1	<i>Mer</i>	Lezioni	
2	<i>Gio</i>	Lezioni	
3	<i>Ven</i>	Lezioni	
4	<i>Sab</i>		
5	Dom		
6	<i>Lun</i>	Lezioni	
7	<i>Mar</i>	Lezioni	
8	<i>Mer</i>	Lezioni	
9	<i>Gio</i>	Lezioni	
10	<i>Ven</i>	Lezioni	
11	<i>Sab</i>		
12	Dom		
13	<i>Lun</i>	Lezioni	dc: Convegno
14	<i>Mar</i>	Lezioni	
15	<i>Mer</i>	Lezioni	
16	<i>Gio</i>	Lezioni	
17	<i>Ven</i>	Lezioni	
18	<i>Sab</i>	issra: Esami	
19	Dom		
20	<i>Lun</i>	Lezioni	
21	<i>Mar</i>	Lezioni	
22	<i>Mer</i>	Lezioni	
23	<i>Gio</i>	Lezioni	
24	<i>Ven</i>	Lezioni	
25	<i>Sab</i>		
26	Dom		
27	<i>Lun</i>	Lezioni	
28	<i>Mar</i>	Lezioni	
29	<i>Mer</i>	Lezioni	
30	<i>Gio</i>	Lezioni	
31	<i>Ven</i>	Lezioni	

Aprile 2017

1	<i>Sab</i>		
2	Dom		
3	<i>Lun</i>	Lezioni • ucs : termine presentazione domande di borse di studio 2017-18	
4	<i>Mar</i>	Lezioni • ph : Giunta di Facoltà	
5	<i>Mer</i>	Lezioni	
6	<i>Gio</i>	Lezioni	
7	<i>Ven</i>	Lezioni • ph : termine presentazione tema tesi Dottorato	
8	<i>Sab</i>		
9	Dom	Domenica delle Palme	
10	<i>Lun</i>		
11	<i>Mar</i>		
12	<i>Mer</i>		
13	<i>Gio</i>	**	
14	<i>Ven</i>	**	
15	<i>Sab</i>	**	
16	Dom	Pasqua di Resurrezione	
17	<i>Lun</i>	Lunedì dell'Angelo **	
18	<i>Mar</i>		issra : Esami e Lezioni
19	<i>Mer</i>		
20	<i>Gio</i>		
21	<i>Ven</i>		
22	<i>Sab</i>		
23	Dom		
24	<i>Lun</i>	Lezioni	
25	<i>Mar</i>	Festività civile **	
26	<i>Mer</i>	Lezioni	
27	<i>Gio</i>	Lezioni • dc : Giunta di Facoltà	csi : Convegno
28	<i>Ven</i>	Lezioni • csi : celebr. acc. festa di S. Caterina da Siena	
29	<i>Sab</i>		
30	Dom		

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Maggio 2017

1	Lun	Festività civile **
2	Mar	Lezioni • ph : Consiglio di Facoltà
3	Mer	Lezioni • Senato Accademico
4	Gio	Lezioni
5	Ven	Lezioni
6	Sab	Lezioni
7	Dom	
8	Lun	Lezioni • th : Giunta di Facoltà
9	Mar	Lezioni
10	Mer	Lezioni
11	Gio	Lezioni • dc : Consiglio di Facoltà
12	Ven	Lezioni • th-dc : termine consegna tesi Dottorato - <i>memoria Beato Álvaro del Port</i>
13	Sab	
14	Dom	
15	Lun	Lezioni • csi : Giunta di Facoltà
16	Mar	Lezioni
17	Mer	Lezioni
18	Gio	Lezioni
19	Ven	Lezioni • th-ph : termine iscrizione esame Baccellierato <ul style="list-style-type: none"> • ph: termine presentazione tema tesi Licenza (studenti 1° anno) • th-ph-csi: termine consegna tesi Licenza • th: cerimonia di conclusione del Ciclo Istituzionale
20	Sab	issra : Esami
21	Dom	
22	Lun	Lezioni • th : Consiglio di Facoltà
23	Mar	Lezioni
24	Mer	Lezioni
25	Gio	Lezioni
26	Ven	Lezioni (fine delle lezioni secondo semestre)
27	Sab	
28	Dom	Ascensione del Signore
29	Lun	csi : Consiglio di Facoltà
30	Mar	Inizio sessione esami (estiva)
31	Mer	

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Giugno 2017

1	Gio	dc: termine iscrizione esame Licenza	
2	Ven	Festività civile **	
3	Sab		
4	Dom	Pentecoste	
5	Lun		
6	Mar		
7	Mer		
8	Gio		
9	Ven		
10	Sab		
11	Dom	SS. Trinità	
12	Lun		
13	Mar		
14	Mer	csi: discussione tesi Licenza	
15	Gio	Corpus Domini	
16	Ven	csi: discussione tesi Licenza	
17	Sab		issra: Esami e Lezioni
18	Dom		
19	Lun	th: discussione tesi Licenza • ph: prova grado Baccellierato csi: prova grado Licenza	
20	Mar	th: discussione tesi Licenza • csi: prova grado Licenza	
21	Mer	th: prova grado Baccellierato • ph: prova grado Licenza csi: consegna attestato di Licenza	
22	Gio	th: prova grado Licenza dc: prova grado e consegna attestato di Licenza	
23	Ven	th: prova grado Licenza	
24	Sab	Fine sessione esami	
25	Dom		
26	Lun	<i>memoria di S. Josemaría Escrivá**</i>	
27	Mar		
28	Mer		
29	Gio	SS. Pietro e Paolo **	
30	Ven		

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Settembre 2017

1	Ven	ph: termine consegna tesi Licenza
		ph: termine iscrizione esame Baccellierato
2	Sab	
3	Dom	
4	Lun	Inizio corso italiano • Inizio sessione esami (autunnale)
5	Mar	
6	Mer	
7	Gio	
8	Ven	th-csi: termine consegna tesi Licenza
		th: termine iscrizione esame Baccellierato
9	Sab	
10	Dom	
11	Lun	
12	Mar	
13	Mer	
14	Gio	
15	Ven	dc: termine iscrizione esame Licenza
16	Sab	
17	Dom	
18	Lun	
19	Mar	csi: discussione tesi Licenza
20	Mer	
21	Gio	csi: prova grado Licenza
22	Ven	dc: prova grado Licenza
23	Sab	dc-ph-csi: fine sessione esami*
24	Dom	
25	Lun	th: discussione tesi Licenza • ph: prova grado Baccellierato
26	Mar	
27	Mer	th: prova grado Baccellierato • ph: prova grado Licenza
28	Gio	th: prova grado Licenza
29	Ven	Termine corso italiano
30	Sab	

*Per la Facoltà di Teologia la sessione termina il 13 ottobre.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

mattino

1^a ora: 8.45 - 9.30

2^a ora: 9.45 - 10.30

3^a ora: 10.45 - 11.30

4^a ora: 11.45 - 12.30

pomeriggio

5^a ora: 15.00 - 15.45

6^a ora: 15.55 - 16.40

7^a ora: 16.50 - 17.35

8^a ora: 17.45 - 18.30

5.2. Segreteria accademica

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino

dal lunedì al venerdì

dalle ore 10.00 alle 12.45

pomeriggio

martedì e giovedì

dalle 14.30 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito.

Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci - Teologia II e III ciclo

dott. Nicola Romano - Teologia I ciclo

sig. Egidio Lombardi - Filosofia

sig. Massimiliano Rosati - Diritto Canonico e Comunicazione Sociale Istituzionale

5.3. Cappella Universitaria

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovare dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, don Antonio Rodríguez de Rivera (email: antrodriv@pusc.it), disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i Revv. Proff. Laurent Touze e Juan Rego.

Orari della Cappella - dal lunedì al venerdì:

Sante Messe: ore 8.00 e ore 12.45.

Confessioni: ore 7.30-8.10; 12.00-12.40 e su appuntamento.

Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30.

5.4. Dipartimento Risorse Didattiche

Il Dipartimento Risorse Didattiche ha un ruolo di supporto, informazione e consulenza per i docenti, in materia e questioni di didattica. Tra i suoi compiti c'è anche quello di elaborare e fornire materiale didattico, tutorial e indicazioni soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento con le nuove tecnologie, resi disponibili anche online, ad uso dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA.

Tra gli strumenti didattici offerti da questo dipartimento a supporto dell'insegnamento, spicca la piattaforma didattica e-Learning (<http://didattica.pusc.it>, <http://didattica-issra.pusc.it>), basata sul software di gestione di corsi in rete Moodle e, dallo scorso anno accademico, la piattaforma Laab2 dove è possibile fruire di corsi multimediali, anche con lezioni videoregistrate, completamente online.

e-mail: risorsededidattiche@pusc.it

5.5. Ufficio Consulenza Studenti

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Questi sostegni sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate, e che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

BORSE DI STUDIO

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande presentate dagli studenti ammessi, sacerdoti o seminaristi, ad una delle Facoltà, ne studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc..., che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

La Commissione per l'aiuto allo studio esaminerà le domande pervenute e concederà le borse di studio, ripartendone l'importo tra i candidati, nella misura dei contributi resi disponibili dalle diverse istituzioni che materialmente erogano i fondi destinati alle Borse.

L'accoglimento della domanda di borsa di studio, così come l'eventuale esito negativo, sarà comunicato con lettera indirizzata sia allo studente che al Vescovo. In alcuni casi potrà essere richiesto un colloquio personale con il candidato.

Lo studente può chiedere una borsa di studio **unitamente alla richiesta di ammissione** entro il 31 marzo dell'anno accademico precedente al corso di frequenza, accompagnando i relativi moduli con una **lettera del proprio Vescovo**, attestante, oltre le caratteristiche personali del candidato, la situazione di disagio della Diocesi e la conseguente necessità del sussidio.

Lo studente ammesso con borsa di studio dovrà, entro il 31 marzo dell'anno di frequenza:

- a) consegnare una **lettera di ringraziamento** alla Fondazione che sostiene economicamente i suoi studi;
- b) qualora avesse necessità di ulteriore sostegno per proseguire gli studi, consegnare una **richiesta di rinnovo** della borsa di studio per l'anno accademico successivo.

In casi particolari, la lettera di ringraziamento potrà essere richiesta dall'Ufficio Consulenza Studenti con scadenze diverse rispetto alle date usualmente previste.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti.

Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo al secondo ciclo si richiede una media dei voti di almeno 8,6. L'accesso alla borsa di studio per il ciclo di Dottorato, invece, è condizionato al conseguimento della licenza con il voto minimo di 9,6.

RIDUZIONE DELLE TASSE ACCADEMICHE

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1° semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2° semestre entro e non oltre il 20 febbraio.

La domanda corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di una parte delle tasse accademiche, pagamento necessario all'immatricolazione.

La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, e se possibile criteri legati al profitto accademico.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 20 marzo (per il secondo semestre).

PAGAMENTO POSTICIPATO DELLE TASSE ACCADEMICHE

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini di pagamento, ovvero un'eventuale rateizzazione del proprio debito con importi e scadenze da concordare con l'UCS. La richiesta deve essere presentata entro il 15 Ottobre. L'Ufficio Consulenza Studenti (ucs@pusc.it) riceve nei seguenti orari: *mattino*: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Responsabile: dott.ssa Luisa Arcudi.

5.6. Associazione Alumni

L'Associazione *Alumni* ha il fine di permettere agli studenti ed ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce di mantenersi in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. L'associazione *Alumni* cerca, inoltre, di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

È scopo dell'Associazione favorire anche la vita extra-accademica, organizzando diverse attività quali concerti, conferenze, visite guidate, ecc., così da consentire agli studenti frequentanti di vivere l'Università non soltanto come un momento accademico ma anche come uno spazio di condivisione dove – con parole di san Giovanni Paolo II – *imparare Roma*.

Con la finalità di condividere, attraverso i racconti di tutti gli studenti che intendano partecipare, l'inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di tante culture e stili di vita diversi e far conoscere il valore della multiculturalità in cui ci troviamo, l'Associazione *Alumni* indice, di norma ogni anno, un concorso letterario e fotografico. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'Associazione.

5.7. Altri uffici

Segreteria Generale

Segretario Generale Aggiunto:

dott. Ambrogio Piras

sig.ra Nadia Buratti

sig.ra Maria Nunzia De Bari (reception)

Ufficio Amministrativo

Direttore: dott. Pablo Rodríguez

sig. Pietro Giorgio

sig. Alessandro Ramírez

sig.ra Luisa Giorgetti

Promozione & Sviluppo

Direttore:

dott. Alvaro Sánchez-Carpintero

sig. Daniele Cherubini

dott. Paolo Cecilia

dott. Volodymyr Pashkovsky

dott.ssa Anna Maria Malyszkievicz

dott.ssa Isabel Sánchez García

Ufficio del Personale

Direttore: dott.ssa Raffaella Gigante

dott.ssa Cinzia Mancini

Servizi Informatici

Direttore: dott. Michele Zonno

sig. Fabio Agostini

sig. Massimo Cuccu

sig. Mauro Leoni

Affari Istituzionali

Direttore: ing. Luigi Dieli

Reti Informatiche

Direttore: ing. Salvatore Toribio

Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà

Direttore: dott. Sergio Destito

sig. Marco Munafò

dott. Domenico Sorgini

sig.ra Caroline Jourdanne

dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Comunicazione

Direttore: prof. Diego Contreras

Coordinatore: dott. Giovanni Tridente

sig.ra Liliana Agostinelli

sig. Gianni Proietti

Ufficio Eventi

Direttore: dott. Sergio Destito

sig.ra Caroline Jourdanne

dott.ssa Eleonora Turchetta

Servizi Tecnici

Direttore: arch. Leonardo Nieves

sig. Antonio Bortoluz

sig. Fabrizio Viselli

sig. Pietro Mazzarini

sig. Luciano Enei

sig. Claudio Nuovo

sig. Paolo De Flora

sig. Fabrizio Malerba

Ufficio Pubblicazioni

Direttore: dott. Sergio Destito

Coordinatore: dott. Andrea Zanni

dott.ssa Loretta Sanna

dott.ssa Francesca Tomassetti

5.8. Alloggio

- a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
- b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772; e-mail: rettore@sedesapientiae.it; info@sedesapientiae.it; sito web: www.sedesapientiae.it. Il Rettore è mons. Julio Diéguez.
- c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università, il Collegio Sacerdotale Tiberino (Via San Francesco di Sales 26-27, 00165 Roma, e-mail: cstiberinum@yahoo.it; Rettore: mons. Miquel Delgado) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (Via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e-mail: altomonteroma@gmail.com; Rettore: rev. Javier Canosa).

5.9. Servizi informatici

Collegamento Wi-Fi: in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una intranet Wi-Fi che permette l'accesso ai server dell'Università e ad altre risorse accademiche. Inoltre, nell'Apollinare e nelle sale di lettura della Biblioteca è attivo un servizio Hot-Spot per l'accesso autenticato ad internet.

Posta elettronica: su richiesta gli studenti possono disporre di un account e-mail.

Aula Informatica: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.

Consultazione catalogo Biblioteca: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

5.10. Edizioni Santa Croce

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.c.ar.l. (info@edusc.it). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni.

5.11. Commissione per la Promozione della Qualità

All'interno dell'Università è attiva la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione promuove la valutazione dei corsi da parte degli studenti, nonché la valutazione periodica, interna ed esterna, dell'Università. La valutazione esterna compiuta dalla Commissione inviata dall'AVEPRO è consultabile alla pagina www.avepro.va.

La Commissione è composta dai Revv. Proff. Rafael Martínez (Presidente), Ignacio Yarza (Direttore), Francisco Fernández Labastida, Marcos Arroyo, dal Dott. Stefano Bargioni e da un rappresentante degli studenti. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo email: promoqualita@pusc.it.

5.12. Mensa

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle 12.45 alle 13.30.

6. TASSE ACCADEMICHE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinché la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. 5.5. Ufficio Consulenza Studenti).

6.1. Immatricolazione e iscrizione

a) Facoltà di <i>Teologia, Diritto Canonico e Filosofia</i>	
Tassa d'iscrizione	
Primo ciclo	€ 2.250,00*
Secondo ciclo	€ 2.690,00*
Terzo ciclo	€ 3.610,00*
Fuori Corso	
Iscrizione	€ 350,00
Per ogni credito ECTS	€ 65,00
Ospiti: per ogni credito ECTS	€ 65,00
b) Facoltà di <i>Comunicazione Sociale Istituzionale.</i>	
Primo ciclo	
Iscrizione 1° e 2° anno	€ 2.250,00*
Iscrizione 3° anno	€ 3.300,00*
Secondo ciclo	
Iscrizione	€ 3.300,00*
Terzo ciclo (<i>come per le altre facoltà</i>)	
Fuori Corso e Ospiti (<i>come per le altre facoltà</i>)	
c) Diploma in <i>Storia del Cristianesimo.</i>	
Iscrizione	€ 1.670,00
d) Diploma in <i>Alta Formazione Teologica.</i>	
Iscrizione	€ 1.670,00

La tassa è annuale per il primo e secondo ciclo; essa può essere versata in un'unica soluzione, oppure – per chi avesse difficoltà – in due rate uguali, la prima entro il 31 ottobre e la seconda entro il 28 febbraio.

Le tasse accademiche per il terzo ciclo possono essere versate in quattro differenti rate secondo la seguente modalità: prima rata di iscrizione entro il 31 ottobre del primo anno; tassa per la consegna del tema della tesi entro il 28 febbraio del primo anno di iscrizione; seconda rata di iscrizione entro il 31

* Chi paga la tassa intera entro il 31 ottobre ha diritto alla riduzione di 50 Euro.

ottobre dell'anno accademico seguente; terza rata di iscrizione entro il 28 febbraio del secondo anno. La tassa di presentazione del tema della tesi ha validità cinque anni; allo scadere del quinto anno va eventualmente rinnovata di anno in anno. Infine, la tassa conclusiva del terzo ciclo deve essere corrisposta quando si consegna in Segreteria Accademica la tesi rilegata per la discussione pubblica.

L'immatricolazione o l'iscrizione devono essere perfezionate con il versamento delle tasse entro le scadenze stabilite, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Nel caso dei borsisti – o situazioni simili – e di richieste di posticipo del pagamento, l'Ufficio Consulenza Studenti rilascerà allo studente un documento giustificativo da consegnare presso la Segreteria Accademica.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

6.2. Altre tasse

– Indennità di mora

È tenuto a pagarla lo studente che non rispetta le scadenze indicate per il pagamento dell'iscrizione e le altre scadenze indicate nel calendario accademico:

- 10% dell'importo dovuto fino a 15 giorni (fino a max)	€	50,00
- oltre 15 giorni (fino a max)	€	150,00

– Modifiche piano degli studi € 60,00

– Rinnovo annuale del tema della tesi dottorale (dopo i primi 5 anni) € 360,00

– Operazioni di cassa

I pagamenti effettuati presso l'Ufficio Amministrativo tramite assegno, carta di credito o bancomat prevedono la commissione minima di € 2,00

6.3. Esami per i gradi accademici

– Baccellierato € 200,00

– Licenza:

Facoltà di *Teologia, Diritto Canonico e Filosofia* € 540,00

Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale* € 380,00

– Dottorato:

alla presentazione del tema della tesi € 1.290,00

alla consegna della tesi in Segreteria accademica € 1.770,00

6.4. Rilascio documenti

a)	Diplomi	€	85,00
b)	Certificati		
	- iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	€	15,00
	- diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€	5,00
c)	Duplicato della tessera personale	€	20,00
d)	Tessera per l'accesso alla Biblioteca:		
	- semestrale per studenti atenei URBE	€	35,00
	- semestrale per studenti esterni	€	65,00
	- settimanale per studenti URBE	€	5,00
	- settimanale per studenti esterni	€	15,00

6.5. Modalità di pagamento

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

- conto corrente postale n° 33287004 (i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 - 00186 Roma;
- bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso: Unicredit Banca S.p.A.
 Agenzia Roma Boncompagni
 via Boncompagni 16/d
 00187 Roma RM
 IBAN: IT26Q0200805211000003221053
 BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)						BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: cognome e nome; n° di matricola: facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.

Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo uam@pusc.it.

- tramite assegno, carta di credito o bancomat direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università (*prima di effettuare l'operazione si raccoman-*

da di ritirare presso la Segreteria Accademica l'apposito modulo riportante l'importo dovuto). Tali pagamenti prevedono una commissione minima di euro 2,00. Non è previsto il pagamento in contanti salvo casi eccezionali, previa autorizzazione.

Si raccomanda in ogni caso di consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università.

Gli studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate possono usufruire di riduzioni o dilazioni (cfr. 5.5. Ufficio Consulenza Studenti).

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

Le tasse di iscrizione restano al di fuori del campo di applicazione IVA.

Su richiesta possono essere emesse ricevute dei versamenti effettuati.

II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Decano: Rev. Prof. Philip Goyret
 Vicedecano: Rev. Prof. Giulio Maspero
 Coordinatore degli studi: Rev. Prof. Antonio Porras
 Segretario: Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

COLOM Enrique
 MIRALLES Antonio
 OCARIZ Fernando
 RIESTRA José Antonio
 TABET Michelangelo

Ordinari

BELDA Manuel
 ESTRADA Bernardo
 GARCÍA IBÁÑEZ Angel
 GOYRET Philip
 O'CALLAGHAN Paul
 RODRÍGUEZ LUÑO Angel
 TANZELLA-NITTI Giuseppe

Straordinari

BOSCH Vicente
 DUCAY Antonio
 GALVÁN José María
 GROHE Johannes
 GUTIERREZ MARTÍN José Luis
 LEAL Jerónimo
 LÓPEZ DÍAZ Javier
 MARTÍNEZ FERRER Luis
 MASPERO Giulio
 SANZ Santiago
 SCHLAG Martin

Associati

AGULLES Pau
 DE SALIS AMARAL Miguel
 DÍAZ DORRONSORO Rafael
 JÓDAR Carlos
 MIRA Manuel
 REGO Juan
 REQUENA Pablo
 RIO María del Pilar
 SILVESTRE Juan José
 TOUZE Laurent

Incaricati

AREITIO Juan Ramón
 ARROYO Juan Marcos
 BELLOCO Arturo
 BOQUIREN Randifer
 BORGONOVO Graziano
 DE VIRGILIO Giuseppe
 DIÉGUEZ Julio
 DOMINGO Javier Ángel
 FABBRI Marco Valerio
 GARCÍA DEL BARRIO Carlos
 GINTER Kazimierz
 GONZÁLEZ Eusebio
 GRANADOS Alvaro
 LÓPEZ ARIAS Fernando
 NIN Manel
 OSSANDÓN Juan Carlos
 PIOPPI Carlo
 PORRAS Antonio
 REALE Vito
 REQUENA Federico
 ROSSI ESPAGNET Carla
 SAIZ-PARDO Ramón
 SERAFINI Filippo
 VANZINI Marco
 VIAL Wenceslao
 ZACCARIA Giovanni

Visitanti

ARANDA Antonio
 CARRASCO DE PAULA Ignacio
 DERRVILLE Guillaume
 ILLANES José Luis
 LAMERI Angelo
 WIELOCKX Robert

Assistenti

FORLANI Filippo
 FUSTER Mónica
 GALDEANO Iranzu
 LÓPEZ-HERMIDA María Paz
 MAS Silvia
 NJUNGE James Mwaura
 OSSANDÓN María Eugenia
 SEPULVEDA Anthony
 TROCONIS Isabel
 VIAL Catalina

Ricercatori

ARBOREA Vincenzo
 DE MARCHI Carlo
 VASILJ Silvija

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2016-17

Dipartimento di Teologia Dogmatica

Direttore: Paul O'Callaghan
 Vicedirettore: Giulio Maspero
 Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale

Direttore: Angel Rodríguez Luño
 Vicedirettore: José María Galván
 Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale

Direttore: Laurent Touze
 Vicedirettore: Vicente Bosch
 Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura

Direttore: Bernardo Estrada
 Vicedirettore: Carlos Jódar
 Segretario: Juan Carlos Ossandón

Dipartimento di Storia della Chiesa

Direttore: Jerónimo Leal
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
 Segretario: Carlo Pioppi

Istituto di Liturgia

Direttore: José Luis Gutiérrez Martín
 Vicedirettore: Juan Rego
 Segretario: Giovanni Zaccaria

Coordinatori di corso del I Ciclo

1° anno: Marco Vanzini
 2° anno: Pau Agulles
 3° anno: Antonio Ducay

Coordinatori specializzandi del II Ciclo

Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsoro
 Teologia Morale: Pablo Requena
 Teologia Spirituale: Vicente Bosch
 Teologia Liturgica: Juan Rego
 Teologia Biblica: Carlos Jódar
 Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in scelte di metodo e di contenuto come le seguenti:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà si struttura in base a cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

- a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
- b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;
- c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottorato in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di uno di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova di accertamento della conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia oppure che, avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. Piano di studi

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

			ECTS	ORE
1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)				
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5A22	Lingua Latina I		3	2
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I	G. Maspero	3	2
5M13	Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo	J. Grohe	4	3
5N14	Patrologia	J. Leal	6	4
2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)				
6A32	Lingua Latina II		3	2
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	3	2
6B13	Esegesi dell'Ant. Test.: Il Pentateuco e i restanti libri storici	M. Tábet	4	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II	G. Maspero	4	3
6F13	Teologia dogmatica: la creazione	P. O'Callaghan	4	3
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño, A. Bellocq	4	3
6N12	Storia della teologia	S. Sanz	3	2

SECONDO ANNO

		ECTS	ORE
1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			
7A53	Lingua greca	4	3
7B23	Esegesi dell'Ant. Test.: Libri profetici	C. Jódar	4 3
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia	A. Ducay	6 4
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4 3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4 3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	M.P. Río	3 2
7P12	Diritto Canonico I	J.A. Araña, E. Baura	3 2
2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			
8C13	Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	B. Estrada	4 3
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia	J. Rego	4 3
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3 2
8J23	Liturgia I	J.J. Silvestre, R. Saiz-Pardo	4 3
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3 2
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine	Ph. Goyret	3 2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4 3
8M31	Archeologia cristiana	J. Domingo	2 1
	Seminario (uno a scelta)		2 1
S252	Lettura analitica di testi di San Tommaso d'Aquino sulla Ssma. Trinità	M. de Salis Amaral	
S317	Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino	P. Agulles	
S411	L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica"	C. García del Barrió	
S412	Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche	J. López Díaz	
S472	Le preghiere eucaristiche del Missale Romanum	F. López Arias	

- S496 La predicazione dei Padri diventa arte. F. Forlani
La tipologia in Giustino e i mosaici di Santa
Maria Maggiore
- S497 Analisi della "Christifideles laici"
di Giovanni Paolo II V. Bosch

TERZO ANNO

			ECTS	ORE
1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)				
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia Teologica	P. O'Callaghan	6	4
9F22	Teologia dogmatica: Mariologia	A. Ducay	3	2
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9J32	Liturgia II	R. Boquiren, G. Zaccaria	3	2
9L22	Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia	A. García Ibáñez	3	2
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
	Seminario (uno a scelta)		2	1
S309	Il magistero liturgico di Benedetto XVI	J.J. Silvestre		
S332	Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino	J.M. Arroyo		
S397	Introduzione a San Tommaso	R. Wielockx		
S409	Sinossi della Costituzione dogmatica "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II	R. Díaz Dorronsoro		
S414	Studio di alcuni casi di coscienza	P. Requena		
S450	Analisi della "Familiaris Consortio"	A. Porras		
S495	La questione sinottica	M.V. Fabbri		
2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)				
0B32	Esegesi dell'Antico Test.: Libri sapienziali	E. González	3	2
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: Scritti giovannei	M.V. Fabbri	3	2
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia	S. Sanz	3	2
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	M. Schlag, A. Porras	4	3
0I13	Teologia spirituale	L. Touze	4	3
0K23	Teologia pastorale	A. Granados	4	3
0L43	Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi	A. García Ibáñez	4	3
0P22	Diritto Canonico II	P. Gefaell	3	2

1.3. Prova di grado di Baccellierato

- a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, e che abbiano inoltre sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
- b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2016-17 scade:
- il 13 gennaio per la sessione invernale;
 - il 19 maggio per la sessione estiva;
 - l'8 settembre per la sessione autunnale.

Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.

- c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici.

Bibbia e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione.

Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nozioni di critica testuale. Le versioni.

Il canone biblico. Concetto di canone. Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità.

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità.

Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione.

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a

Prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3^a-4^a

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

La teologia nella vita della Chiesa: le origini della teologia e il suo sviluppo storico; dimensioni caratterizzanti dell'attività teologica. Teologia e Rivelazione: Dio, soggetto trascendente e personale della teologia; estensione dell'oggetto della teologia; il cristocentrismo della teologia; Rivelazione e Chiesa. Teologia e fede, aspetti sapienziali: dimensione oggettiva e soggettiva della fede; la conoscenza di fede; teologia e contemplazione; dimensione ecclesiale della teologia. Teologia e linguaggio su Dio: *Analogia entis* e triplice via tommasiana; le forme del linguaggio teologico; rischi e opportunità del parlare di Dio in parole umane; quale filosofia è adatta al discorso teologico? La teologia come scienza: fede e ragione nel lavoro teologico; rapporto fra la teologia e le altre fonti di sapere; teologia e scienza. Le fonti della teologia: Scrittura, Tradizione, Magistero. Il metodo teologico: la struttura del metodo; la ricerca dell'intelligenza del mistero; *analogia fidei* e *connexio mysteriorum*. Principali nozioni teologiche.

Lun 3^a/Ven 1^a

Prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1^a-2^a/Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente

nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenica; le eresie antitrinitarie.

Ven 1^a-2^a

Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. J. Grohe

5N14 PATROLOGIA

Gli scritti cristiani antichi rivestono un notevole interesse per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini e, in particolare, per il fedele cristiano che in essi può trovare preziose informazioni sulla vita della Chiesa dei primi secoli. Come testimoni della Tradizione, essi hanno inoltre la peculiarità di contenere gran parte della Rivelazione: per questo è importante studiare le opere dei Padri della Chiesa. La Patrologia si può dividere in due grandi parti, diversi periodi e differenti gruppi di scritti. L'anno 325 segna la divisione tra patrologia pre-nicena e post-nicena. Il primo periodo, fino all'anno 180, comprende i Padri Apostolici, per la loro vicinanza agli Apostoli, che scrivono ad un pubblico cristiano, con toni familiari ed al fine di edificarli; e gli Apologisti Greci che scrivono apologie dirette alla opinione pubblica specialmente pagana. Verso la metà del secondo secolo incominceranno altri generi di scritti, come la letteratura anti-eretica (Sant'Ireneo, Ippolito, Tertulliano), nata dalla necessità di difendere la fede contro opinioni eterodosse, in generale gnostiche. In questo periodo troviamo anche la letteratura apocriфа del Nuovo Testamento e gli Atti dei martiri. Poi, in Alessandria appaiono maestri di grande livello che configurano una scuola di pensiero, la così detta scuola di Alessandria, con Clemente di Alessandria e Origene (†253). Dopo il concilio di Nicea possiamo distinguere tre periodi segnati da questo concilio, da quello di Calcedonia (451) e dalla fine del epoca patristica (ss. VI-VIII). Attraverso brevi note biografiche e, soprattutto, mediante il "contatto" diretto con le fonti, il corso si propone di trasmettere agli

studenti non soltanto la conoscenza, ma anche l'amore per lo studio dei Padri. La scelta di testi per il corso è stata fatta da una prospettiva esegetica, cioè, tentando di sottolineare gli aspetti biblici dei testi patristici, che sono in realtà la continuazione naturale della Scrittura, alle volte contemporanei ad essa, ma che non sono entrati nel canone poiché non sono ispirati.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a-2^a

Prof. J. Leal

PRIMO ANNO. 2^o SEMESTRE

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

6B13 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: IL PENTATEUCO E I RESTANTI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele e i principali momenti della sua storia. Il Pentateuco: teorie riguardanti la sua composizione; configurazione storica; caratteristiche letterarie. Schema e contenuto teologico dei singoli libri. Analisi della storia primitiva (*Gn* 1-11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico. Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento. Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese. Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2^a/Mer 3^a-4^a

Prof. M. Tábet

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesù di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1^a-2^a/Mar 1^a

Prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursus" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. P. O'Callaghan

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3^a-4^a/Gio 2^a

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controverse del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X:

Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3^a-4^a

Prof. S. Sanz

SECONDO ANNO. 1^o SEMESTRE

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3^a-4^a/Gio 3^a

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. C. Jódar

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1^a-2^a/Ven 1^a-2^a

Prof. A. Ducay

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1^a-2^a/Ven 3^a

Prof. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA
E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1^a-2^a/Gio 4^a

Prof. J.M Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1^a-2^a

Prof.ssa M.P. Río

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità fornire una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda, dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono rilette sottolineando il loro rapporto con la singolare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologia scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica. Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali, come ad esempio il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano dal Sacramento del Battesimo (lo statuto giuridico fondamentale del fedele e il principio d'uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano dal Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della costituzione gerarchica della Chiesa. Presenta in primo luogo la natura e modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione di potestà nella Chiesa. Infine si offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure di circoscrizioni ecclesiastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3^a-4^a

Proff. J.A. Araña, E. Baura

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegese di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Esegese di brani scelti.

Mar 4^a/Mer 1^a-2^a

Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesù Cristo mediatore di salvezza*. 3) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 4) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesù, sorgente di salvezza*. 5) Il cammino di Cristo sulla terra. 6) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 7) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 8) La missione dello Spirito di Cristo.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 9) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3^a-4^a/Gio 2^a

Prof. J. Rego

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni

in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1^a-2^a

Prof.ssa M.P. Río

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Proff. J.J. Silvestre, R. Saiz-Pardo

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realità intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1^a-2^a

Prof. M. de Salis Amaral

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico-sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo-Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3^a-4^a

Prof. Ph. Goyret

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3^a/Ven 3^a-4^a

Prof. L. Martínez Ferrer

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze monumentali (come catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43).

1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) I santuari martiriali e il pellegrinaggio ai "luoghi sacri". La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'*urbs* (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana.

Mar 3^a

Prof. J. Domingo

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S252 Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità
(M. de Salis Amaral)

- S317 Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino (P. Agulles)
- S411 L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" (C. García del Barrio)
- S412 Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche (J. López Díaz)
- S472 Le preghiere eucaristiche del Missale Romanum (F. López Arias)
- S496 La predicazione dei Padri diventa arte. La tipologia in Giustino e i mosaici di Santa Maria Maggiore (F. Forlani)
- S497 Analisi della "Christifideles laici" di Giovanni Paolo II (V. Bosch)

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda:* L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col; Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza:* Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusioni:* il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottri-

na ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedievali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1^a-2^a/Ven 3^a-4^a

Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3^a-4^a

Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altre fonti teologiche. Il 6° e 9° comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1^a-2^a/Gio 2^a

Prof. P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio. I sacramentali ed altri riti liturgici: le benedizioni, la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3^a-4^a

Proff. G. Zaccaria, R. Boquiren

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3^a-4^a

Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale

tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3^a/Ven 1^a-2^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S309 Il magistero liturgico di Benedetto XVI (J.J. Silvestre)

S332 Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino (J.M. Arroyo)

S397 Introduzione a San Tommaso (R. Wielockx)

S409 Sinossi della Costituzione dogmatica "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II (R. Díaz Dorronsoro)

S414 Studio di alcuni casi di coscienza (P. Requena)

S450 Analisi della "Familiaris Consortio" (A. Porras)

S495 La questione sinottica (M.V. Fabbri)

TERZO ANNO. 2^o SEMESTRE

OB32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Gio 3^a/Ven 3^a

Prof. E. González

0C32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e vocabolario teologico. La questione dell'auto-re. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovanee: struttura, genere letterario, destinatari, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Autore, lingua e stile, teologia.

Mar 4^a/Mer 3^a

Prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? Il realismo della Parusia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica; il ruolo degli altri nella vita eterna. La condanna dei dannati, possibilità di perpetuo fallimento dell'uomo.

Lo stimolo della speranza nel mondo. La presenza viva del Regno di Dio nel mondo e la sua visibilità. I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. La presenza dello Spirito, causa a potenza della speranza. I "millenarismi" lungo la storia.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1^a-2^a

Prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1^a-2^a/Gio 4^a

Proff. M. Schlag, A. Porras

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesù Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4^a/Ven 1^a-2^a

Prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Teologia pastorale fondamentale I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: Rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Teologia pastorale fondamentale II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1^a-2^a/Mar 3^a

Prof. A. Granados

OL43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integrale dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. A. García Ibáñez

OP22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1^a-2^a

Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
- b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'italiano di settembre. Chi non superasse questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra*, 2.2) al corso di lingua italiana.
- c) Chi nella sessione di febbraio non superasse l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
- d) Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

2.2. Piano di studi

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 18 crediti ECTS di *libera configurazione*, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.

- 6 crediti ECTS corrispondenti ai *due seminari*. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni¹.
- 3 crediti ECTS corrispondenti al *corso di Metodologia teologica pratica* della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al *corso di approfondimento linguistico*, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: latino, greco, italiano, inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione al corso di inglese è a carico dello studente).

I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo i corsi estivi del Dipartimento di lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione (cfr. *infra*, 2.12). Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

¹ Gli studenti sono pregati di consegnare in Segreteria Accademica il modulo con l'indicazione dei libri scelti entro il 10 novembre (per il primo semestre) e il 10 marzo (per il secondo semestre). Qualora lo studente non renda note le sue preferenze entro le date stabilite, perde il diritto a essere ammesso all'esame nella successiva sessione.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2016-17

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, J.M. Arroyo	3	2	2s
D612	La dimensione apologetica della Teologia Fondamentale: questioni storico-critiche	G. Tanzella-Nitti	3	2	
E102	Contemporary Issues in Trinitarian Theology	G. Maspero	3	2	P
E522	La cristologia narrativa del Nuovo Testamento	P. O'Callaghan	3	2	
E692	Storia della questione del soprannaturale	S. Sanz	3	2	
E732	Il processo moderno della secolarizzazione e le radici cristiane dell'antropologia	P. O'Callaghan	3	2	
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
K472	L'apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali	A. Granados	3	2	
L112	La sfida della postmodernità alla famiglia	C. Rossi Espagnet	3	2	

Letture e seminario

D522	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		c
S255	La Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX	M. de Salis Amaral	3	1	
S487	Il rapporto tra l'Eucaristia e la Chiesa nei documenti del Magistero contemporaneo	A. García Ibáñez	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

D622	Questioni scelte sul rapporto fra fede e ragione	M. Vanzini	3	2	
E112	La questione dell'unità di Dio oggi	G. Maspero	3	2	
E392	La morte di Cristo nel disegno di Dio	A. Ducay	3	2	
K142	L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione	Ph. Goyret	3	2	
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	A. García Ibáñez	3	2	

Letture e seminario

D542	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3		c
S468	I nomi di Dio	R. Díaz Dorronsoro	3	1	
S488	Il dialogo tra cattolici e ortodossi	M. de Salis Amaral	3	1	

ANNO ACCADEMICO 2017-18

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, J.M. Arroyo	3	2	2s
—	Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico-cristiana	G. Tanzella-Nitti	3	2	
—	Introduzione al Mistero di Dio oggi	G. Maspero	3	2	P
—	Curso de Antonio Ducay por determinar el título	A. Ducay			
—	Storia del dogma del peccato originale	S. Sanz	3	2	
—	L'eschaton cristiano: Parusia, risurrezione dei morti e mondo nuovo, giudizio finale	P. O'Callaghan	3	2	
—	Significato e valore sacrificale dell'Eucaristia, alla luce del Mistero Pasquale di Cristo	A. García Ibáñez	3	2	
—	Il mistero della Chiesa nel Vaticano II: Storia e Teologia	M. de Salis Amaral	3	2	
—	Il sacerdozio ministeriale: fondamenti e prospettive	Ph. Goyret	3	2	

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		c
---	---------------------------------	--------------------	---	--	---

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	La risurrezione di Gesù Cristo nella prospettiva della teologia fondamentale	M. Vanzini	3	2	
—	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
—	La libertà umana di Cristo	A. Ducay	3	2	
—	Ecclesiologia liturgica	M.P. Río	3	2	
—	Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale	R. Díaz Dorronsoro	3	2	

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3		c
—	Il matrimonio come vocazione nella teologia dopo il Concilio Vaticano II	R. Díaz Dorronsoro	3	1	
—	L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo	A. García Ibáñez	3	1	

c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.

P Corso pomeridiano.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

ANNO ACCADEMICO 2016-17

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, J.M. Arroyo	3	2	2s
G224	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	M. Schlag, A. Bellocq	7	4	S
G282	Teologia della coscienza morale I: percorso storico	G. Borgonovo	4	2	P
H192	Etica della sessualità e della famiglia	A. Rodríguez Luño	4	2	
H712	Famiglia e diritto	A. Porras	5	2	e
L602	Fondamento trinitario della vita teologale	J.M. Galván	7	3	e

Letture e seminario

G292	Letture di Teologia morale I	P. Agulles, A. Bellocq, J.R. Areitio	3		c
S489	La pratica della virtù nella vita cristiana	J.R. Areitio	3	1	
S490	Problemi attuali di etica della comunicazione	C. García del Barrio	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

G192	Teologia della coscienza morale II: approfondimento sistematico	G. Borgonovo	4	2	P
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù	B. Estrada	3	2	
G302	Introduzione alla teologia morale di S. Tommaso	R. Wielockx	4	2	
H203	Questioni di bioetica nel fine vita	P. Requena	6	3	
H742	Etica della giustizia	A. Rodríguez Luño	4	2	

Letture e seminario

G292	Letture di Teologia morale II	P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras	3		c
S338	Obiezione di coscienza in ambito sanitario	P. Agulles	3	1	
S469	Gaudium et spes: passato e presente	M. Schlag	3	1	

ANNO ACCADEMICO 2017-18

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, J.M. Arroyo	3	2	2s
—	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	7	4	S
—	Problemi bioetici di inizio vita	P. Agulles	7	3	e
—	L'etica cristiana delle virtù I	A. Rodríguez Luño	5	2	e
—	Speranza cristiana e speranze umane	J.R. Areitio	4	2	
—	La riflessione morale a partire dalla "Veritatis Splendor": alcune scuole teologiche	G. Borgonovo	4	2	P

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia morale I	P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras	3		c
—	Modelli di bioetica	P. Agulles	3	1	
—	Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio	A. Porras	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	L'etica cristiana delle virtù II	A. Rodríguez Luño	4	2	
—	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica	J.M. Galván	4	2	
—	Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa	A. Bellocq	4	2	
—	Introduzione allo studio della "Quaestio de virtutibus" e paralleli di S. Tommaso d'Aquino	R. Wielockx	4	2	

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia morale II	P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras	3		c
—	La persona umana nel magistero di Giovanni Paolo II	G. Borgonovo	3	1	P
—	Studio di alcuni casi di coscienza	P. Requena	3	1	

- c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.
e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P Corso pomeridiano.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2016-17

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, J.M. Arroyo	3	2	2s
	· TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA				
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
B082	La spiritualità nel Libro dei Salmi	M. Tabet	3	2	
I092	Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi	L. Touze	3	2	
I152	La vita di preghiera e la contemplazione	L. Touze	3	2	S
I712	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
	· STORIA DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE				
I442	Storia della spiritualità patristica	M. Belda	3	2	S
I452	Storia della spiritualità medievale	M. Belda	3	2	S
	· FORME E DISCERNIMENTO DELLA VITA SPIRITUALE CRISTIANA				
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
Letture e seminario					
I742	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		c
S370	La vocazione universale alla santità nella storia	V. Bosch	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

	· TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA				
I192	I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale	L. Touze	3	2	S
	· STORIA DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE				
I702	Elementi di teologia e spiritualità orientale	M. Nin	3	2	i
I472	L'insegnamento di San Josemaría: esposizione storico-teologica	J. López Díaz	3	2	
	· FORME E DISCERNIMENTO DELLA VITA SPIRITUALE CRISTIANA				
I102	La spiritualità presbiterale	V. Bosch	3	2	
I162	Esperienza religiosa e spiritualità cristiana	J.M. Arroyo	3	2	
I792	Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale	W. Vial	3	2	
Letture e seminario					
I772	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		c
S491	L'orazione mentale nell'opera di Teresa d'Avila	S. Giuliano	3	1	

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay, J.M. Arroyo	3	2	2s
---	-------------------------------	--------------------------	---	---	----

· **TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA**

—	Teologia dell'identificazione con Cristo	L. Touze	3	2	S
---	--	----------	---	---	---

—	La lotta cristiana per la santità	J. López Díaz	3	2	S
---	-----------------------------------	---------------	---	---	---

· **STORIA DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE**

—	Storia della spiritualità moderna	M. Belda	3	2	S
---	-----------------------------------	----------	---	---	---

—	L'insegnamento di San Josemaría: esposizione sistematica	J. López Díaz	3	2	
---	---	---------------	---	---	--

· **FORME E DISCERNIMENTO DELLA VITA SPIRITUALE CRISTIANA**

—	Spiritualità laicale	V. Bosch	3	2	S
---	----------------------	----------	---	---	---

—	Teologia e spiritualità della vita consacrata	J.M. Arroyo	3	2	
---	---	-------------	---	---	--

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		c
---	----------------------------------	----------	---	--	---

—	Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa	M. Belda	3	1	
---	---	----------	---	---	--

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione· **TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA**

—	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
---	---------------------------------------	------------	---	---	--

· **STORIA DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE**

—	Storia della spiritualità contemporanea	M. Belda	3	2	S
---	---	----------	---	---	---

· **FORME E DISCERNIMENTO DELLA VITA SPIRITUALE CRISTIANA**

—	Psicologia e vita spirituale	W. Vial	3	2	
---	------------------------------	---------	---	---	--

—	Teoria e prassi della direzione spirituale	M. Belda	3	2	
---	--	----------	---	---	--

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		c
---	-----------------------------------	----------	---	--	---

—	Il sacerdozio comune nel magistero e nella teologia	J. López Díaz	3	1	
---	--	---------------	---	---	--

c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.

e Il corso è offerto anche in lingua inglese nel secondo semestre (cfr. pag. 231).

i Corso intensivo.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2016-17

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

I712	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
J412	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
J492	L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo	J.L. Gutiérrez Martín	3	2	S
J562	Mistagogia delle azioni e dei simboli liturgici	F. López Arias	3	2	S
J572	La Liturgia delle Ore	A. Lameri	3	2	S
J582	Profili giuridici della liturgia della Chiesa	M. del Pozzo	3	2	
J652	Storia della Liturgia	K. Ginter	3	2	S
J672	Teologia e musica I: Chiavi teologiche della musica liturgica	R. Saiz-Pardo	3	2	e

Lecture e seminario

J512	Lecture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		c
S493	Storia teologica della Musica Sacra II: Polifonia	R. Saiz-Pardo	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

E672	Liturgia e antropologia	R. Saiz-Pardo	3	2	
J072	Teologia dei Riti dell'Ordine e del Matrimonio	G. Zaccaria	3	2	S
J592	Inculturazione, adattamento e traduzione	R. Boquiren	3	2	
J602	L'anafora eucaristica: storia e teologia	J.L. Gutiérrez Martín	3	2	
J622	Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s
J682	Teologia e Architettura dello spazio liturgico	F. López Arias	3	2	
J692	Liturgia episcopale	J.J. Silvestre	3	2	
M132	Storia dell'Arte Cristiana moderna e contemporanea	R. van Bühren	3	2	

Lecture e seminario

J552	Lecture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3		c
S494	«Per opera dello Spirito Santo» Liturgia e Spiritualità	A. di Stefano	3	1	

ANNO ACCADEMICO 2017-18

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
—	I libri liturgici: storia e teologia	K. Ginter	3	2	S
—	Sacra Scrittura e celebrazione liturgica	F. López Arias	3	2	S
—	Il "Missale Romanum": studio teologico-liturgico	G. Zaccaria	3	2	S
—	Pastorale liturgica	J.J. Silvestre	3	2	
—	Ecclesiologia liturgica	M.P. Río	3	2	
—	L'Economia sacramentale	J.L. Gutiérrez Martín	3	2	

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		c
—	Le benedizioni maggiori del Rito Romano: interpretazione e teologia	R. Boquiren	3	1	
—	Storia teologica della Musica Sacra I: Il canto gregoriano	R. Saiz-Pardo	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	L'iniziazione cristiana	G. Zaccaria	3	2	S
—	I riti della penitenza e dell'unzione dei malati	J.L. Gutiérrez Martín	3	2	S
—	I sacramentali	A. Lameri	3	2	
—	Introduzione alle liturgie orientali	M. Nin	3	2	i
—	Storia dell'arte liturgica	R. van Bühren	3	2	
—	Teologia e Musica II: Teologia liturgico-musicale	R. Saiz-Pardo	3	2	
—	Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s

Lecture e seminario

—	Lecture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3		c
—	La chiesa-edificio nella storia	F. López Arias	3	1	

c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.

i Corso intensivo pomeridiano.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: *Greco biblico*, *Ebraico biblico* e *Introduzione alla Sacra Scrittura*. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di *Introduzione alla Sacra Scrittura*, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supererà la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di *Rut* o *Giona* per l'ebraico e dal *Vangelo secondo Marco* per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ECTS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ECTS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve *necessariamente* superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

ANNO ACCADEMICO 2016-17

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

A412	Letture di testi della Bibbia greca I	B. Estrada	3	2	1s A
A442	Letture di testi della Bibbia ebraica I	F. Serafini	3	2	1s A
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
B082	La spiritualità nel Libro dei Salmi	M. Tábet	3	2	
B102	La redazione del IV Vangelo	M.V. Fabbri	3	2	A
B472	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón (coord.)	3	2	1s
C452	Introduzione al Nuovo Testamento	B. Estrada	3	2	S A
C472	Teologia biblica del Nuovo Testamento	G. de Virgilio	3	2	S A

Letture e seminario

A502	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		c
S440	Introduzione all'analisi della narrativa biblica	C. Jódar	3	1	
S498	Dalla "Dei Verbum" alla "Verbum Domini": tappe del cammino biblico post-conciliare	M. Tábet G. de Virgilio	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

A512	Letture di testi della Bibbia greca II	M.V. Fabbri	3	2	1s A
A522	Letture di testi della Bibbia ebraica II	C. Jódar	3	2	1s A
A592	Questioni sul canone biblico	J.C. Ossandón	3	2	
B112	Gn 1-11 e i paralleli estrabiblici	C. Jódar	3	2	A
C062	L'Antico Testamento nelle lettere paoline	E. González	3	2	
C072	Lavoro, ricchezza e povertà nell'Antico Testamento	F. Serafini	3	2	
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù	B. Estrada	3	2	

Letture e seminario

A502	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		c
S199	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	S A

-
- A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2017-18

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Letture di testi della Bibbia greca I	B. Estrada	3	2	1s A
—	Letture di testi della Bibbia ebraica I	F. Serafini	3	2	1s A
—	Introduzione all'Antico Testamento	C. Jódar	3	2	SA
—	Teologia Biblica dell'Antico Testamento	M.V. Fabbri	3	2	SA
—	Letteratura Intertestamentaria	E. González	3	2	
—	Figura di Gesù e cristologia nel vangelo di Marco	E. Manicardi	3	2	
—	Metodologia biblica pratica	J.C. Ossandón (coord.)	3	2	1s
—	La pace nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	

Letture e seminario

—	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		c
—	Bibbia e retorica	C. Jódar	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Letture di testi della Bibbia greca II	M.V. Fabbri	3	2	1s A
—	Letture di testi della Bibbia ebraica II	J.C. Ossandón	3	2	1s A
—	Le parabole dei vangeli sinottici	B. Estrada	3	2	
—	Storia dell'esegesi	J.C. Ossandón	3	2	
—	Vangelo e ministeri nelle lettere ai Corinzi	G. de Virgilio	3	2	
—	Esegesi di brani del profeta Zaccaria	F. Serafini	3	2	
—	Scripture and New Evangelization	S. Hahn	2	1	

Letture e seminario

—	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		c
—	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	SA

- A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
- c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.
- L Corso obbligatorio per gli studenti che NON devono fare approfondimento linguistico in latino.
- S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
- 1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
- 2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa**ANNO ACCADEMICO 2016-17**

ECTS ORE

1° SEMESTRE**Corsi di specializzazione**

A012	Latino ecclesiastico dell'epoca moderna	M. Mira	3	2	L
M122	Metodologia storica pratica	L. Martínez Ferrer	3	2	2s
M502	L'epoca dell'Umanesimo e delle riforme (Sec. XV-XVI)	L. Martínez Ferrer	3	2	S
M682	Il cattolicesimo nell'Ottocento	C. Pioppi	3	2	S
N102	Storia dei concili	J. Grohe	3	2	
N852	San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: un approccio storico	J.L. González Gullón	3	2	

Corsi complementari

E512	Il ruolo dell'umanità di Cristo nella causalità della grazia: influenza di S. Agostino in S. Tommaso	R. Wielockx	3	2	
------	--	-------------	---	---	--

Lecture e seminario

M102	Lecture sulla storia della Chiesa I	F. Forlani	3		c
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	L. Martínez Ferrer (coord.)	3	1	S

2° SEMESTRE**Corsi di specializzazione**

M132	Storia dell'Arte Cristiana moderna e contemporanea	R. van Bühren	3	2	
N052	Archivistica	L. Martínez Ferrer	3	2	
N082	Agiografia	J. Leal	3	2	
N092	Storiografia	F. Requena	3	2	S
N122	Storia del Diritto Canonico	T. Sol	3	2	
N662	La Chiesa nei secoli XVI-XVIII: le sfide dell'evangelizzazione, del giurisdizionalismo e dell'illuminismo	L. Martínez Ferrer	3	2	S
N842	I papi del XX secolo	C. Pioppi	3	2	S

Lecture e seminario

M112	Lecture sulla storia della Chiesa II	F. Forlani	3		c
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	L. Martínez Ferrer (coord.)	3	1	S

ANNO ACCADEMICO 2017-18

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Latino patristico e medievale	M. Mira	3	2	L
—	La Chiesa prenicena (33-325)	M. Mira	3	2	S
—	Patrologia post-nicena occidentale	V. Reale	3	2	S
—	Storia del pensiero teologico	C. Pioppi	3	2	S
—	La Chiesa nel primo medioevo (496/800-1215)	J. Grohe	3	2	S
—	Critica testuale: teorie e pratica	R. Wielockx	3	2	
—	Metodologia storica pratica	J. Grohe	3	2	2s

Lecture e seminario

—	Lecture sulla storia della Chiesa I	F. Forlani	3		c
—	Seminario permanente di Storia della Chiesa	J. Leal (coord.)	3	1	S

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

—	Paleografia latina e diplomatica	C. Pioppi	3	2	
—	Patrologia prenicena	J. Leal	3	2	S
—	La Chiesa nella tarda antichità (325-496/800)	M. Mira	3	2	S
—	Il tardo medioevo (1215-1500)	J. Grohe	3	2	S
—	Patrologia post-nicena orientale	M. Mira	3	2	
—	Archeologia cristiana e medievale	M. Cecchelli	3	2	

Lecture e seminario

—	Lecture sulla storia della Chiesa II	F. Forlani	3		c
—	Seminario permanente di Storia della Chiesa	J. Leal (coord.)	3	1	S

- c Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.
 L Corso obbligatorio per gli studenti che NON devono fare approfondimento linguistico in latino.
 S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
 2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Diploma in storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
- c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il *25 novembre* per gli studenti del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
- d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf, entro le seguenti date:
 - entro il *13 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
 - entro il *19 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
 - entro l'*8 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. Esame di grado di Licenza specializzata

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.
- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
- c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. A. Ducay, J.M. Arroyo

D612 LA DIMENSIONE APOLOGETICA DELLA TEOLOGIA FONDAMENTALE: QUESTIONI STORICO-CRITICHE

La natura della Teologia fondamentale come teologia di fronte a un interlocutore e teologia in contesto. Articolazione fra momento dialogico-contestuale e momento biblico-dogmatico della Teologia fondamentale. La Teologia fondamentale come *preparatio evangelii*: la Rivelazione e il ruolo dei preamboli della fede. Le forme di una *ratio capax fidei*. La credibilità della Rivelazione e la razionalità contemporanea: riconoscere l'atto di fede come umanamente sensato, intellettualmente onesto ed eticamente responsabile. Nuova evangelizzazione e contesto scientifico-culturale contemporaneo: sfide e opportunità. Forme storiche di pensiero apologetico: letture dai Padri della Chiesa, da autori medievali e rinascimentali.

Prof. G. Tanzella-Nitti

E102 CONTEMPORARY ISSUES IN TRINITARIAN THEOLOGY

1. The Modern Revival; 2. The Ecumenical Perspective; 3. The Trinitarian Concept of Person; 4. The Trinitarian Concept of Essence and Substance; 5. Perichoresis: a Key Concept; 6. Trinity and Freedom; 7. Trinitarianism Ontology; 8. Social Trinitarianism; 9. Trinity and Postmodernity.

Prof. G. Maspero

E522 LA CRISTOLOGIA NARRATIVA DEL NUOVO TESTAMENTO

L'identità divino-umana di Gesù Cristo si è chiarita lungo la storia in un processo lungo di discernimento dottrinale e pastorale sotto l'ispirazione dello Spirito Santo e mossa dall'impegno evangelizzatore della Chiesa. Il suo frutto più prezioso è il dogma della Chiesa, lettura fedele pur creativa della Sacra Scrittura, concretizzata principalmente nei grandi Concili ecumenici, Nicea I, Calcedonia, etc.

Tuttavia, l'indagine puramente dogmatica su Gesù di Nazaret lascia nell'ombra aspetti centrali del suo profilo messianico, salvifico ed escatologico, e quindi della profondità del mistero del Verbo-Figlio che si fa uomo, incarnandosi nel tempo, nella storia, nella sofferenza altrui, nella vita degli uomini. Questi aspetti si possono percepire invece tramite *l'analisi narrativa* delle parole, della vita, morte e Risurrezione di Cristo. Il corso, basato principalmente sul vangelo di Matteo, costituisce una sorte di 'ritorno alle fonti' bibliche del dogma, e si sofferma sui principali momenti in cui si rivelano in chiave narrativa l'identità di Gesù: l'infanzia; l'inizio della sua missione nei confronti di Giovanni il Battista; le sue tentazioni nel deserto e le richieste di un 'segno'; la sua morte e Risurrezione; la predicazione del Regno nel Sermone della Montagna; i miracoli e i segni; il senso servizievole dell'intera vita di Cristo, che ha dato la sua vita 'in riscatto per molti' (Mt 20,28).

Prof. P. O'Callaghan

E692 STORIA DELLA QUESTIONE DEL SOPRANNATURALE

Introduzione: il soprannaturale, una questione perenne della teologia.

I. Fondamento biblico e patristico della questione del soprannaturale.

II. Punto di partenza: Il desiderio naturale di vedere Dio secondo San Tommaso.

III. Sviluppi della questione nei secoli XVI-XVII: la particolare interpretazione del Gaetano alla luce di alcuni autori precedenti; Giansenio e il suo rifiuto della possibilità della natura pura.

IV. La teologia contemporanea: l'interpretazione del desiderio naturale in Henri de Lubac; riferimento ad altre proposte nella teologia del XX secolo (K. Rahner, J. Alfaro, H.U. von Balthasar).

Conclusione: il soprannaturale, una categoria da rivalutare alla luce del cristocentrismo.

Prof. S. Sanz

E732 IL PROCESSO MODERNO DI SECULARIZZAZIONE E LE RADICI CRISTIANE DELL'ANTROPOLOGIA

La riflessione sull'uomo fatta a partire dalla fede cristiana ha prodotto un'antropologia ricca ed integrata, secolare e moderna, indirizzata all'immortalità dell'uomo, esprimente non solo la sua libertà, ma anche il rapporto vivo tra spirito e materia, tra tempo ed eternità, tra socialità, uguaglianza e individualità. Il

frutto di tutto ciò è la nozione di 'persona', base della laicità, dei diritti umani, della tolleranza ecc.

Il corso, oltre a considerare alcuni momenti storici del consolidamento di questa visione, riflette sul fatto che l'antropologia, staccandosi progressivamente dalla fede che l'ha informata, a causa del mancato riconoscimento del carattere di dono dell'esistenza umana, ha cominciato a perdere in parte la sua ricchezza, si è orientato verso l'esistenzialismo, le categorie postmoderne e il moderno processo di secolarizzazione. Ci si soffermerà principalmente sulle spiegazioni di I. Kant, G.W.F. Hegel, F.-R. de Chateaubriand, A. Comte, J. Burckhardt, C. Dawson, T.S. Eliot, R. Guardini, F. Gogarten, H. Blumenberg; e tra gli autori più recenti, E.-W. Böckenförde, W. Pannenberg, R. Bague, G. Morra, A. Gurevic, G. Vattimo, J. Weiler, P. Nemo, R. Stark, M. Pera, J. Ratzinger, B.S. Gregory.

L'impostazione giusta dell'antropologia invece richiede (1) un'adeguata applicazione del principio "Cristo rivela l'uomo all'uomo" (*Gaudium et spes*, 22); (2) l'affermazione della centralità epistemologica della grazia cristiana; (3) un rapporto corretto tra fede e ragione nella comprensione dell'uomo; (4) la convinzione che l'uomo è creatura, cioè esistenza/vita donata, ovvero 'eucaristica'; (5) una gioiosa 'nuova evangelizzazione' del mondo e della cultura convinta della superabilità del male.

Prof. P. O'Callaghan

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, e richiedono risposte più ponderate.

Programma. Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medievale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

K472 L' APOSTOLATO LAICALE: FORME STORICHE E SFIDE ATTUALI

Breve considerazione storica della missione dei laici. Lo sviluppo contemporaneo della teologia del laicato, come preludio dell'insegnamento contenuto nei documenti del Concilio Vaticano II. Analisi dei testi conciliari. Il dibattito teologico attuale intorno ai *christifideles laici*.

Il ricollocamento del laicato nella posizione e nel ruolo che ecclesialmente gli competono in forza della dimensione fondamentale della struttura della Chiesa: ecclesiologia di comunione e individualismo pastorale; chiarimenti intorno alla nozione di sacerdozio comune dei battezzati; la specificità teologica dell'indole secolare.

La partecipazione dei fedeli laici alla vita della chiesa-comunione: i ministeri nella Chiesa: chiarimento terminologico e pastorale. Forme personali e forme aggregative di partecipazione.

La corresponsabilità dei fedeli laici nella chiesa-missione: annuncio e testimonianza in un contesto culturale relativista; il servizio alla persona e alla società.

Prof. A. Granados

L112 LA SFIDA DELLA POSTMODERNITÀ ALLA FAMIGLIA

Nell'agenda di Papa Francesco la famiglia cristiana riveste una grande importanza. Lo testimoniano la lunga catechesi che ha dedicato a questo tema, e le due assemblee sinodali su cui si sono concentrati gli sforzi organizzativi delle diocesi e le riflessioni di migliaia di fedeli che hanno collaborato all'elaborazione del materiale che ha costituito la base dei lavori dei Padri sinodali, seguiti dai *media* con grande attenzione non esente da intenti manipolatori. Un segno ulteriore del fatto che il Vangelo della famiglia è sfidato con crescente intensità dai centri di potere di un numero crescente di Paesi, ma soprattutto è ignorato dalla vita di molti cristiani. Questa situazione dettata dalla cultura postmoderna nella quale si trova il mondo occidentale, sollecita la sapienza cristiana a riuscire ad intavolare un dialogo che risulti fruttuoso ed arricchente per gli uomini di oggi, nella consapevolezza della perenne validità del Vangelo della famiglia.

Nel corso del nostro studio cercheremo pertanto di entrare in dialogo con quanti ritengono che si possa parlare di famiglia nei seguenti termini:

a) sono possibili varie forme di famiglia, di fatto la storia ne ha conosciute diverse, e oggi consideriamo anche la possibilità che ci siano famiglie fondate su una coppia di persone dello stesso sesso. Infatti, il sesso e il corpo non determinano l'amore, né quello coniugale né quello parentale.

b) non è necessario sposarsi per formare una famiglia, e non è neanche auspicabile, dato che il matrimonio mette la persona in una situazione di costrizione e lo obbliga a compiere un impegno impossibile, quello di amare per sempre. È migliore una società in cui le persone non siano costrette, ma libere, quindi una società di famiglie non fondate sul matrimonio.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

D622 QUESTIONI SCELTE SUL RAPPORTO FRA FEDE E RAGIONE

Il Corso si propone come introduzione ad un confronto positivo tra prospettiva teologica e comprensione scientifica sul mondo e sull'uomo. Verrà offerto un inquadramento circa il metodo delle scienze naturali, i loro fondamenti, la validità e i limiti della conoscenza scientifica del reale. In seguito saranno esaminate alcune delle questioni sulle quali il dialogo tra fede e ragione, fra teologia e scienza, è particolarmente necessario e delicato: le teorie sull'origine dell'universo in rapporto alla dottrina della creazione; la comparsa dell'uomo e le problematiche circa l'origine del male e il peccato; l'evoluzione dell'universo e la visione cristiana dell'escatologia.

Prof. M. Vanzini

E112 LA QUESTIONE DELL'UNITÀ DI DIO OGGI

L'obiettivo del corso è la presentazione e la discussione critica di alcune delle questioni più rilevanti nella teologia trinitaria attuale, alla luce del profondo e vasto lavoro dei grandi teologi del XX secolo. Ciò permetterà di cogliere varie linee di sviluppo possibili del pensiero e la loro significatività nel contesto della crisi postmoderna. In questo modo si dovrebbe anche favorire il ripasso di alcuni elementi fondamentali nell'architettura del trattato, quali, ad esempio, il rapporto tra economia e immanenza; la teologia delle missioni; la necessità di una corretta epistemologia teologica. I temi trattati saranno: Fede e desiderio: la sfida della teologia nel contesto postmoderno; La parabola della teologia trinitaria del XX secolo; *Ressourcement* e *Dogmengeschichte* oggi; Un testo fondamentale: *Einführung in das Christentum* di Ratzinger; La situazione attuale del trattato *De Deo uno et trino*; La categoria di comunione nella teologia trinitaria contemporanea; L'ontologia trinitaria: origini, contenuto e prospettive; Trinità ed esistenza: i nodi dogmatici del trattato; Questioni varie: sociologia, ecologia, testimonianza

Prof. G. Maspero

E392 LA MORTE DI CRISTO NEL DISEGNO DI DIO

1. La morte di Gesù nella Sacra Scrittura: Dal Getsemani al sepolcro. 2. Il senso salvifico della morte di Gesù. Prospettive sinottiche. Principali linee interpretative nella teologia di S. Paolo e di S. Giovanni. 3. Il rapporto tra disegno salvifico di Dio ed evento storico della croce.

Prof. A. Ducay

K142 L'ECUMENISMO FRA MEMORIA, TEOLOGIA E MISSIONE

Origine delle principali confessioni cristiane, situazione attuale e relazione con la Chiesa cattolica. Prospettiva storica dell'ecumenismo e movimento ecumenico odierno. Inquadramento teologico dell'ecumenismo come realtà cristiana, istituzionale e missionaria, in vista dell'unità. La comunione ecclesiale come fondamento e traguardo del movimento ecumenico. I principi cattolici dell'ecumenismo e lo *status ecclesiale* delle comunità cristiane. La pratica dell'ecumenismo nei suoi diversi aspetti.

Prof. Ph. Goyret

L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

Prof. A. García Ibáñez

2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

G224 AVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica. Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale. Natura e metodo della teologia morale: la vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale. Alcune questioni attualmente dibattute.

Proff. M. Schlag e A. Bellocq

G282 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE I: PERCORSO STORICO

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la "propria coscienza". La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci sospinge al bene facendoci rifuggire dal male, una voce che ci chiama, possiede autorevolezza e capacità di giudizio, oppure siamo al contrario lasciati a noi stessi, quali giudici insindacabili, proprio in rapporto a ciò che è bene e male per noi? Detto in altri termini: la morale ripo-

sa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Possiamo riconoscere al fondo di noi stessi una base stabile per assicurare la nostra dignità di esseri umani, con i diritti fondamentali che ne conseguono, dipendendo essi per contro dall'eventuale riconoscimento della società e dalla decisione di una maggioranza dotata di potere legislativo?

Il corso si svolgerà, come da specificazione per ciascuno dei due semestri, secondo una duplice prospettiva, dapprima storica e poi sistematica.

Prof. G. Borgonovo

H192 ETICA DELLA SESSUALITÀ E DELLA FAMIGLIA

Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura. Struttura e significati fondamentali della sessualità umana: analisi antropologica. La virtù morale della castità. Castità e pudore. I peccati contro la castità: essenza e forme della lussuria; i peccati interni; i peccati esterni di lussuria incompleta; i peccati esterni di lussuria completa. Alcuni problemi particolari: l'omosessualità; gli abusi sessuali sui minori e la pedofilia.

La castità prematrimoniale. La castità coniugale: l'amore coniugale; santità delle relazioni coniugali; la paternità responsabile; gli abusi del matrimonio: la contraccezione; la sterilizzazione; la cooperazione materiale al peccato del coniuge.

L'attenzione pastorale dei coniugi. Le situazioni familiari irregolari.

L'educazione dell'affettività e l'educazione sessuale.

Prof. A. Rodríguez Luño

H712 FAMIGLIA E DIRITTO

Negli ultimi decenni il diritto di famiglia ha vissuto una progressiva decomposizione. Le relazioni familiari (coniugalità, paternità, filiazione, fraternità, ecc.) sono state ridefinite da molti leggi. Questo corso vuole studiare la natura delle relazioni familiari e il suo diritto (*ius*), cioè quello che corrisponde ad ogni relazione secondo la sua natura, e offrire elementi per valutare dal punto di vista dell'etica politica le diverse leggi e politiche del Diritto di famiglia: coppie di fatto, l'unione tra persone dello stesso sesso, il diritto al divorzio, all'adozione, alla fecondazione artificiale, ecc.

Prof. A. Porras

L602 FONDAMENTO TRINITARIO DELLA VITA TEOLOGALE

La vita della grazia realizza una vera e propria comunione vitale con Dio che nell'uomo si manifesta come vita di fede, di speranza e di amore: queste tre cosiddette virtù teologali costituiscono l'espressione adeguata della pienezza vitale di Dio in quanto presente in noi come donata e ricevuta. Si studierà in base alla tradizione teologica e magisteriale come i concetti fondamentali della teolo-

gia trinitaria (processioni, missioni, pericoreis...) permettono una migliore concretizzazione della vita nuova della grazia non soltanto in quanto inabitazione trinitaria, ma nella sua dimensione operativa di partecipazione della conoscenza e dell'amore umani alla Conoscenza e Amore divini.

Prof. J.M Galván

2° SEMESTRE

G192 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE II: APPROFONDIMENTO SISTEMATICO

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la "propria coscienza". La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci sospinge al bene facendoci rifuggire dal male, una voce che ci chiama, possiede autorevolezza e capacità di giudizio, oppure siamo al contrario lasciati a noi stessi, quali giudici insindacabili, proprio in rapporto a ciò che è bene e male per noi? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Possiamo riconoscere al fondo di noi stessi una base stabile per assicurare la nostra dignità di esseri umani, con i diritti fondamentali che ne conseguono, dipendendo essi per contro dall'eventuale riconoscimento della società e dalla decisione di una maggioranza dotata di potere legislativo?

Il corso si svolgerà, come da specificazione per ciascuno dei due semestri, secondo una duplice prospettiva, dapprima storica e poi sistematica.

Prof. G. Borgonovo

G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi mattee e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del Discorso della montagna. La sua interpretazione nella storia della chiesa.

Prof. B. Estrada

G302 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA MORALE DI SAN TOMMASO

Il corso si suddivide in due parti. Nella prima vengono presentate le opere rilevanti di S. Tommaso (edizioni critiche etc., modo di servirsene), le pubblicazioni dei suoi commentatori importanti nel corso della storia e la principale letteratura secondaria degli ultimi cento anni a seconda delle grandi zone linguistiche occidentali. Nella seconda parte vengono letti (in latino e simultaneamente in italiano) e poi spiegati i passi che riguardano l'articolazione essenziale della teologia morale tommasiana, generalmente seguendo la *Prima Secundae* e la *Secunda Secundae* della *Summa theologiae*, ed occasionalmente anche altre opere maggiori. Si tratta di temi come il fine ultimo dell'umanità ('beatitudine', rettitudine di volontà, chiamata e raggiungimento soprannaturali), gli atti umani e le condizioni generali degli atti buoni e cattivi (fine, oggetto, circostanze; volere, godimento ('fruitio'), intenzione; scelta ('electio') dei mezzi per raggiungere il fine), la qualità morale degli atti umani, i modi in cui gli atti umani vengono mossi (le 'passioni'), le abitudini buone (virtù) o cattive (vizi), i doni, gli atti umani cattivi (peccati), l'aiuto divino tramite la legge (culminante nella legge evangelica) e tramite la necessaria grazia (per il volere in assoluto, per la preparazione alla grazia, per la giustificazione, per la perseveranza), perfezione e carità, episcopato e martirio.

Prof. R. Wielockx

H203 QUESTIONI DI BIOETICA NEL FINE VITA

Il corso si propone di presentare i principali problemi morali che si pongono oggi in ambito medico nelle situazioni di malattia grave e fine vita: in modo particolare quelli che riguardano le decisioni sull'inizio e la sospensione delle terapie, così come il dibattito attuale in rapporto all'eutanasia e il suicidio assistito. Da questa prospettiva si approfondisce il concetto di relazione medico-paziente come perno sul quale poggiano molte delle questioni morali in studio, e l'importanza della comunicazione tra i soggetti implicati in questi contesti. La presentazione viene fatta dalla prospettiva della bioetica e della teologia morale.

Prof. P. Requena

H742 ETICA DELLA GIUSTIZIA

La giustizia nella Sacra Scrittura e nella tradizione morale cattolica. Alcune concezioni economiche particolarmente importanti della Scuola di Salamanca. Essenza e forme della giustizia. La giustizia sociale e la Dottrina Sociale della Chiesa. Giustizia e carità. La lesione della proprietà altrui. La ingiusta dannificazione. La cooperazione nelle azioni ingiuste. La restituzione e la riparazione del danno.

Prof. A. Rodríguez Luño

2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Parte Prima: La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». *Parte Seconda:* Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosè, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo Prediletto. *Conclusioni:* La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale.

Prof. G. de Virgilio

B082 LA SPIRITUALITÀ NEL LIBRO DEI SALMI

Questioni introduttive sul libro dei Salmi (titolo del libro, numerazione, il testo e le versioni, le intestazioni, i titoli). La struttura globale del Salterio. I principali generi letterari (inni, salmi di supplica, penitenziali e di fiducia; salmi di ringraziamento; salmi regali; salmi sapienziali; le liturgie). La lettura continua del Salterio. Il Salterio come parola di Dio all'uomo e come parola dell'uomo a Dio. La dimensione cristologica del Salterio. Studio di alcuni salmi concreti.

Prof. M. Tábet

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. A. Ducay, J.M. Arroyo

1092 PER UNA TEOLOGIA DEL REGNO DI DIO: ASPETTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Il regno di Dio come riassunto della Bibbia e cuore del messaggio di Cristo. La speranza d'Israele all'epoca di Gesù come attesa del regno. Il regno di Dio nella storia della teologia: i Padri e specialmente S. Agostino; il medioevo e la speranza del regno sulla terra, intorno a Gioacchino da Fiore; l'epoca moderna: Lutero e il regno interiore; l'epoca contemporanea, da Kant a Schweitzer: la riscoperta mancata del regno. La società umana ritarda il regno del male? La Chiesa è il reame di Dio nello stato presente. Regalità di Cristo e azione politica del cristiano. La dimensione sociale e cosmica del regno e della spiritualità. Cristo Re e il demonio, principe di questo mondo. Maria regina, esempio perfetto della partecipazione alla regalità di Cristo.

Prof. L. Touze

1152 LA VITA DI PREGHIERA E LA CONTEMPLAZIONE

Pregiera, evangelizzazione e santità: la diffusione dell'arte della preghiera. All'ascolto dei maestri della preghiera cristiana. Appunti sulla filosofia della preghiera: per un'apologia della preghiera. Perché pregare con la Bibbia? La preghiera nella Bibbia. Struttura trinitaria della preghiera cristiana. Gli atti fondamentali della preghiera: l'adorazione, la domanda, l'intercessione, il ringraziamento, la lode. Le espressioni della preghiera individuale: la preghiera vocale, la meditazione, la contemplazione. Lo sviluppo della vita di preghiera.

Prof. L. Touze

1442 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ PATRISTICA

La vita spirituale secondo i primi scrittori cristiani: i Padri Apostolici e i Padri Apologisti. La spiritualità alessandrina del secolo III: Clemente e Origene. La spiritualità monastica delle origini. Il «monachesimo dotto» orientale: Evagrio Pontico. Due Padri orientali del secolo IV: san Gregorio di Nissa e san Giovanni Crisostomo. Un Padre occidentale del secolo IV: sant'Ambrogio di Milano. Il «monachesimo dotto» occidentale: Giovanni Cassiano. Il più grande tra i Padri occidentali: sant'Agostino d'Ippona. La teologia mistica dello Pseudo-Dionigi Areopagita.

Prof. M. Belda

1452 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MEDIEVALE

Contesto storico-teologico del Medioevo. La riforma cistercense. La spiritualità cistercense: san Bernardo di Chiaravalle, Guglielmo di Saint-Thierry e sant'Aelredo di Rievaulx. Trattati essenziali della scuola di san Vittore. La teologia spirituale di Ugo e Riccardo di san Vittore. Trattati essenziali degli ordini mendi-

canti. San Domenico di Guzmán e l'ordine domenicano. S. Francesco d'Assisi e l'ordine francescano. La dottrina spirituale di due grandi maestri del secolo XIII: san Bonaventura, teologo mistico; san Tommaso d'Aquino, maestro spirituale.

Prof. M. Belda

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e asceti. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, e richiedono risposte più ponderate.

Programma. *Parte positiva*: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medievale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

I102 LA SPIRITUALITÀ PRESBITERALE

Fondamento delle diverse spiritualità nella Chiesa. La specificità del sacerdozio ministeriale quale elemento fondante di una propria spiritualità: identità sacerdotale e funzione dei presbiteri. La spiritualità sacerdotale alla luce della storia e dei documenti del Magistero della Chiesa. La secolarità del presbitero. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale e le virtù del Buon Pastore, il celibato sacerdotale, la comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, mezzi concreti di spiritualità.

Prof. V. Bosch

I162 ESPERIENZA RELIGIOSA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

La centralità dell'esperienza religiosa per la spiritualità cristiana. Definizione dell'essenza della religione. Le scienze della religione. Fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il sacro: l'esperienza religiosa. Tipologie e costanti religiose: simboli, miti, riti. Caratteristiche principali di alcune religioni storiche: Induismo, Buddhismo, Islam. Il problema del pluralismo religioso. Il discernimento cristiano del fenomeno religioso. Verità e dialogo interreligioso.

Prof. J.M. Arroyo

I192 I SANTI E LA TEOLOGIA: NATURA E METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

Esiste un'esperienza religiosa cristiana? L'esperienza nella storia della teologia: esame critico di alcuni miti storiografici. L'esperienza dei santi e la loro specifica conoscenza di Dio: per carità, per sapienza, per connaturalità. La distinzione e la complementarietà degli approcci per studiare il messaggio dei santi: storia, dogma, mistica. Dio ci parla nei santi: come studiare teologicamente i loro testi. L'intervento del Dio trino, fonte dell'esperienza di santità. La scienza dei santi come conoscenza di Cristo. La spiritualità come conformazione a Cristo e la storia della santità come dispiegamento della conoscenza di Cristo.

Prof. L. Touze

I472 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA: ESPOSIZIONE STORICO-TEOLOGICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902-1975) si caratterizza per aver insegnato uno spirito di santificazione e di apostolato nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri quotidiani, che ha come fondamento la consapevolezza della filiazione divina adottiva ricevuta nel Battesimo e

tende alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo. San Josemaría si rivolge a tutti i fedeli proclamando la chiamata universale alla santità e all'apostolato, ma particolarmente a coloro che hanno la secolarità come caratteristica della propria vocazione e missione: i laici e i sacerdoti secolari.

In questo corso si offrirà una esposizione storico-teologica della vita e della dottrina spirituale di san Josemaría. Oltre alla sua biografia si studieranno i precedenti storici del suo insegnamento e il contesto culturale e teologico del XX secolo in cui è nato.

Prof. J. López Díaz

1702 ELEMENTI DI SPIRITUALITÀ ORTODOSSA

Il corso intende offrire agli studenti un approccio ai diversi elementi che costituiscono la teologia spirituale delle diverse Chiese Orientali. Verranno prese in considerazione specialmente le Chiese Orientali di tradizione antiochena, in particolare quella Bizantina, e gli argomenti cercheranno di dare un'ampia prospettiva a partire dalla Cristologia, dalla Pneumatologia e dall'Ecclesiologia di queste Chiese cristiane.

Prof. M. Nin

1792 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ APPLICATA ALLA DIREZIONE SPIRITUALE

La personalità è il nostro modo di essere, di pensare, di agire e reagire, di capire noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda, ecc. Ogni persona ha una propria personalità, ma non si identifica assolutamente e del tutto con essa: la supera. Ognuno, con il suo temperamento e il suo carattere, è chiamato ad essere santo – un santo diverso e unico –, benché abbia, per la sua intrinseca limitazione, dei difetti di personalità. Nella direzione spirituale qualcuno ci sostiene in questo compito, ci spinge verso Dio, verso il Cielo, con dei suggerimenti concreti. Questa meta va ben oltre lo scopo classico della psicologia che è quello dell'equilibrio psichico.

Studieremo alcune teorie psicologiche della personalità, le tappe dello sviluppo, con i suoi pericoli e conflitti, e cosa sia la maturità. Approfondiremo alcuni tratti o modi di essere rischiosi per una vita serena indirizzata a Dio e agli altri, come il perfezionismo, la dipendenza, gli scrupoli, il pessimismo, la mancanza d'identità e di autostima, ecc. Analizzeremo i consigli utili da dare in questi casi, per prevenire alterazioni e per progredire nella vita cristiana. Vedremo anche i disturbi della personalità, che condizionano in modo patologico l'agire.

L'obiettivo del corso può riassumersi nel comprendere gli aspetti della personalità delle donne e degli uomini di oggi, integrandoli con l'impegno – che in primo luogo viene da Dio – nella sequela di Cristo e nell'orientamento di altre persone verso questa meta.

Prof. W. Vial

2.8. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia liturgica*

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e asceti. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J. Rego

J492 L'ANNO LITURGICO: IL MISTERO DI CRISTO NEL TEMPO

La Chiesa vive e celebra la liturgia nello spazio dell'anno» (Giovanni Paolo II, *Tertio millennio adveniente*, 10). Infatti la liturgia, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo della Chiesa, si dispiega secondo un ritmo annuale: «nel corso dell'anno distribuisce tutto il mistero di Cristo dall'Incarnazione e dalla Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore» (Concilio Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium* 102). L'anno liturgico si costituisce così come il dispiegarsi dei diversi aspetti dell'unico *mistero pasquale* di Cristo. D'altra parte, nella liturgia il ciclo annuale dell'esistenza umana diventa anno liturgico, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo; l'anno liturgico è dunque la mediazione sacramentale –manifestazione, presenza e comunicazione– del mistero di Cristo in quanto avvenimento storico, accaduto nel tempo.

1. L'Anno liturgico: storia e contenuto di una nozione. - 2. Dal sabato alla domenica. - 3. La celebrazione annuale della Pasqua. - 4. Il tempo della manifestazione

stazione del Signore. - 5. Il tempo ordinario e le sue feste cristologiche. - 6. Maria e i santi nella celebrazione del mistero di Cristo.

Prof. J.L. Gutiérrez Martín

J562 MISTAGOGIA DELLE AZIONI E DEI SIMBOLI LITURGICI

Il corso intende cogliere le categorie liturgiche fondamentali che pervadono la tradizione rituale cristiana tramite una metodologia di studio analitico delle principali azioni, segni e simboli liturgici, in modo da far scaturire sia il loro contenuto teologico sia le peculiarità di ognuno. Così troveremo gli elementi portanti della celebrazione liturgica: attraverso la mistagogia del rito. Studieremo l'azione liturgica nei suoi significati; la Parola, il gesto, il silenzio e la musica; i cinque sensi; il celebrante e la comunità; l'azione teandrica. Vedremo i fondamenti dell'azione liturgica: cosmologico e soteriologico, discendente ed ascendente. Così come le principali azioni e simboli liturgici col loro fondamento biblico e antropologico-religioso: l'ascolto e la risposta; il linguaggio delle mani e del corpo; gli elementi d'origine naturale e sociale; il tempo e lo spazio.

Prof. F. López Arias

J572 LA LITURGIA DELLE ORE

Il corso prenderà in esame dapprima la genesi e lo sviluppo delle varie forme assunte dalla preghiera oraria della Chiesa, per giungere poi alla riforma operata dal Vaticano II. Particolare attenzione sarà rivolta alla teologia della Liturgia delle Ore, alla sua spiritualità, alla sua struttura rituale.

Prof. A. Lameri

J582 PROFILI GIURIDICI DELLA LITURGIA DELLA CHIESA

Si studia la dimensione di giustizia insita nella stessa liturgia ecclesiale. Dopo un panorama storico-dottrinale e una presentazione delle basi ecclesiologiche, si analizzano i rapporti e i beni giuridici intraecclesiali riguardanti la liturgia, nonché le fonti della configurazione, della promozione e della tutela di ciò che è giusto nella liturgia. Particolare attenzione viene data alle questioni sorte nell'applicazione della riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II.

Prof. M. del Pozzo

J652 STORIA DELLA LITURGIA

«Il Mistero celebrato nella Liturgia è uno, ma variano le forme nelle quali esso è celebrato» (CCC 1200). Si studieranno le diverse forme lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrata nel loro contesto culturale, sociologico e storico, tenendo conto dello sviluppo della teologia dogmatica sulla liturgia.

I temi principali: 1. La formazione dei primi libri liturgici. 2. Il passaggio della liturgia romana al mondo franco-germanico. 3. La liturgia romana dalla riforma gregoriana fino alla liturgia secondo l'uso della Curia romana. 4. L'unificazione liturgica promossa dal Concilio di Trento. 5. Il "Movimento liturgico" e il Concilio Vaticano II.

Prof. K. Ginter

J672 TEOLOGIA E MUSICA I: CHIAVI TEOLOGICHE DELLA MUSICA LITURGICA

Dalla considerazione della musica quale parte della liturgia viene richiesta la ricerca del suo fondamento teologico. Alla domanda sulla natura della liturgia corrisponde ora quella sulla natura della musica liturgica. Perché cantare? Quale è il senso del canto e la musica liturgica? Quando una musica può dirsi liturgica? La musica può dire più delle sole parole: che cosa comporta ciò in ambito liturgico? Cosa significa bellezza in questo contesto? La risposta alle domande fondamentali forniscono i criteri pratici, nell'incontro tra la teologia della creazione, dell'Alleanza, dell'incarnazione, della liturgia, la teologia sacramentaria, la soteriologia e l'escatologia, ecc.

Prof. R. Saiz-Pardo

2° SEMESTRE

E672 LITURGIA E ANTROPOLOGIA

I. Il rito: storia di una crisi e di una riscoperta. II. La forma rituale: genesi e determinazione. La domanda sull'origine della ritualità. La determinazione della forma dell'atto di culto. III. L'attuazione della forma rituale. La forma rituale in atto e la sinergia dello Spirito. Caratteristiche dell'agire nell'economia sacramentale. Dalla liturgia filiale alla vita dei figli di Dio.

Prof. R. Saiz-Pardo

J072 TEOLOGIA DEI RITI DELL'ORDINE E DEL MATRIMONIO

Teologia della celebrazione del sacramento dell'ordine.— Teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda*, esaminati alla luce della liturgia dell'ordinazione nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del sacramento dell'ordine: studio a partire dal *De Ordinatione Episcopi, Presbyterorum et Diaconorum*.

Teologia della celebrazione del sacramento del matrimonio.— Teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda*, esaminati alla luce della liturgia della celebrazione del matrimonio nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del matrimonio: studio a partire dall'*Ordo celebrandi Matrimonium*.

Prof. G. Zaccaria

J592 INCULTURAZIONE, ADATTAMENTO E TRADUZIONE

Saranno approfonditi i principi teologici concernenti le questioni di fede e inculturazione in campo liturgico. L'inculturazione, ossia il lavoro di radicare la liturgia nelle differenti culture, era prevista nella Costituzione conciliare *Sacro-sanctum Concilium*, dove si indicava anche la procedura da seguire da parte delle Conferenze Episcopali. Saranno considerate perciò le istruzioni relative all'applicazione della suddetta Costituzione conciliare, specialmente *Varietates legitimae* (1994), e gli adattamenti già previsti nei libri liturgici. Saranno inoltre studiati i vari modi per radicare la liturgia nelle diverse culture. Tenendo presente che la traduzione costituisce il primo momento di un processo di inculturazione liturgica e di adattamento, di particolare interesse sarà lo studio della istruzione *Liturgia mauthenticam* (2001) riguardante la questione delle traduzioni liturgiche.

Prof. R. Boquiren

J602 L'ANAFORA EUCARISTICA: STORIA E TEOLOGIA

Nell'ultima Cena Cristo ha istituito il convito pasquale per mezzo del quale è reso continuamente presente nella Chiesa il sacrificio della croce, allorché il sacerdote, che rappresenta Cristo Signore, compie ciò che Gesù stesso fece e ordinò ai discepoli di fare in memoria di lui. Egli, infatti, prese nelle sue mani il pane e il calice, rese grazie, spezzò il pane e li diede ai suoi discepoli, dicendo: «Prendete, mangiate, bevete; questo è il mio Corpo; questo è il calice del mio Sangue. Fate questo in memoria di me».

La anafora o preghiera eucaristica costituisce così il nucleo della celebrazione sacramentale e di tutta la liturgia, poiché, in virtù di questa orazione si rende presente Cristo stesso e il suo sacrificio redentore, in entrambi i suoi aspetti di glorificazione (lode, adorazione, azione di grazie) e di santificazione (espiatione e richiesta per i vivi e per i defunti). La preghiera eucaristica corrisponde alla struttura e al contenuto teologico-salvifico della preghiera che Cristo pronunciò durante l'Ultima Cena. Tutte le anafore presentano la medesima struttura teologica, composta: a) dalla lode e benedizione rivolta a Dio Padre per le meraviglie che ha operato nella storia; b) l'invocazione perché il Padre mandi lo Spirito ad operare la consacrazione dei doni; c) la supplica in favore di tutta la Chiesa, sia per i vivi sia per i defunti; d) la glorificazione rivolta al Padre, attraverso la mediazione di Cristo nello Spirito Santo. Queste dimensioni vengono espresse mediante una sequenza di elementi eucologici che sono comuni a tutte le preghiere eucaristiche e possono essere rinvenute in tutte le anafore delle differenti tradizioni ecclesiali: lode-ringraziamento, epiclesi, racconto dell'istituzione, anamnesi, intercessioni e dossologia. 1. La "Cena del Signore" (1 Cor 11:20) è una "eucaristia". - 2. La "frazione del pane". - 3. Il modello dell'*anaphora*. - 4. La struttura letteraria dell'anafora. - 5. Le *tradizioni* anaforiche. - 6. Analisi teologico-strutturale dell'anafora.

Prof. J.L. Gutiérrez Martín

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia liturgica. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. K. Ginter

J682 TEOLOGIA E ARCHITETTURA DELLO SPAZIO LITURGICO

La celebrazione liturgica attualizza la Salvezza di Dio nello spazio-tempo degli uomini. Lo spazio liturgico cristiano è una realtà teologica: elemento di mediazione simbolica dell'economia sacramentale, *luogo* e *strumento* dell'azione divina. Lo spazio liturgico si definisce visibilmente a partire da un insieme di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pietre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente materiale che accoglie l'assemblea (abituamente identificato con gli edifici di culto); gli elementi materiali simbolici coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questa triade di elementi sarà oggetto di studio durante il corso, sotto i profili biblici, storici, rituali e artistici. Si esaminerà lo spazio della celebrazione come realtà "viva", coinvolta direttamente nella celebrazione. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonica. Particolare attenzione sarà posta in questo passaggio dall'evento celebrato alla realizzazione artistica. Essa diventa elemento essenziale per il percorso dell'uomo verso Dio percorrendo la *via pulchritudinis*.

Prof. F. López Arias

J692 LITURGIA EPISCOPALE

Alla luce dei documenti magisteriali e dei libri liturgici si presenta il Vescovo, primo dispensatore dei misteri di Dio nella Chiesa particolare a lui affidata, vera guida, promotore e custode di tutta la vita liturgica. In un secondo momento tramite un studio storico, teologico e liturgico-pastorale sulle celebrazioni liturgiche presiedute dal Vescovo viene presentata la vita liturgica della diocesi intorno al Vescovo come speciale manifestazione della Chiesa (cf. SC, 41). Per rendere possibile questo lavoro risulta fondamentale la conoscenza del *Caeremoniale Episcoporum* del quale viene studiato anche il suo significato e valore nell'insieme della riforma liturgica del Vaticano II. Per ultimo viene considerata la riforma delle celebrazioni pontificie dopo il Concilio Vaticano II e il suo influsso sulle chiese particolari.

Prof. J.J. Silvestre

M132 STORIA DELL'ARTE CRISTIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Introduzione. Concetti fondamentali. Valore storico-ecclesiastico dell'arte cristiana. Le fonti monumentali e letterarie. Indicazioni bibliografiche.

L'arte dell'età moderna (XV/XVI–XVIII secolo). Caratteristiche stilistiche e tecniche di costruzione in generale. Il Rinascimento e il Manierismo (ca. 1420–XVI secolo). La Riforma protestante e l'arte cristiana. La teologia delle immagini dopo il decreto delle sacre immagini del Concilio di Trento (1563). Il Barocco ed il Classicismo (XVII–XVIII secolo). La chiesa a pianta centrale, la chiesa a cupola e la chiesa a navata unica. La pittura, la grafica e la scultura, la liturgia e la pietà popolare. L'iconografia dell'età moderna. L'efficacia retorica dell'arte.

L'arte dell'età contemporanea (XIX–XXI secolo). 1. Dal Classicismo e Roman-ticismo (ca. 1800) all'arte contemporanea alla fine della Seconda guerra mon-diale (1945): a) L'architettura sacra dal Neogotico alla fine del Modernismo (ca. 1830–ca. 1910); b) L'arte sacra dal Romanticismo fino alla scuola benedettina di Beuron (ca. 1810–ca. 1918); c) La nascita della pittura contemporanea (ca. 1870–ca. 1918) e dell'architettura contemporanea (ca. 1890–ca. 1917/19); d) L'architettura e l'arte sacra sotto l'effetto dell'arte contemporanea e del Movi-mento liturgico (1918–1945/46). 2. Dall'enciclica “Mediator Dei” (1947) fino a poco prima del Concilio Vaticano II (1962): a) L'Architettura e l'arte sacra con-temporanea dopo la Seconda guerra mondiale (1945–1962); b) Insegnamenti del Concilio Vaticano II sull'arte (1962–1965). 3. Dalla riforma liturgica postconciliare fino ad oggi (1964–2015): a) L'inizio della riforma liturgica (1964); b) Il riordi-namento dell'altare («versus populum»), del tabernacolo, dell'ambone e della sede del celebrante; c) L'architettura sacra e le arti visive attuali; d) L'iconografia cristiana dell'età contemporanea. 4. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

2.9. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia biblica*

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

A412 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA I

Scopo del corso è acquisire familiarità con il vocabolario e le strutture sintattiche del greco del Nuovo Testamento. Si studierà la formazione delle parole e la sintassi del periodo e verranno letti testi narrativi tratti dal Vangelo secondo Luca.

Prof. B. Estrada

A442 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA I

Il corso ha come obiettivo la lettura della prima parte della storia di Davide (1Sam 16-31). Si analizzeranno alcuni aspetti sintattici del testo. Lo studente è tenuto a preparare ogni settimana un brano di circa 20 versetti, con traduzione e altri esercizi indicati dal docente.

Prof. F. Serafini

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Parte Prima. La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». *Parte Seconda:* Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo Prediletto. *Conclusione:* La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale.

Prof. G. de Virgilio

B082 LA SPIRITUALITÀ NEL LIBRO DEI SALMI

Questioni introduttive sul libro dei Salmi (titolo del libro, numerazione, il testo e le versioni, le intestazioni, i titoli). La struttura globale del Salterio. I principali

generi letterari (inni, salmi di supplica, penitenziali e di fiducia; salmi di ringraziamento; salmi regali; salmi sapienziali; le liturgie). La lettura continua del Salterio. Il Salterio come parola di Dio all'uomo e come parola dell'uomo a Dio. La dimensione cristologica del Salterio. Studio di alcuni salmi concreti.

Prof. M. Tábet

B102 LA REDAZIONE DEL IV VANGELO

Lo studio sarà aperto da osservazioni metodologiche sul rapporto fra approcci sincronici e approcci diacronici ai testi. Si studierà poi la redazione del Vangelo secondo Giovanni nel tempo, inquadrandola nella cultura della comunicazione del I secolo d.C.

Prof. M.V. Fabbri

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

Prof. J.C. Ossandón (coord.)

C452 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

Natura del NT: formazione e scrittura dei libri. Testo e manoscritti. L'ambiente socio-culturale e politico al tempo del NT. Il contesto filosofico e religioso del NT. I vangeli, atti e scritti giovannei. Le lettere paoline. Gli altri scritti del NT. Gli scritti giudaici e gnostici.

Prof. B. Estrada

C472 TEOLOGIA BIBLICA DEL NUOVO TESTAMENTO

Il corso si propone di presentare la natura della Teologia biblica del Nuovo Testamento, intesa come una disciplina in grado di offrire una «visione unitaria e dinamica» del messaggio teologico contenuto nel Nuovo Testamento. *Prima Parte: Gli Itinerari.* Partendo dalla «natura e il metodo della teologia biblica» si ripercorre in modo essenziale «la storia della disciplina». *Seconda Parte: Le Traiettorie.* Si propone l'approfondimento del messaggio neotestamentario (Vangeli e Atti; Letteratura Paolina; Letteratura Giovannea), rielaborando le prospettive teologiche secondo una triplice traiettoria ermeneutica: a) la traiettoria vocazionale; b) la traiettoria antropologica; c) la traiettoria escatologica. *Conclusione:* La Teologia Biblica del Nuovo Testamento e il dialogo inter-disciplinare.

Prof. G. de Virgilio

2° SEMESTRE

A512 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA II

Nozioni di sintassi del greco. Lettura e analisi grammaticale e sintattica di testi della Lettera ai Galati e della Lettera ai Romani. La metodologia è partecipativa.

Prof. M.V. Fabbri

A522 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA II

Letture di brani scelti del libro dei Proverbi, dei Salmi e dei libri profetici con attenzione ai fenomeni morfologici, sintattici e ai procedimenti tipici della poesia ebraica biblica. Delimitazione e strutturazione dei brani. Analisi di alcune parole o espressioni.

Prof. C. Jódar

A592 QUESTIONI SUL CANONE BIBLICO

La storia della formazione del canone: interesse dell'argomento e *status quaestionis*. Il caso della Bibbia Ebraica. Le testimonianze più antiche circa un numero di libri: il *Contra Apionem* di Flavio Giuseppe e il 4 Esdra. Analisi e paragone fra questi due testi. Tentativo di spiegazione. L'idea della cessazione della profezia. Il concetto di Torah. La difesa della tradizione di fronte ad altri gruppi. Altri fattori storici e culturali che portarono alla costituzione della Bibbia Ebraica come collezione di libri.

Prof. J.C. Ossandón

B112 GN 1-11 E I PARALLELI ESTRABIBLICI

Il corso mira alla lettura esegetica di passi scelti dai primi undici capitoli del libro della Genesi, con speciale attenzione a elementi di contesto culturale. Con questo scopo, si procederà, in primo luogo, a studiare degli scritti del Medio Oriente Antico (L'epopea di *Gilgamesh*, *Innuma Ilu Awilum*, *Enuma Elish*...) che contengono paralleli contenutistici, soprattutto a livello di cosmogonia e cosmologia, con i racconti delle Origini del libro della Genesi.

Prof. C. Jódar

C062 L'ANTICO TESTAMENTO NELLE LETTERE PAOLINE

Scopo del corso è fornire uno *status quaestionis* al riguardo dell'interpretazione dell'AT nelle lettere paoline. A tale fine si partirà in primo luogo dell'analisi dell'interpretazione dei testi sacri nella letteratura contemporanea all'apostolo (specialmente Qumran e letteratura midrashica), per poi presentare l'interpre-

tazione dell'AT nell'insieme del NT. Particolare enfasi si presterà all'interesse cristologico, ecclesiologico ed escatologico con cui san Paolo utilizza l'AT nelle sue lettere.

Prof. E. González

C072 LAVORO, RICCHEZZA E POVERTÀ NELL'ANTICO TESTAMENTO

Il corso si propone di indagare i temi indicati dal titolo attraverso la lettura esegetica di brani scelti dell'Antico Testamento. Nell'interpretazione dei brani si terrà conto anche della prospettiva che, sugli stessi temi, offrono gli autori neotestamentari. L'ultima parte del corso sarà dedicata a un tentativo di sintesi teologica di quanto emerso dalla lettura esegetica.

Prof. F. Serafini

G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteane e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del Discorso della montagna. La sua interpretazione nella storia della chiesa.

Prof. B. Estrada

2.10. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

A012 LATINO ECCLESIASTICO DELL'EPOCA MODERNA

Il latino continua ad essere la lingua della stragrande maggioranza dei documenti sui quali lavora lo storico della Chiesa dell'epoca moderna. Possono includersi nell'elenco i diversi documenti di governo dei Romani Pontefici e degli organi che li aiutavano nel loro ministero, come le bolle "*Inter caetera*" con la quale il Nuovo Mondo viene diviso tra il Portogallo e la Spagna e "*Regimini militantis Ecclesiae*" con la quale viene approvata la Compagnia di Gesù; i decreti dei Concili, come quello di Ferrara-Firenze oppure quello di Trento, e dei Sinodi, come ad esempio la "*Tertia mexicana synodus*"; le opere di teologi e intellettuali come Lorenzo Valla, Pio Il Piccolomini, Erasmo da Rotterdam, Tommaso Moro, Baronio.

La lingua adoperata in questi documenti possiede delle caratteristiche in parte sue proprie. Inoltre, il latino conosce un grande progresso dal secolo XIV fino al secolo XVI, ad opera dei grandi Umanisti, che si rispecchia anche nei testi che riguardano la Storia della Chiesa.

Il corso, di natura spiccatamente pratica, si propone d'introdurre gli studenti nella conoscenza di questa lingua, e di fornire uno strumento imprescindibile per lo studio diretto di gran parte delle fonti storiche di questo periodo.

Prof. M. Mira

E512 IL RUOLO DELL'UMANITÀ DI CRISTO NELLA CAUSALITÀ DELLA GRAZIA: INFLUENZA DI S. AGOSTINO IN S. TOMMASO

In una prima parte, si espone e si offre l'esame critico della tesi di J.R. Geiselman, secondo il quale, sino al *De veritate* q. 27 incluso, S. Tommaso avrebbe seguito la concezione intenzionale e agostiniana e, a partire dalla q. 29 della medesima opera, avrebbe aderito alla comprensione piuttosto fisica e cirilliana del ruolo di Cristo nell'economia della grazia. Il cosiddetto "intenzionalismo" agostiniano, nome ereditato dalle interpretazioni di O. Scheel e A. von Harnack, non è constatabile nell'opera tommasiana e, di conseguenza, non è in grado di spiegare la supposta evoluzione di Tommaso dall'intenzionalismo "agostiniano" ad una comprensione diversa. Lo studio delle formule "instrumentum divinitatis" e "quasi instrumentum divinitatis" e la loro rispettiva attestazione in due contesti cristologici significativamente diversi, ma attestati attraverso l'insieme della

carriera di S. Tommaso, conferma che anche la tradizione greca, conosciuta specie attraverso Cirillo e Damasceno, attesta la fondamentale continuità tom-masiana su questo punto.

Nella seconda parte si ricorda che, secondo S. Agostino, la grazia di Cristo e la grazia dei cristiani è la medesima grazia, nella misura in cui Capo e membra sono, in un certo qual senso autenticamente, una medesima persona. Un significato speciale lo ottiene l'insistenza di Agostino quando, nel *De praedestinatione sanctorum*, ribadisce che non solo la fede in genere, ma perfino l'inizio stesso della fede cristiana in qualunque uomo risulta dalla medesima grazia con cui, dall'inizio del suo stesso esistere, quel singolare uomo fu e rimane Cristo. La critica delle fonti mostra all'incontro di H. Bouillard che, dagli inizi della sua carriera, Tommaso ha citato e integrato attentamente l'insegnamento con il quale Agostino, nel *De praedestinatione sanctorum*, confuta il semipelagianismo. L'influenza indiretta di Agostino, esercitata mediante Ugo di S. Vittore e Alberto Magno, ha condotto Tommaso, specie nelle opere della maturità, a riservare ogni atto propriamente creativo e la grazia del *lumen gloriae* all'artefice Cristo in quanto Dio. L'influenza diretta di Agostino, apertamente visibile nella *Glossa continua super quattuor evangelia*, nel *Commentario* su S. Giovanni e nella *Summa theologiae (Tertia Pars)*, ha convinto Tommaso ad attribuire, in contesti specifici, certe grazie alla divinità di Cristo e anzi a precisare occasionalmente che non vanno attribuite all'umanità di Cristo.

Prof. R. Wielockx

M122 METODOLOGIA STORICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Storia della Chiesa. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. L. Martínez Ferrer

M502 L'EPOCA DELL'UMANESIMO E DELLE RIFORME (SEC. XV-XVI)

Umanesimo e Rinascimento. Movimenti di riforma pretridentini. Rapporto cristiani-ebrei. Le inquisizioni. La Riforma protestante. L'anglicanesimo. Il concilio di Trento. Il rinnovamento della Chiesa cattolica dopo Trento.

Prof. L. Martínez Ferrer

M682 IL CATTOLICESIMO NELL'OTTOCENTO

L'eredità del secolo XVIII: illuminismo, regalismo e giansenismo. La diffusione dell'incredulità.

La bufera rivoluzionaria. La Rivoluzione Francese e la Chiesa: dallo scisma alla persecuzione. L'esportazione della rivoluzione in altri paesi europei. Il periodo napoleonico: normalizzazione dei rapporti e contrasti: la prigionia di Pio VII e il Concilio Imperiale.

L'età della Restaurazione. Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza. Il Romanticismo. Il pontificato di Leone XII. La Santa Sede e i nuovi Stati dell'America Latina durante i pontificati di Leone XII e Gregorio XVI. Chiesa e liberalismo: i cattolici liberali e l'enciclica *Mirari vos*. Gli inizi del Risorgimento italiano. Le rivoluzioni in Belgio e in Polonia. L'emancipazione dei cattolici in Inghilterra. Gregorio XVI e l'espansione missionaria.

Il periodo dei nazionalismi liberali. Il lungo pontificato di Pio IX. La crisi del 1848. La definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il Syllabus. Il Concilio Vaticano I. Il Risorgimento italiano e la "questione romana". I rapporti col Secondo Impero. I concordati con l'Austria e la Spagna. Bismarck e il Kulturkampf. Il ripristino della gerarchia ordinaria in Inghilterra ed Olanda. Rapporti con altri stati. Lo sviluppo della Chiesa negli Stati Uniti. L'America Latina. Missioni e colonizzazione. La centralizzazione romana e l'ultramontanismo. Fondazione dei collegi nazionali a Roma.

L'epoca dell'imperialismo: il papato di Leone XIII. La nascita del cattolicesimo sociale e la *Rerum novarum*. Lo sviluppo del socialismo e dell'anarchia. Il rilancio della diplomazia vaticana. La fine del Kulturkampf. Tentativi di distensione con l'Italia liberale. La politica del Ralliement in Francia. Leone XIII e la cultura. L'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano. Fede e scienza nell'ultimo quarto del sec. XIX: il positivismo. La mobilitazione del laicato. L'Opera dei Congressi. La situazione missionaria alla fine del secolo. Il Concilio Plenario Latinoamericano. L'enciclica *Aeterni Patris* e il progetto neotomista. La condanna dell'Americanismo. L'enciclica *Providentissimus Deus*.

Prof. C. Pioppi

N102 STORIA DEI CONCILI

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della storia dei concili ecumenici. Negli ultimi anni ci sono state discussioni storico-teologiche intorno al concetto stesso dell'ecumenicità di quei 21 sinodi che la Chiesa cattolica considera manifestazione dell'organo con il quale il collegio dei vescovi esercita in modo solenne la potestà sulla Chiesa universale (LG 22). Si presenta la storia della ricezione di questa lista di concili ecumenici, che vengono poi presentati singolarmente nel contesto storico in cui sono stati convocati e celebrati.

Prof. J. Grohe

N852 SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ, FONDATORE DELL'OPUS DEI: UN APPROCCIO STORICO

Il corso si propone di tracciare un percorso lungo la vita di san Josemaría Escrivá, quale fondatore dell'Opus Dei, fino all'anno 1946. Il corso intende offrire uno stato della questione degli studi storici disponibili fino al momento. Sarà offerta una sintesi dei risultati raggiunti e saranno indicate anche le questioni che richiedono un maggior approfondimento e altre nuove che ancora non sono state affrontate. Si presterà particolare attenzione ai contesti ecclesiastici e civili più rilevanti in ciascuna tappa.

Prof. J.L. González Gullón

2° SEMESTRE

M132 STORIA DELL'ARTE CRISTIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Introduzione. Concetti fondamentali. Valore storico-ecclesiastico dell'arte cristiana. Le fonti monumentali e letterarie. Indicazioni bibliografiche.

L'arte dell'età moderna (XV/XVI–XVIII secolo). Caratteristiche stilistiche e tecniche di costruzione in generale. Il Rinascimento e il Manierismo (ca. 1420–XVI secolo). La Riforma protestante e l'arte cristiana. La teologia delle immagini dopo il decreto delle sacre immagini del Concilio di Trento (1563). Il Barocco ed il Classicismo (XVII–XVIII secolo). La chiesa a pianta centrale, la chiesa a cupola e la chiesa a navata unica. La pittura, la grafica e la scultura, la liturgia e la pietà popolare. L'iconografia dell'età moderna. L'efficacia retorica dell'arte.

L'arte dell'età contemporanea (XIX–XXI secolo). 1. Dal Classicismo e Romanticismo (ca. 1800) all'arte contemporanea alla fine della Seconda guerra mondiale (1945): a) L'architettura sacra dal Neogotico alla fine del Modernismo (ca. 1830–ca. 1910); b) L'arte sacra dal Romanticismo fino alla scuola benedettina di Beuron (ca. 1810–ca. 1918); c) La nascita della pittura contemporanea (ca. 1870–ca. 1918) e dell'architettura contemporanea (ca. 1890–ca. 1917/19); d) L'architettura e l'arte sacra sotto l'effetto dell'arte contemporanea e del Movimento liturgico (1918–1945/46). 2. Dall'enciclica "Mediator Dei" (1947) fino a poco prima del Concilio Vaticano II (1962): a) L'Architettura e l'arte sacra contemporanea dopo la Seconda guerra mondiale (1945–1962); b) Insegnamenti del Concilio Vaticano II sull'arte (1962–1965). 3. Dalla riforma liturgica postconciliare fino ad oggi (1964–2015): a) L'inizio della riforma liturgica (1964); b) Il riordinamento dell'altare («versus populum»), del tabernacolo, dell'ambone e della sede del celebrante; c) L'architettura sacra e le arti visive attuali; d) L'iconografia cristiana dell'età contemporanea. 4. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

N052 ARCHIVISTICA

Archivi e Chiesa. Concetto di archivio e di archivistica. Storia dell'archivistica. La formazione dell'archivio. L'ordinamento nella fase corrente, di deposito e di sedimentazione storica. La gestione dell'archivio. Archivistica giuridica. Archivistica informatica. Esercitazioni in aula e in archivio.

Prof. L. Martínez Ferrer

N082 AGIOGRAFIA

Definizioni. Bibliografia. Storia dell'agiografia critica: I bollandisti e le *Acta Sanctorum* (Rosweyde, Bolland, De Smedt, Delehaye). Agiografia non bollandista. Fonti dell'Agiografia: Calendari ecclesiastici, fonti documentarie e narrative, fonti diplomatiche, corrispondenze e memorie, panegirici, narrazione agiografiche. Atti e Passioni dei martiri. Vite di santi. La critica agiografica: tappe della ricerca agiografica. La determinazione del genere letterario. Le coordinate agiografiche. Documenti ausiliari. Problemi di metodo, leggende agiografiche e titoli romani, l'arte di leggere con profitto i racconti leggendari. Antologia di testi agiografici: Atti dei martiri Scillitani. Passione di Perpetua e Felicità. Passione di San Fabio. Vita di Antonio. Vita di Cipriano. Vita di Martino. Biografie dall'VIII al XXI secolo (S. Romualdo, S. Bernardo, S. Francesco, S. Filippo Neri, S. Vincenzo di Paul, S. Alfonso Maria di Liguori, S. Giovanni Maria Vianney, ecc.).

Prof. J. Leal

N092 STORIOGRAFIA

Si propone un percorso cronologico lungo la storia della storiografia ecclesiastica nell'Ottocento e nel Novecento. Lo scopo è offrire una panoramica dell'evoluzione della disciplina storica in epoca contemporanea, tramite lo studio di autori, opere e riviste più rappresentative. Si tratta, insomma, di approfondire il modo in cui è stata scritta la più recente Storia della Chiesa. Lungo questo percorso, si sottolineeranno sia i contesti ecclesiastici di ogni momento, sia l'evoluzione della disciplina storica coltivata al di fuori dell'ambito ecclesiastico. Nel corso si alterneranno le esposizioni teoretiche con l'analisi di testi particolarmente rilevanti.

Prof. F. Requena

N122 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

Nel ripercorrere la storia bimillennaria del diritto nella Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata

una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Prof. T. Sol

N662 LA CHIESA NEI SECOLI XVI-XVIII: LE SFIDE DELL'EVANGELIZZAZIONE, DEL GIURISDIZIONALISMO E DELL'ILLUMINISMO

L'espansione della Chiesa in Africa, in America e in Asia. La Chiesa e la schiavitù dei neri. L'assolutismo monarchico e le chiese nazionali. La Chiesa e la scienza moderna. Galileo Galilei. Le Chiese orientali (ss. XV-XVIII). Le dispute teologiche e spirituali del Seicento. L'illuminismo e la Chiesa. Rapporti Chiesa-Stato nell'assolutismo. La vita cristiana nel Settecento.

Prof. L. Martínez Ferrer

N842 I PAPI DEL XX SECOLO

Pio X. L'attività riformatrice: l'eliminazione dell'esclusiva; la riforma della Curia Romana e del diritto canonico; la creazione di AAS. Riforme in ambito pastorale: canto liturgico, catechesi e Comunione frequente. L'atteggiamento duttile nei rapporti con l'Italia: il Patto Gentiloni. Lo scioglimento dell'Opera dei Congressi. Le leggi francesi anticongregazioniste e di separazione. Declino dell'attività diplomatica vaticana. Il modernismo, la sua condanna e la successiva repressione.

Benedetto XV. La Prima Guerra Mondiale; la politica di imparzialità della Santa Sede; la nota diplomatica del 1 agosto 1917. Conseguenze positive della Guerra sul cattolicesimo francese, italiano e tedesco. I problemi causati dalla chiamata alle armi dei chierici in Italia e in Francia. L'Opera dei Prigionieri. Le missioni e la svolta della *Maximum illud*. Il padre Vincent Lebbe. L'indipendenza dell'Irlanda. Il crollo dell'Impero Asburgico. Benedetto XV e l'Italia: il ministero di Filippo Meda, la nascita del Partito Popolare e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La Rivoluzione Russa e l'indipendenza della Polonia.

Pio XI. La soluzione della questione romana e i Patti Lateranensi. La lotta contro i totalitarismi: comunismo e fascismi: persecuzione della Chiesa in Germania; persecuzione della Chiesa in Unione Sovietica e nella Seconda Repubblica Spagnola; interventi del papa: le encicliche *Non abbiamo bisogno*, *Mit brennender Sorge* e *Divini Redemptoris*. La persecuzione in Messico negli anni '20 e '30. La condanna dell'Action Française. L'Azione Cattolica. La promozione del clero autoctono nelle regioni di missione. L'enciclica *Quadragesimo anno*.

Pio XII: la Seconda Guerra Mondiale; attività diplomatica. La persecuzione nazista della Chiesa polacca; l'aiuto agli ebrei e i presunti silenzi di Pio XII. Il mondo del dopoguerra: il contrasto al comunismo; le persecuzioni nei paesi del

socialismo reale: Lituania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Croazia, Cina e Vietnam. Azione cattolica e partiti democratico-cristiani. I cattolici nel processo d'integrazione europea. La decolonizzazione. Il dogma dell'Assunzione. La Nouvelle Théologie.

Giovanni XXIII e la convocazione del Concilio Vaticano II.

Il pontificato di Paolo VI e la crisi post-conciliare. Lo sviluppo del movimento ecumenico.

Il pontificato di Giovanni Paolo II: l'applicazione del Vaticano II. Il crollo del comunismo nei Paesi dell'Europa orientale. I viaggi pastorali del pontefice e l'attività diplomatica della Santa Sede.

Prof. C. Pioppi

2.11. Convegni

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgono di questa possibilità, equivalente a *due crediti ECTS di libera configurazione*. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

2.12. Corsi opzionali

Oltre ai corsi delle diverse specializzazioni si offrono alcuni corsi complementari per la formazione degli studenti. Questi possono essere inclusi, dagli studenti di tutte le specializzazioni, fra i crediti di libera configurazione.

H451 ECONOMICS FOR ECCLESIASTICS

Corso del Centro di ricerca MCE (Markets, Culture and Ethics). La descrizione si trova nella parte finale della Guida, sezione MCE.

1 ECTS

H461 MANAGEMENT FOR ECCLESIASTICS. PASTORALE DELLE RISORSE

Corso del Centro di ricerca MCE (Markets, Culture and Ethics). La descrizione si trova nella parte finale della Guida, sezione MCE.

1 ECTS

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà realizzare, d'accordo con il relatore della tesi, tre lavori bibliografici che saranno valutati dal rispettivo Dipartimento. Questi lavori possono essere sostituiti, con il consenso del Coordinatore degli studi, da corsi monografici fra quelli offerti nella Licenza non frequentati precedentemente: in questo caso è sufficiente la frequenza delle lezioni, ma se lo studente lo desiderasse, può sostenerne i relativi esami. Quindici crediti ECTS di questi corsi monografici devono essere seguiti, superando i relativi esami, dagli studenti che non abbiano conseguito il grado di Licenza presso questa Università.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza specializzata in Teologia, conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (8,6/10), e aver inoltre ottenuto il medesimo voto minimo nella tesi di Licenza.

Qualora la specializzazione in cui lo studente ha ottenuto il grado di Licenza non coincida con quella in cui intende fare il Dottorato, l'ammissione sarà concessa soltanto se la nuova specializzazione avrà una certa omogeneità con quella della Licenza; ma lo studente dovrà seguire i corsi di Licenza della nuova specializzazione prescelta, che gli saranno indicati dal relatore della tesi dottorale.

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Nel primo anno di iscrizione lo studente è tenuto a presentare in Segreteria Accademica, entro il *24 febbraio*, la domanda di approvazione del tema della tesi di Dottorato; la richiesta, indirizzata al Decano e redatta su modulo disponibile in Segreteria, viene prima vagliata dal Dipartimento di appartenenza dello studente. L'approvazione del tema della tesi ha una validità di cinque anni, a partire dalla data di iscrizione al III Ciclo. La proroga di validità del tema potrà essere concessa annualmente dal Comitato Direttivo della Facoltà.
- b) La Facoltà, attraverso il relatore, sottopone ogni anno l'andamento della stesura della tesi a una verifica; qualora l'esito fosse negativo, verrà stabilito dalla Facoltà un piano di lavoro che lo studente deve seguire per poter continuare gli studi di Dottorato.
- c) Una volta completato il lavoro e prima di procedere alla presentazione delle copie rilegate della tesi, lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica una copia dattiloscritta del lavoro col visto del relatore, che viene trasmessa a un correlatore scelto dal Decano della Facoltà. Il correlatore ha

a disposizione quindici giorni lettivi (più uno per ogni 25 pagine oltre le 350) per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni ed indicazioni.

Nei periodi di esami non si svolge lavoro di correlazione. Nei periodi non lettivi (Natale, Settimana Santa ed estate) la scadenza dei lavori di correlazione è affidata alla discrezione del Comitato Direttivo della Facoltà.

- d) Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni ed indicazioni del correlatore, deve consegnare in Segreteria Accademica le necessarie copie rilegate, con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa. Una volta che in Segreteria Accademica è stato apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, ne viene restituita una copia allo studente.

3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato

- a) Il grado accademico di Dottorato in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa*, è conferito agli studenti che abbiano realizzato i tre lavori bibliografici, oppure che abbiano frequentato i corsi sostitutivi previsti, abbiano elaborato la tesi dottorale e l'abbiano difesa in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti; la tesi deve inoltre essere stata pubblicata, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della suddetta commissione.
- b) Le tesi dottorali vengono difese nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (in linea di principio dopo un mese e non prima di tre settimane dalla consegna della tesi) e l'ora sono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4. Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i *Diplomi in Alta Formazione Teologica* si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica¹. Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

4.1. Condizioni di ammissione

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

4.2. Piano di studi

Per ciascun studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Per gli studenti che non abbiano il baccellierato in teologia si completerà la formazione filosofica e teologica dello studente includendo, se necessario, materie dei primi Cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di *libera configurazione*, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni².

¹ Per le condizioni di ammissione alla Specializzazione in Teologia biblica cfr. pag. 69.

² Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 33 crediti ECTS di *libera configurazione*, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni¹.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: *Diploma (annuale / biennale) in Alta Formazione Teologica*, con l'indicazione della specializzazione scelta.

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel *Curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pratico.

¹ Vedi le condizioni per l'ammissione all'esame a pag. 60 nota 1.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto *actus personae*;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento della Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto-dovere dei genitori di "mantenere, istruire ed educare" i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni. Elementi principali della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola).

Bibliografia: S. Ciatelli, *Conoscere la scuola - ordinamento didattica legislazione*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La Scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria ad una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in *tirocinio indiretto* e *tirocinio diretto*.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il *tutor*. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, *Nuove Intese per l'IRC*, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo

III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Decano:	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano:	Rev. Prof. Fernando Puig
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ G. José Luis

Ordinari

BAURA Eduardo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José T.
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel A.

Straordinari

CANOSA Javier
CITO Davide
DEL POZZO Massimo

Associati

PUIG Fernando
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.

Incaricati

ARAÑA José Antonio
MARTI Federico
MÜCKL Stefan
SCHOUPE Jean-Pierre
SOL Thierry

Visitanti

ÁLVAEZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CAPARROS Ernest
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Assistenti

GONZÁLEZ ALONSO Álvaro
PAPPADIA Francesco

Ricercatori

RURANSKI Grzegorz
ABASCAL Jaime

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivista e normativista imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*. Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes (Series Canonica)* ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. Piano di studi

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

			ECTS	ORE
PRIMO ANNO				
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	M.P. Río	3	2
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

SECONDO ANNO

3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura J.A. Araña	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorransoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	M. Schlag A. Porras	4	3
0P22	Diritto canonico II	P. Gefaell	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene trattato integralmente ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che possa fungere da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
- b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
- c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
- d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni

Per facilitare la comprensione e l'apprendimento agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una commissione didattica che offre agli interessati un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordina la commissione il prof. S. Mückl.

2.3. Piano di studi

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

			ECTS	ORE
PRIMO ANNO				
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q062	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M.	3	2
Q086	Storia del Diritto Canonico	F. Marti, T. Sol	10	6
Q102	Teoria Fondamentale del Diritto Canonico	C.J. Errázuriz M.	3	2
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
Q283	Diritto del <i>munus docendi</i>	S. Mückl	5	3
LAT1	Latino I	M.C. Formai	10	6
SECONDO ANNO				
Q024	Diritto della Persona	L. Navarro	6	4
Q046	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	10	6
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile	J.P. Schouppe	6	4
Q117	Diritto Matrimoniale Canonico	H. Franceschi M.A. Ortiz	12	7
Q127	Diritto Processuale Canonico	J. Llobell M. del Pozzo	12	7
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LAT2	Latino II	M.C. Formai	6	4
TERZO ANNO				
Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica	F. Puig J.A. Araña	5	3
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato	J.T. Martín de Agar	8	5
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del <i>munus sanctificandi</i>	A.S. Sánchez-Gil	6	4
Q201	Seminario di ricerca	T. Sol	3	1

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 Ects.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana e da avvocati rotali, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti **corsi opzionali**:

	ECTS
Q302 Le cause dei santi	4
Q312 Diritto del procedimento amministrativo	4
Q322 I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331 Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341 Ordinamento e prassi della Curia Romana	3
Q361 Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371 La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391 Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q401 Il consenso matrimoniale	2
Q411 Processi matrimoniali speciali	4
Q421 La responsabilità giuridica dell'amministrazione e il ricorso contenzioso amministrativo	2
Q432 Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442 Prassi matrimoniale I	4
Q452 Prassi matrimoniale II	4
Q463 Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q471 Procedura penale	4
Q481 Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World	2
Q491 Religious Law in Comparative State Law at the dawn of the 21st Century	2
Q501 Questioni di diritto patrimoniale canonico	3
Q511 Aspetti storici del diritto patrimoniale canonico e conseguenze nei sistemi di diritto ecclesiastico	2
Q521 Diritto naturale e cultura giuridica europea	2

Q551	Il matrimonio come relazione giuridica nel Diritto romano	2
Q561	<i>Utrumque ius</i> : fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q571	L'evoluzione della dottrina sulla formazione del matrimonio e la sua indissolubilità: da Graziano al <i>Liber Extra</i>	2
Q581	Deontologia canonica	3
Q591	Diritti umani, tra teoria e pratica	3
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza

- a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
- b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 16 settembre 2016 e l'8 febbraio 2017, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2015-16, e l'1 giugno 2017 per la sessione ordinaria (estiva) del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 23 settembre 2016 e 17 febbraio 2017, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2015-16 e 22 giugno 2017 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
- d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.5. Descrizione dei corsi della Licenza

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. M. del Pozzo

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti... –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi gene-

rali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

Q062 FILOSOFIA DEL DIRITTO

Nella prima parte del corso si offre una visione panoramica dell'evoluzione storica del pensiero filosofico sul diritto, dall'antichità fino all'epoca contemporanea, mostrando in particolar modo il suo intreccio con la filosofia politica e morale. Nella seconda parte si presenta un'introduzione sistematica ai temi fondamentali della filosofia giuridica: l'essenza del diritto come ciò che è giusto, il binomio diritto naturale – diritto positivo, la norma giuridica sia naturale che positiva, l'esigibilità del diritto, la conoscenza giuridica.

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito

Proff. F. Marti, T. Sol

Q102 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico. Allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto nella storia e nell'attualità. A questo

riguardo, viene presentata una proposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*) e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè ai rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof. F. Marti

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel primo semestre del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nel secondo semestre, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Prof. S. Mückl

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano in questa materia i temi centrali dell'organizzazione della Chiesa e dell'organizzazione del governo ecclesiale della Chiesa latina. Partendo dai necessari presupposti costituzionali, si mettono a fuoco le funzioni pubbliche ecclesiali e la potestà al servizio dei fedeli, configurando le articolazioni universali e particolari della Chiesa e del ministero episcopale. Lo studio dei tre principali istituti giuridici dell'organizzazione (ufficio ecclesiastico, collegi e circoscrizioni ecclesiastiche) ha un risvolto sistematico ed uno analitico, incentrato nei singoli istituti del governo pastorale (universale-centrale, particolare-locale e sopradiocesano).

Prof. F. Puig

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologicali e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in cinque grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte vengono studiati il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche, con particolare riferimento ai matrimoni misti. In terzo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita

dal Codice, dall'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Nella quarta parte del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali difficili o irregolari.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi opzionali sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Lobell, M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Proff. F. Puig, J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Nella Parte Generale vengono studiati il concetto, oggetto, soggetti, principi e fonti della disciplina. Particolare rilievo viene dato alle fonti di origine statale e pattizia, nonché alla valenza civile degli ordinamenti confessionali (specie il canonico). Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Nella Parte Speciale si affrontano gli argomenti tipici della materia: la posizione giuridica delle confessioni e degli enti religiosi, lo status dei ministri di culto, il matrimonio religioso, l'insegnamento e l'educazione, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc. I concreti risvolti pratici di queste tematiche si studiano nelle Costituzioni e negli accordi confessionali dei paesi di appartenenza degli studenti.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A.S. Sánchez-Gil

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Prof. T. Sol

Corsi opzionali

Q302 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certezza morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez G.

Q312 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno, su un argomento specifico che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero di partecipanti è pertanto limitato a dieci.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI.

CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del diritto canonico.

Prof. L. Navarro

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana. La vigente Cost. Apost. *Pastor bonus* di Giovanni Paolo II (1988). I dicasteri della Curia romana: storia e rispettive competenze. La riforma della Curia: i nuovi organismi istituiti da Papa Francesco; i dicasteri economici; la Segreteria per la Comunicazione; le nuove Congregazioni.

Prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

Prof. F. Poterzio

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'investimento di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres, A.S. Sánchez-Gil

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che “il consenso matrimoniale è l’atto della volontà con cui l’uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio”. Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l’esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

Q411 PROCESSI MATRIMONIALI SPECIALI

Studio degli atti necessari per il processo documentale di nullità del matrimonio, per le dispense *super matrimonio rato et non consummato* e *in favorem fidei*, per la dichiarazione di morte presunta di un coniuge e per la separazione coniugale.

Prof. S. Paciolla

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL’AMMINISTRAZIONE E IL RICORSO AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall’Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell’Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. J. Miñambres, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall’art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all’unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, G. Erlebach, P. Amenta

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I

Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare

e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l'istr. *Dignitas connubii*.

Dott. F. Pappadia

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

Q481 CANON LAW AND STATE LAW: A COMPARATIVE ANALYSIS OF LEGAL SYSTEMS IN THE WORLD

A general presentation of the common roots of Western Law and of the main Legal families (codified, Anglo-American, Customary, religious) in the world.

Prof. E. Caparros

Q491 RELIGIOUS LAW IN COMPARATIVE STATE LAW AT THE DAWN OF THE 21ST CENTURY

The impact of the religious phenomenon in Church-State relationship. Interrelation between State Law and Religious Laws; reception of the Religious Law by the State Legislation and Tribunals. The Civilization and Canonization phenomena.

Prof. E. Caparros

Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE

Le persone giuridiche: erezione, fusione, unione, estinzione. Gli statuti del Consiglio diocesano per gli affari economici. Le fondazioni e i loro statuti. I con-

trolli canonici (diocesani e della Santa Sede) sulle varie tipologie di atti. Le offerte: varie tipologie. Accettazione e rifiuto.

Prof. A. Perlasca

**Q511 ASPETTI STORICI DEL DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO
E CONSEGUENZE NEI SISTEMI DI DIRITTO ECCLESIASTICO**

Il corso è interdisciplinare e si svolge nel contesto della storia ecclesiastica e del diritto civile, dell'ecclesiologia e del diritto canonico. Il corso descrive importanti tappe storiche dello sviluppo del diritto patrimoniale, così come molteplici conseguenze negli attuali sistemi di diritto ecclesiastico di diversi paesi.

Il corso, sulla base di esperienze storiche, illustra principi ecclesiologici fondamentali del diritto patrimoniale, così come sono contenuti nell'attuale Codice di Diritto Canonico.

Prof. M. Grichting

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elementi, ai canonisti ed altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

Prof.ssa G. Eisenring

Q551 IL MATRIMONIO COME RELAZIONE GIURIDICA NEL DIRITTO ROMANO

Nel Diritto romano classico il matrimonio non era – come spesso affermato – una situazione di fatto, bensì una relazione giuridica il cui fondamento era costituito dal Diritto naturale. Questa dimensione giuridica del vincolo matrimoniale ha esercitato una notevole influenza sullo sviluppo storico del Diritto Matrimoniale Canonico e, fino al XX secolo, dei sistemi matrimoniali europei. Il corso studia la dimensione giuridica del matrimonio nel Diritto romano classico e postclassico, mostra l'influenza reciproca fra Diritto Romano e Cristianesimo nello sviluppo del diritto matrimoniale e, nell'offrire spunti di riflessioni sulla situazione attuale dei sistemi matrimoniali vigenti, aiuta a formulare risposte volte a una comprensione rinnovata del matrimonio e della famiglia nella società moderna.

Prof.ssa G. Eisenring

**Q561 UTRUMQUE IUS: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE
DEL DUALISMO CRISTIANO**

Dal secolo XII l'espressione "*utrumque ius*" identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris*

canonici) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'“*utrumque ius*” è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

Prof. O. Condorelli

**Q571 L'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA SULLA FORMAZIONE
DEL MATRIMONIO E LA SUA INDISSOLUBILITÀ:
DA GRAZIANO AL *LIBER EXTRA***

Il periodo compreso tra il *Decreto* di Graziano (1140 circa) e il *Liber Extra* (1234) è fondamentale nella formazione della dottrina e della disciplina relativa alla costituzione del vincolo matrimoniale e alla portata dell'indissolubilità.

Nel corso si studierà la peculiare ricezione della tradizione canonica del primo millennio in Graziano e le relative cause, così come i motivi per i quali la riflessione successiva e la legislazione pontificia modificarono in parte le impostazioni iniziali, offrendo la base storica e dottrinale sulla quale risiede il sistema canonico matrimoniale vigente.

Prof. N. Álvarez de las Asturias

Q581 DEONTOLOGIA CANONICA

Scopo del corso è presentare i fondamenti etici che devono caratterizzare l'agire del canonista, nel triplice ambito del governo, della gestione dei beni temporali e dell'amministrazione della giustizia, con attenzione alla connessione con le norme e agli effetti pratici.

Prof. M. Rivella

Q591 DIRITTI UMANI, TRA TEORIA E PRATICA

Il dibattito culturale del nostro tempo si svolge in buona misura nel campo dei Diritti umani. La loro valenza e protezione internazionale, oltre a concorrere al cambiamento del concetto di sovranità statale, pone questioni come l'apparizione di altri poteri, di nuove vie e metodi per la regolamentazione dei diritti della persona, che non sembrano immediatamente legati al sistema democratico o alla divisione dei poteri.

Il corso propone un'iniziazione critica al sistema dei Diritti umani sia dal punto di vista della loro fondamentazione e della loro storia, che sotto i profili tecnico-giuridico. Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno su un argomento specifico, che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero quindi dei partecipanti è limitato a dieci.

Nell'anno accademico 2016-2017, oggetto centrale di studio e commento saranno alcuni articoli di Jakob Cornides, nei quali l'Autore compie un'analisi critica di certi documenti, modi di attuazione e agenda di alcuni organi e gruppi che agiscono a livello ufficiale nell'ambito dei Diritti umani.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni dello XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compi-
lazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

Prof. T. Sol

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

- a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
- b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
- c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 2 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Inoltre, deve allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
- b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
- c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
- d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 12 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dal-

la consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

- e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4.

3.3. Corsi monografici

- a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
- b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
- c. Per gli studenti procedenti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA

I titoli accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane solo se saranno presenti nel *curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (Prof. G. Fioravanti)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (Prof.ssa M.C. Formai)
- Teoria della scuola e legislazione scolastica (Prof. M. Russo)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (Prof. M. Russo)

I suddetti corsi sono attivati, anche in forma tutoriale, congiuntamente alla Facoltà di Teologia (cfr. ivi programmi e bibliografia). Per conseguire l'abilitazione è richiesto inoltre un tirocinio teorico-pratico.

IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Decano:	Rev. Prof. Ignacio Yarza
Vicedecano:	Rev. Prof. Antonio Malo
Coordinatore degli studi:	Prof. José Angel Lombo
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

CLAVELL Lluís
SANGUINETI Juan José

Ordinari

BROCK Stephen L.
MALO Antonio
MARTÍNEZ Rafael
PÉREZ DE LABORDA Miguel*
ROMERA Luis
YARZA Ignacio

Straordinari

MERCADO Juan Andrés
RHONHEIMER Martin*
RUSSO Francesco

Associati

ACERBI Ariberto
AIELLO Andrea*
D'AVENIA Marco
FARO Giorgio
FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco
GAHL JR. Robert A.
LOMBO José Angel

Incaricati

DALLEUR Philippe
FERRARI Maria Aparecida
IPPOLITO Benedetto
LUISE Gennaro
PETAGINE Antonio
REYES Cristina
VITORIA María Ángeles

Visitanti

ALLODI Leonardo
GIMÉNEZ AMAYA José Manuel

* In aspettativa (senza incarichi di docenza).

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* di san Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e che conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di Filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarietà di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a discapito della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccellierato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del *Baccellierato in Filosofia* (Diploma o Laurea di primo livello). Esso offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo dà la possibilità di proseguire gli studi del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia. Completando il terzo anno e superando la relativa prova di grado si ottiene il Diploma di Baccellierato in Filosofia, ed è possibile essere ammessi agli studi del Secondo Ciclo (Licenza specializzata). Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e dà quindi accesso agli studi di Secondo livello in altre Università civili o ecclesiastiche, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

1.2. Piano di studi

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

ECTS ORE

1° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)

1IF2	Introduzione alla filosofia	LI. Clavell	3	2
1AN4	Storia della filosofia antica	I. Yarza	6	4
1L02	Logica I	A. Acerbi	3	2
1FN3	Filosofia della natura I	R. Martínez	4,5	3
1IS2	Introduzione alle scienze fisico-matematiche e biologiche	R. Martínez	3	2
1PS2	Fondamenti di psicologia	A. Malo	3	2
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
1LA2	Latino I		3	2

2° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)

2MD6	Storia della filosofia medievale	A. Petagine	9	6
2L02	Logica II	A. Acerbi	3	2
2FN2	Filosofia della natura II	R. Martínez	3	2
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
2TF2	Lettura di testi filosofici I	J.A. Lombo, R.A. Gahl Jr.	3	2
2LA2	Latino II		3	2

SECONDO ANNO

ECTS ORE

1° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)

3M04	Storia della filosofia moderna	G. Luise	6	4
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
3ME3	Metafisica II	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
3S02	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2
3LA2	Latino III		3	2
3GR2	Greco		3	2

2° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)

4C04	Storia della filosofia contemporanea	F. Fernández Labastida	6	4
4FC3	Filosofia della conoscenza	A. Acerbi	4,5	3
4TN3	Teologia naturale	G. Luise	4,5	3
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
4FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
4TF2	Lettura di testi filosofici II	Ll. Clavell, M.A. Ferrari	3	2
4LA2	Latino IV		3	2

TERZO ANNO

ECTS ORE

1° SEMESTRE (26 ECTS / 15 ORE SETTIMANALI)

5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2
5TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino	S.L. Brock	3	2
5IB2	Introduzione alla bioetica	R.A. Gahl Jr.	3	2
5FV2	La Filosofia nel XX secolo: Personalismo, ermeneutica, post-modernità	F. Fernández Labastida	3	2
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi	I. Yarza, G. Faro	5	2
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali	B. Ippolito, A. Petagine	5	2
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca	F. Fernández Labastida	1	1
5LG2	Lingua moderna I		3	2

2° SEMESTRE (25 ECTS / 14 ORE SETTIMANALI)

6SC2	Filosofia della scienza	M.A. Vitoria	3	2
6FM2	Filosofia della mente	J.J. Sanguinetti	3	2
6ES2	Estetica	I. Yarza	3	2
6FV2	La Filosofia nel XX secolo: Logica e ontologia analitica	G. Luise	3	2
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni	J.A. Mercado, B. Ippolito	5	2
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei	F. Fernández Labastida, M.A. Ferrari	5	2
6LG2	Lingua moderna II		3	2

1.3. Corsi di Lingue

Per ottenere il grado di Baccellierato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile: a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, debbono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue, a giudizio della Facoltà.

1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato

- a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
- b. L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
- c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato entro la data indicata nel calendario accademico.
- d. Lo studente che abbia svolto gli studi del Primo Ciclo triennale interamente nella Facoltà potrà includere nel proprio piano di studi una tesi di grado (6 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzarne i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. In questo caso sarà possibile chiedere l'esonero di alcuni corsi, per un numero equivalente di crediti. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione della Facoltà entro la fine del primo semestre del terzo anno. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 30-40 pagine formato A4, 12pt, interlinea 1,5). Quattro copie rilegate della tesi devono essere consegnate in Segreteria entro l'inizio della sessione di esami di giugno. La tesi sarà valutata dal relatore e da un altro professore nominato dal Decano.
- e. Il voto finale per il grado di Baccellierato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come sapienza e saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e rapporto con le altre scienze. Nesso tra filosofia, fede, teologia e Magistero. Il concetto controverso di "filosofia cristiana": il rapporto tra cristianesimo e filosofia. Commento ad alcuni punti dell'enciclica *Fides et ratio*.

Bibliografia: T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo*, Edusc, Roma 2001; J.J. Sanguineti, *Introduzione alla filosofia*, 2 ed., Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2002; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*, LEV, Città del Vaticano 1998.

Lun 3^a-4^a

Prof. LI. Clavell

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il Poema della Natura di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 2 ed., Roma 2007 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6 ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a-4^a

Prof. I. Yarza

1L02 LOGICA I

Metodologia del corso. Oltre all'esposizione dei temi nel loro aspetto logico, si presterà attenzione ai loro aspetti storico-filosofici attraverso la lettura commentata di alcuni testi. Il corso prevede l'esercitazione sugli argomenti via via trattati tramite compiti scritti.

Argomenti principali. 1. Oggetto, metodo e scopo della logica. 2. Il linguaggio e i concetti: usi linguistici, analogia, predicabili, definizioni, divisioni, opposizioni. 3. La proposizione: giudizio e verità, tipologia e opposizione delle proposizioni categoriche.

Bibliografia: *Manuale*. I. Copi, *Introduction to logic* (1953). Il libro è stato ristampato in molte edizioni ed è tradotto in diverse lingue; l'ultima versione italiana è del 1999, presso l'editrice il Mulino di Bologna, a cura di C. Cohen. *La traduzione italiana del testo è disponibile in formato digitale per gli studenti nella Biblioteca digitale dell'Università.*

Altri libri consigliati. J.J. Sanguineti, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987; J.J. Sanguineti - Ph. Larrey (ed.), *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009 (questa seconda edizione del manuale di Sanguineti elimina alcune parti e aggiunge una sezione antologica); L.F. Tuninetti, *La ragione nei discorsi: linguaggio, logica, argomentazione*, Urbaniana University Press, Roma 2010; G. Boniolo - P. Vidali, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano 2011; R. Timossi, *Imparare a ragionare: un manuale di logica*, Marietti 1820, Genova-Milano 2011.

Lun 1^a-2^a

Prof. A. Acerbi

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medievale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione elementare. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mar 2^a/Mer 1^a-2^a

Prof. R. Martínez

1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO-MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento per lo studio dei problemi filosofici legati con il mondo fisico, la natura

umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

La geometria euclidea. Algebra e Analisi matematica. Geometria non euclidea. Meccanica classica. Elettromagnetismo, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. I fondamenti biochimici della vita. La cellula. Genetica ed eredità. Teoria dell'evoluzione.

Bibliografia: Dispense del docente; C. B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomènes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Gio 1^a-2^a

Prof. R. Martínez

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Gio 3^a-4^a

Prof. A. Malo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità: 1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) valorizzare quelle caratteristiche della ragione che le permettono di essere aperta (*capax fidei*) e di poter riconoscere la Rivelazione una volta che questa le sia offerta; 4) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte dal pensiero

agnostico, ateo e relativista al cristianesimo, e attualizzando i preamboli della fede con particolare riferimento al contesto culturale attuale.

Bibliografia: Dispense del corso fornite dal docente. Bibliografia di riferimento: Concilio Vaticano II, Cost. Dogm. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*; Daniélou, J., *Dio e noi*, BUR, Milano 2009; Gilson, E., *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; Giussani, L., *Il senso religioso*, Jaca Book, Milano 1986; Guardini, R., *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; Ratzinger, J., *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi*, Marcianum Press, Venezia 2007; Ratzinger, J., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003; Romera, L., *L'uomo e il mistero di Dio; Corso di teologia filosofica*, Edusc 2008; Voce "Religione", in Arduso, F., Serenthà, L., *Dizionario teologico interdisciplinare*, Marietti, Casale Monferrato 1977; Voci "Dio", "Mito", "Ateismo", in Strumia, A., Tanzella-Nitti, G., *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, Urbaniana University Press - Città nuova, Roma 2002

Mar 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. M. Vanzini

1LA2 LATINO I

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mar 3^a-4^a

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

2MD6 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Introduzione. Il significato del termine "Medioevo" e la periodizzazione dell'età medievale. Rivelazione giudaico-cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell'epoca patristica. Neo-platonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.-Dionigi Areopagita. La prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell'undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del "nuovo" Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d'Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l'evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II-III (cc. 1-12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Sto-*

ria della filosofia medievale, Roma 1991; J.I. Saranyana, *La filosofia medievale*, Pamplona 2003.

Mar 2^a-3^a-4^a/Mer 2^a-3^a-4^a

Prof. A. Petagine

2L02 LOGICA II

Metodologia del corso. Il corso prevede l'esercitazione sugli argomenti trattati tramite compiti scritti.

Argomenti principali. 1. Natura e tipologia del sillogismo. 2. Le fallacie. 3. Regole e strategie argomentative. 4. Elementi di logica simbolica.

Bibliografia: *Manuale*. I. Copi - C. Cohen, *Introduction to logic* (1953), trad. it., il Mulino, Bologna 1999 (la traduzione italiana del testo è disponibile in formato digitale nella biblioteca digitale dell'Università); R. Martinez, *Elementi di logica simbolica*, Dispensa ad uso degli studenti, Roma 2016 (testo disponibile sulla Piattaforma didattica).

Altri libri consigliati. J.J. Sanguineti, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987; J.J. Sanguineti - Ph. Larrey (ed.), *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009 (questa seconda edizione del manuale di Sanguineti elimina alcune parti e aggiunge una sezione antologica); C.N. Bittle, *The Science of Correct Thinking* (1935), Lewiston, New York 2010; F. Sommers, *The Logic of Natural Language*, Clarendon Press, Oxford 1982; A. Cattani, *Botta e risposta. L'arte della replica*, Il Mulino, Bologna 2001; F.H. Van Eemeren - R. Grootendorst, *Una teoria sistematica dell'argomentazione* (2004), Mimesis, Udine-Milano 2008; L.F. Tuninetti, *La ragione nei discorsi: linguaggio, logica, argomentazione*, Urbaniana University Press, Roma 2010; G. Boniolo - P. Vidali, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano 2011; R. Timossi, *Imparare a ragionare: un manuale di logica*, Marietti 1820, Genova-Milano 2011; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*, Esc, Roma 2012.

Ven 3^a-4^a

Prof. A. Acerbi

2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà dei sistemi naturali. Diversi schemi classificatori delle proprietà dei sistemi. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensionale. La nozione di quantità dimensionale. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella *Teoria della relatività*. Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo

fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas - J.J. Sanguinetti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Ven 1^a-2^a

Prof. R. Martínez

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità e immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, 2 ed., Edusc, Roma 2007; R. Jolivet, *Trattato di filosofia*, vol. III: *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111-433; 751-804; B. Mondin, *Antropologia filosofica*, 2 ed., PUU, Roma 1989 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology*, PUU, Bangalore 1985); J. Vicente Arregui - J. Choza, *Filosofia del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Lun 1^a-2^a/Mer 1^a

Prof. A. Malo

2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: L'empirismo di Hume; La grande crociata neopositivistica contro la metafisica; La metafisica presupposta dall'antimetfisica. Rilevanza della metafisica: Difficoltà dell'impresa; L'importanza della riflessione metafisica; A che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: Spiegare l'esperienza; Dimensione aporetica; La risoluzione nei principi; La metafisica come filosofia prima. L'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: Le categorie; La sostanza; Gli accidenti. Le cause: La scienza come conoscenza delle cause; La natura della causa; I diversi tipi di causa. L'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: Atto e potenza; I diversi tipi di attività; I principi dell'attività; La causalità efficiente. La finalità: Gli eventi; La nozione di fine; L'ordine e complessità dell'universo.

Bibliografia: Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; *Struttura e significa-*

to della *Metafisica di Aristotele*, 2 ed., Edusc, Roma 2008; W. N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6 ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1^a/Gio 1^a-2^a

Prof.ssa C. Reyes

2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, *L'apologia di Socrate; Eutifrone, Fedone*. Aristotele, *Etica Nicomachea; De anima*. Epitteto, *Manuale*. Tommaso d'Aquino, *Summa teologiae, I-II*, qq. 1-5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009; Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008; Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996; Tommaso d'Aquino, *Summa teologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949.

Per approfondire nello studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007; J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; J. Pieper, *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000; C.S. Lewis, *L'abolizione dell'uomo*, Jaca Book, 1979.

Lun 3^a-4^a

Proff. J.A. Lombo, R.A. Gahl Jr.

2LA2 LATINO II

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Gio 3^a-4^a

3M04 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Umanesimo e Rinascimento. Lo Scetticismo del Cinquecento. La rivoluzione scientifica. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. B. Pascal e la ricezione della filosofia cartesiana. Il Razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo britannico: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei Lumi. Kant e la filosofia trascendentale.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari 1991, vol. II: Dal Quattrocento al Settecento; E. Clomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: La filosofia trascendentale: Kant; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV-VII; M. Fazio - D. Gamarra, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*, Apollinare Studi, Roma 1994; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Gio 3^a-4^a/Ven 3^a-4^a

Prof. G. Luise

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007² (trad. inglese: *Philosophical Anthropology: An Introduction*, Midwest Theological Forum, Downers Grove, Illinois 2014); F. Russo (a cura di), *Natura, cultura, libertà*, Armando, Roma 2010; A. Vaccaro, F. Russo, *Lo sviluppo umano integrale e le organizzazioni lavorative*, Cantagalli, Siena 2013.

Lun 3^a-4^a/Mar 2^a

Prof. F. Russo

3ME3 METAFISICA II

Predicazione ed esistenza: “essere” come predicato di primo e di secondo livello. I primi principi della metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. Il problema del male. La bellezza. Aspetti integranti della bellezza. La percezione umana del bello. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione all'essere. L'essere personale.

Bibliografia: J.A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los trascendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma, 2006; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune*, Libreria Editrice Vaticana 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2 ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof.ssa C. Reyes

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; J. de Finance, *Etica generale*, Tipografica meridionale, Cassano Murge (BA) 1975; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Pontificia università Lateranense, Roma 2007; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Mer 1^a-2^a/Gio 1^a-2^a

Prof. J.A. Lombo

3S02 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la *Methodenstreit*). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Elias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Bibliografia: R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, A. Mondadori, Cles (TN) 1972-1989; S. Belardinelli - L. Allodi (a cura di), *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, Milano 2006; AAVV, *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AAVV, *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv.; J. Ratzinger - J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2005.

Lun 1^a-2^a

Prof. J.A. Mercado

3LA2 LATINO III

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mar 3^a-4^a

3GR2 GRECO

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mer 3^a-4^a

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'idealismo tedesco: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliana (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: Lo scientismo-positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); e il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey). *Filosofie della trascendenza*: Lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica *Aeterni Patris*, Jacques Maritain). *La fenomenologia e l'esistenzialismo*: La fenomenologia (Il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (Considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean-Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. II: *El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*; vol. III: *El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger*; F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Mer 1^a-2^a/Gio 1^a-2^a

Prof. F. Fernández Labastida

4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Metodologia. Il corso è distribuito in tre ore: due ore per l'esposizione degli argomenti seguendo la traccia del manuale, un'ora per la delimitazione di un itinerario storico e per la lettura commentata di alcuni testi scelti.

Argomenti principali. La gnoseologia come disciplina filosofica. Posizioni storiche. Conoscenza ed essere. La conoscenza sensitiva. La conoscenza concettuale: astrazione, giudizio, connaturalità. Coscienza e intersoggettività. I primi principi. Strutture noetiche e razionali. La verità. Criteri di verità: evidenza, fede, dubbio, opinione, errore.

Bibliografia: *Manuale del corso*. J.J. Sanguinetti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.

Altri libri consigliati. S. Vanni Rovighi, *Filosofia della conoscenza* (1979), Bologna 2007 (nel testo è descritto un ampio panorama storico con una sintesi teoretica dell'autrice); F. Rivetti Barbò, *Dubbi, discorsi, verità. Lineamenti di filosofia della conoscenza*, Jaka Book, Milano 1991; R. Audi, *Epistemology*, Routledge, New York - London 2011 (trad. it. *Epistemologia*, Quodlibet, Macerata 2016); L.F. Tuninetti, *Persone che giudicano. Lineamenti di epistemologia*, Urbaniana University Press, Roma 2016.

Mar 3^a-4^a/Ven 1^a

Prof. A. Acerbi

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La teologia naturale, oppure la teologia filosofica, è la parte culminante della scienza metafisica e, pertanto, di tutta la filosofia. Costituisce infatti la conoscenza più completa e rigorosa della realtà divina che la ragione umana può raggiungere con la sua sola luce naturale.

1. Introduzione: nozione di teologia naturale; i suoi rapporti con quella rivelata; il dibattito sulla sua validità; riferimenti nei libri sacri. 2. Sfondo storico: Platone e Aristotele. 3. Sfondo storico: Agostino e Anselmo. 4. La conoscenza comune di Dio. L'esistenza di Dio: nota per sé, nota per fede, dimostrabile? 5. Prima via. Il regresso all'infinito; l'inerzia. 6. Quinta via. Disegno intelligente; il male. 7. La semplicità e la perfezione di Dio. 8. Infinità, immutabilità, unità. 9. Il Dio personale: intelletto e volontà. 10. La creazione e il governo; gli angeli. 11. La nostra conoscenza di Dio; i nomi divini. 12. La teologia naturale oggi. Conclusioni.

Bibliografia: Sacra Scrittura: *Sapienza*, 13, 1-10; *Atti degli Apostoli*, 17, 16-34; *Romani*, 1, 18-25. Platone, *Timeo*, 28c-30b, 37c-38a. Aristotele, *Metafisica*, Lib. 1, cap. 2, 982a4-983a23; Lib. 12, cap. 6-10, 1071b3-1076a4 (estratti). S. Agostino, *De libero arbitrio*, Lib. 2 (estratti). S. Anselmo, *Proslogion*, cap. 2. S. Tommaso d'Aquino, *Commento al De trinitate di Boezio*, q. 5, a. 4, corp. & ad 3; *Summa contra gentiles*, Lib. III, cap. 38.; *Summa theologiae*, I, qq. 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 44, 50, 103 (estratti). Concilio Vaticano I, Sessione 3: *Costituzione dogmatica sulla fede cattolica* (estratti). Ratzinger, Joseph, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, pubblicato da H. Sonnemans, Venezia, Marcianum Press, 2007. Berti, Enrico, *Il 'Dio dei filosofi'*, in A. Molinaro (a cura di), *Chi è Dio?*, Roma, Herder, 1988, 327-352. Brock, Stephen L., *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino*, pro manuscripto, 2015 (estratti).

Lun 3^a-4^a/Ven 2^a

Prof. G. Luise

4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima

persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Roma 2010.

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a-4^a

Prof. G. Faro

4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: Adriano Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: Carlo Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; José Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; Paul Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Lun 1^a-2^a

Prof. L. Romera

4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso. Orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche più fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: Lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medievale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Enciclopedia, genealogia e tradizione: tre versioni rivali di ricerca morale*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*.

Valutazione: verrà fatta in base all'esposizione, la consegna di elaborati e il disimpegno dello studente durante le discussioni.

Mar 1^a-2^a

Proff. Ll. Clavell, M.A. Ferrari

4LA2 LATINO IV

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Gio 3^a-4^a

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica sociale. Famiglia, lavoro e società*, Edusc, Roma 2015; G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; P. Donati - I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010; R.A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società del duemila*, Armando, Roma 1998; H. Lübke, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illuminismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in moral theory*, 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135-183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la Evange-*

lium vitae, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politischen Utopie*, Klett-Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 3^a-4^a

Prof.ssa M.A. Ferrari

5TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il corso offre un ingresso ad alcuni dei capisaldi del pensiero metafisico dell'Aquinate, tramite la lettura e il commento di un numero ridotto di testi, presi maggiormente dalla *Summa theologiae*.

Temi: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica, rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. L'ente, l'essere e il bene. Il morfismo, forma sostanziale, le causalità della forma. La realtà immateriale. L'incorruttibilità delle sostanze spirituali. Rapporto forma-essere. Le cinque vie. La creazione e la controversia sull'eternità del mondo. Platonismo e aristotelismo nella metafisica di Tommaso. La trascendenza di Dio quale causa universale dell'ente in quanto ente.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.-P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden-New York-Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Ven 1^a-2^a

Prof. S.L. Brock

5IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

Prima parte. Fondazione dialettica: correnti attuali di bioetica. Deontologismo, teleologismo, esistenzialismo e eudaimonia: criteri per orientarsi tra le correnti attuali di bioetica. Determinismo, libertà e le virtù morali: la ricerca per la felicità secondo la dignità umana. *Seconda parte.* Applicazione alle questioni bioetiche e non. Differenza sessuale: uguaglianza e complementarietà. Genitorialità, filiazione e identità umana. Matrimonio, natura, bene comune e legge civile. I fini, significati, ed i beni della sessualità. Corteggiamento ed altre forme di preparazione al matrimonio. Procreazione assistita, fertilità consapevole e contraccezione. Cellule staminali e clonazione. FIVET, embrioni soprannumerari e donazione di gameti. Sperimentazione e dignità umana. Cura, terapia, e fine della vita. Cura palliativa.

Bibliografia: Benedetto XVI, Lettera enciclica *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005; C. Caffarra, *Etica generale della sessualità*, Ares, Milano 1992; Congregazione per la Dottrina della Fede, *Istruzione Donum vitae*, 22 febbraio 1987; Istruzione *Dignitas personae*, 8 settembre 2008; F. D'Agostino, *La sterilizzazione*

come problema biogiuridico, G. Giappichelli, Torino 2002; F. D'Agostino, *Eutanasia: sofferenza e dignità al crepuscolo della vita*, Ares, Milano 2005; F. D'Agostino - L. Palazzani, *Bioetica: Nozioni fondamentali*, La scuola, Brescia 2007; F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica: Ventuno voci fondamentali*, G. Giappichelli, Torino 2011; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; L. Palazzani, *Sex/gender: Gli equivoci dell'uguaglianza*, G. Giappichelli, Torino 2011; A. Pessina - M. Picozzi (a cura di), *Percorsi di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2002; G. Piana, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; E. Sgreccia - A. Pessina, *La bioetica nel quotidiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. Sgreccia, *Manuale Di Bioetica*, Vita e pensiero, Milano 2007; K. Wojtya, *Amore e responsabilità: Morale sessuale e vita interpersonale*, Marietti, Torino 1992.

Mer 1^a-2^a

Prof. R.A. Gahl Jr.

5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: PERSONALISMO, ERMENEUTICA, POST-MODERNITÀ

Il personalismo: Caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mounier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtya. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans-Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Teoria critica della società*: Il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte; Max Horkheimer, Theodor Adorno e Herbert Marcuse; Jürgen Habermas. *Il Pensiero postmoderno*: Caratteristiche generali della postmodernità; L'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; Il decostruonismo di Jacques Derrida; Il pensiero ironico di Richard Rorty; Il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III: Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari, Lyotard, Bau-drillard*, EUNSA, Pamplona 2001.

Mer 3^a-4^a

Prof. F. Fernández Labastida

5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso pretende di introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti della antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Parmenide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c - 511 e; VII, 514 a - 520 a;

Aristotele: *Metafisica* IV, 1-2 (1003 a 20-1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13-17; V, 4, 1-2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d-592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1-8 (1094 a 1-1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30-41); Porfirio, *Lettera a Marcella*.

Bibliografia: Plotino, *Enneadi*, a cura di G. Faggini, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano 2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A.R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3^a-4^a

Proff. I. Yarza, G. Faro

5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIEVALI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti, e uno spazio di discussione guidata sui testi. I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *De libero arbitrio* (lib. II); *Confessiones* (lib. XI). Boezio, *De consolatio- ne philosophiae* (lib. III, V). Anselmo, *De libertate arbitrii*; *Monologion* (cc. 1-4). Bonaventura, *Itinerarium mentis in Deum*. Tommaso d'Aquino, *De principiis naturae*; *Summa theologiae* I, q. 16, aa. 1-3 (sulla verità).

Bibliografia: Sant'Agostino, *Il "De libero arbitrio" di S. Agostino*. Studio intro- duttivo, testo, traduzione e commento di F. De Capitani, Vita e Pensiero, Mila- no 1987; Sant'Agostino, *Confessioni. Libri X-XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma-Milano 1996; Boezio, *Con- solazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Libertà e arbitro*, a cura di Italo Sciuto, Nardine Editore, Firenze 1992; Anselmo d'Aosta, *Monologio e Proslogio*. Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bom- piani, Milano 2009; Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario della mente in Dio. Riconduzione delle arti alla teologia*. Traduzione di S. Martignoni e O. Todisco. Introduzione di L. Mauro, Città Nuova, Roma 1996; Tommaso d'Aquino, *L'uomo e l'universo. Opuscoli filosofici*. A cura di A. Tognolo, Rusconi, Milano 1982; Tom- maso d'Aquino, *Somma teologica*, A. Salani, Firenze 1949.

Mar 1^a-2^a

Proff. B. Ippolito, A. Petagine

5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 2^a

Prof. F. Fernández Labastida

5LG2 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1.3 Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

TERZO ANNO. 2^o SEMESTRE

6SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medievale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post-popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità. Le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998.

Ven 1^a-2^a

Prof.ssa M.A. Vitoria

6FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E.J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C.J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007); *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, Edusc, Roma 2014 (*Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014).

Mer 1^a-2^a

Prof. J.J. Sanguineti

6ES2 ESTETICA

Quest'anno ci occuperemo dell'estetica come disciplina filosofica, dalla sua nascita nel secolo XVIII - Baumgarten, Kant - fino alla sua dissoluzione nel pensiero postmoderno. Ci fermeremo nelle teorie estetiche di alcuni dei principali filosofi degli ultimi due secoli - Kant, Hegel, Nietzsche, Heidegger, Derrida - e di alcune delle questioni che le attuali filosofie dell'arte devono affrontare. L'esposizione teorica sarà accompagnata da alcuni esempi della storia dell'arte. Si abbozzerà alla fine del corso una proposta teorica alternativa.

Introduzione. 1. Breve accenno alla storia dell'arte e delle teorie dell'arte. 2. Breve storia dell'estetica: a. Kant; b. Hegel; c. Nietzsche; d. Heidegger; e. Il pensiero postmoderno. 3. Estetica e arte moderna e contemporanea. 4. Estetica e filosofia della bellezza.

Bibliografia: R. Scruton, *Beauty*, Oxford University Press, Oxford 2009. G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992. I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2004). I. Yarza, *Estética*, en Fernández Labastida, Francisco - Mercado, Juan Andrés (editores), *Philosophica*: Enciclopedia filosófica on line, <http://www.philosophica.info/archivo/2013/voces/estetica/Estetica.html>

Mar 3^a-4^a

Prof. I. Yarza

6FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: LOGICA E ONTOLOGIA ANALITICA

L'analisi logica del linguaggio. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. *Fra idealismo e naturalismo*. Contro lo psicologismo, per il realismo, contro la metafisica. Caratteristiche generali della filosofia analitica ed elementi di storia del pensiero (I). *Filosofia del linguaggio e analitica*. Diversi paradigmi: storia e teoria. La svolta linguistica. Pragmatica. *Il positivismo logico*. Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. Il criterio empirico di significato. *Filosofia Analitica*. Caratteristiche

generali della filosofia analitica ed elementi di storia del pensiero (II). La teoria delle descrizioni definite: logica e ontologia. L'analisi del linguaggio ordinario: Il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. *La riscoperta della metafisica*: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga.

Bibliografia: M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*, Edusc Roma 2007; F. D'Agostini - N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011; J.O. Urmson, *L'analisi filosofica: origini e sviluppo della filosofia analitica*, Mursia, Milano 1974; S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980; D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Mer 3^a-4^a

Prof. G. Luise

6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: Il discorso del metodo di René Descartes. Nascita del liberalismo politico: Il secondo trattato sul governo di John Locke. I sistemi del razionalismo: Discorso di metafisica di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: Il contratto sociale di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: I Prolegomeni ad ogni futura metafisica di Immanuel Kant. L'idealismo tedesco: Il Prologo alla Fenomenologia dello spirito di Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo commentato da Étienne Gilson*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G. W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, Bibliosofica, Roma 2003 (oppure in *Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz*, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262-302); J. Locke, *Secondo trattato sul governo. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile*. Testo inglese a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1^a-2^a

Proff. J.A. Mercado, B. Ippolito

6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività*: Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia* di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento del liberalismo: *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: *L'idea della fenomenologia* di Edmund Husserl. 4. Pensare l'essere dopo la metafisica: *Dell'essenza della verità* di Martin Heidegger. 5. Il positivismo logico: *Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio* di Rudolf Carnap. 6. La centralità della persona: *Il personalismo* di Emmanuel Mounier. 7. Il disincanto filosofico del dopoguerra: *L'esistenzialismo è un umanismo* di Jean-Paul Sartre. 8. L'ermeneutica filosofica: *Che cos'è la verità?* di Hans-Georg Gadamer.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504-532; H.-G. Gadamer, *Che cos'è la verità?*, «Rivista di Filosofia» 47/3 (1956), pp. 251-266; M. Heidegger, *Dell'essenza della verità*, in F. Volpi - F.-W. Hermann (a cura di), Segnavia, Adelphi, Milano 1987, pp. 133-157.; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia*, Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività* (Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia*), in *Opere*, C. Fabro (trad.), Sansoni, Firenze 1972, pp. 360-395.; J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Il Saggiatore, Milano 1993; E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1974; J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Ven 3^a-4^a

Proff. F. Fernández Labastida, M.A. Ferrari

6LG2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1.3 Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccellierato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che abbiano svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia. Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

2.1. Specializzazioni

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

a) *Specializzazione in Etica e Antropologia*

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significhi essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come questi possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio essere. La riflessione etica tiene particolare conto della tradizione del pensiero classico antico e medievale, in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.

b) Specializzazione in Metafisica e Scienza

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccellierato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccellierato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). A seconda della corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli studi, la Facoltà determinerà se prima di iscriversi alla Licenza sarà necessario integrare la loro formazione con alcuni corsi del Primo Ciclo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza

dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

2.3. Piano di studi

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà ottenere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

– 8 Corsi di specializzazione	36
– 4 Corsi opzionali	18
– 4 Seminari di lettura	24
– 4 Corsi complementari	12
– Lingua greca	6
– Lingua moderna	6
– Tesi di Licenza	14
– Esame di grado	4

a) Corsi e seminari filosofici

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura personale, lo studio dei testi

e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

b) Corsi di lingue

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è un requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Per ottenere la Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua moderna (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

Per quanto riguarda le lingue moderne è possibile: a) presentare regolare certificazione di studi di lingue, a livello universitario, precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Nel primo anno si dovrà completare la conoscenza del Greco, seguendo i corsi previsti (6 ECTS). Se la conoscenza del Latino non risultasse sufficiente, la Facoltà potrà stabilire che vengano frequentati uno o più corsi di Latino durante il biennio.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire i corsi estivi organizzati dal Dipartimento di Lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

c) Prove finali

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS). Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.5. *Norme per la stesura della tesi di Licenza* e 2.6. *Esame di grado di Licenza specializzata*.

Anno Accademico 2016-2017

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

ECTS ORE

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

W643	Attività e perfezione umana: fra Aristotele e la psicologia delle organizzazioni	J.A. Mercado	4,5	3
W693	Teoria antropologica dell'affettività	A. Malo	4,5	3

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

X503	Al centro dell'ontologia di Tommaso d'Aquino: la questione dell'anima	S.L. Brock	4,5	3
X803	Conoscenza e verità: Elementi e questioni di gnoseologia I	A. Acerbi	4,5	3

Seminari di Lettura

SLE2	Seminario di Lettura in Etica [Anno 2]	M. D'Avenia, R.A. Gahl Jr.	6	2
SLM2	Seminario di Lettura in Metafisica [Anno 1]	C. Reyes, A. Petagine	6	2

Corsi complementari

Y542	Etica, professioni e codici etici	G. Faro	3	2
Y552	La conoscenza personale	J.J. Sanguinetti	3	2
Y562	Narrative Ethics: A Contemporary Approach to Aristotle, Augustine, and Aquinas	R.A. Gahl Jr.	3	2

Corsi di Lingue

LGR1	Lingua Greca I [Anno 1]	S. Henríquez	3	2
LMO1	Lingua Moderna I		3	2

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

W703	La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di san Tommaso d'Aquino	R.A. Gahl Jr.	4,5	3
W713	Le virtù sociali tra natura e cultura	F. Russo	4,5	3

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

X623	Pensiero metafisico e domanda su Dio	L. Romera	4,5	3
X783	La comprensione della natura fisica e biologica	R. Martínez, P. Dalleur	4,5	3

Seminari di Lettura

SLA2	Seminario di Lettura in Antropologia [Anno 1]	A. Malo, B. Ippolito	6	2
SLP2	Seminario di Lettura in Epistemologia [Anno 2]	A. Acerbi, M.A. Vitoria	6	2

Corsi complementari

Y572	Il primo Heidegger a confronto con la metafisica dell'essere	C. Reyes	3	2
Y582	Gli abiti e l'unità del comportamento umano: dalla filosofia alla neuroscienza	J.A. Lombo	3	2
Y592	The Galileo Affair: Science, Philosophy and Religion	R. Martínez	3	2

Corsi di Lingue

LGR2	Lingua Greca II [Anno 1]	S. Henríquez	3	2
LM02	Lingua Moderna II		3	2

2.4 Corsi previsti per l'Anno Accademico 2017-2018

ECTS ORE

1° SEMESTRE**Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia**

—	L'etica del bene condiviso di Alasdair MacIntyre: ricostruzione, esposizione, risorse	M. D'Avenia	4,5	3
—	L'agire umano in Tommaso d'Aquino: il libero arbitrio	S.L. Brock	4,5	3

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

—	La domanda metafisica nel contesto contemporaneo: tra razionalità critica e pensiero postmoderno	F. Fernández Labastida	4,5	3
—	Religione e cultura contemporanea	L. Romera	4,5	3

Seminari di Lettura

—	Seminario di Lettura in Metafisica [ANNO 1]	L. Romera, C. Reyes	6	2
—	Seminario di Lettura in Etica [ANNO 2]	M. D'Avenia, R.A. Gahl Jr.	6	2

Corsi complementari

—	Antropologia dell'azione. Paradigmi e prospettive	A. Malo	3	2
—	Metafisica e tradizione razionale in Gottfried Leibniz	B. Ippolito	3	2

Corsi di Lingue

—	Lingua Greca I [ANNO 1 - ANNO 2]	S. Henríquez	3	2
—	Lingua Moderna I		3	2

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

—	L'etica della virtù	I. Yarza	4,5	3
—	L'unità della persona. Tommaso d'Aquino e la postmodernità	J.A. Lombo	4,5	3

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

—	Esperienza e concetto: Elementi e questioni di gnoseologia II	A. Acerbi	4,5	3
—	I problemi della conoscenza scientifica	R. Martínez	4,5	3

Seminari di Lettura

—	Seminario di Lettura in Antropologia [ANNO 1]	A. Malo, F. Russo	6	2
—	Seminario di Lettura in Epistemologia [ANNO 2]	J.J. Sanguinetti, M.A. Vitoria	6	2

Corsi complementari

—	Struttura antropologica e giuridica della famiglia	M.A. Ferrari	3	2
—	Filosofia della vita: problemi scientifici e filosofici della biologia	Ph. Dalleur	3	2

Corsi di Lingue

—	Lingua Greca II [ANNO 1]	S. Henríquez	3	2
—	Lingua Moderna II		3	2

2.5 Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, entro la fine del secondo semestre del primo anno, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore; per gli studenti che

abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 100.000 e 150.000 caratteri (compresi spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 40-60 pagine nel formato A4, 12pt, interlinea 1,5).

Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica entro le date indicate nel calendario accademico. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

2.6 Esame di grado di Licenza specializzata

Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.7 Descrizione dei corsi

ANNO ACCADEMICO 2016-17

1° SEMESTRE

W643 ATTIVITÀ E PERFEZIONE UMANA: FRA ARISTOTELE E LA PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

L'antropologia classica si basava su nozioni di spessore filosofico importanti, come l'applicazione delle idee sull'atto e la potenza allo sviluppo dei viventi in generale e dell'essere umano in particolare. La comprensione di queste nozioni consentiva l'elaborazione di una proposta etica articolata e ancora oggi valida come approccio alle attività umane. Perno del comportamento umano è la virtù della saggezza o prudenza. Per diverse vie, autori contemporanei degli ambienti del management e della psicologia sperimentale hanno riscoperto e riutilizzato

l'approccio Aristotelico e o Tommista in modo più o meno esplicito e in paragone con altre tradizioni, per spiegare la crescita delle persone nelle organizzazioni. Fra i punti di contatto più rilevanti delle proposte contemporanee si trovano i tentativi di spiegare assieme gli elementi volitivi (passioni, tendenze, desideri) e quelli razionali. Ci sono anche delle pratiche o discipline molto legate alla psicologia che hanno rimesso in evidenza l'importanza di un approccio realistico per migliorare o correggere i propri comportamenti e abitudini. La consapevolezza, l'armonizzazione dei desideri con programmi di vita aderenti alla realtà e attenti agli aspetti relazionali della vita sono alcuni dei concetti che si propongono nel crocevia dell'antropologia filosofica, l'etica e le applicazioni della psicologia.

Bibliografia: Abbà, Giuseppe, *Felicità, vita buona e virtù*, LAS, Roma 1995², *Quale impostazione per la filosofia morale?* LAS, Roma 1996; Aristotele, *Etica Nicomachea*, libro 6, *De anima*, libro 2; Bergamino, Federica (a cura di), *Desiderio e consapevolezza. Ontologia e fenomenologia del coaching*, EDUSC 2014; Covey, Stephen R., *The Seven Habits of Highly Effective People*, Free Press 1990; d'Aquino, Tommaso, *Summa Theologiae I-II*, qq. 6-21 ("Trattato degli atti umani"). *Commento al libro 6 dell'Etica nicomachea*; Gallwey, Timothy, *The inner game of work: focus, learning, pleasure, and mobility in the workplace*, Random House, N.Y. 2000; Goleman, Daniel, *Emotional Intelligence. Why it can matter more than IQ*, Bloomsbury Publishing, London 1996. *Social Intelligence: The New Science of Human Relationships*, Bantam 2007; Hadot, Pierre, *Exercices spirituels et philosophie antique*, A. Michel, Paris 2002 (ed. rev. et augm.) (it: *Esercizi spirituali e filosofia antica. Ingl: Philosophy as a way of life. Spiritual exercises from Socrates to Foucault*); Llano, Carlos, *Formación de la inteligencia, la voluntad y el carácter*, Trillas, México 1999. *Ser del hombre y hacer de la organización*, Ruz, México 2010; Mercado, Juan A., "Origins of the Metaphysics of the Living", *Acta Philosophica* 22 (2013), pp. 35-56. *Annibale e gli elefanti. Vita e saggezza nelle vicende di Scipione, Wilberforce e Nathanson*, EDUSC 2014; Peterson, Christopher-Seligman, Martin, *Character strengths and virtues*, Oxford University Press, 2004; Whitmore, John, *Coaching for performance GROWing human potential and purpose: the principles and practice of coaching and leadership*, N. Brealey, Boston 2009.

Mar 1^a-2^a/Gio 2^a

Prof. J.A. Mercado

W693 TEORIA ANTROPOLOGICA DELL'AFFETTIVITÀ

Due opposte teorie dell'affettività: cartesianismo e comportamentismo a confronto. La teoria cartesiana delle passioni. La teoria comportamentista dell'emozione. Due antropologie a confronto: dualismo cartesiano e monismo fisicalista. Il problema del metodo nello studio dei sentimenti. Possibilità o impossibilità dell'esperienza esterna come metodo. Il rapporto tra esperienza interna ed esterna nella costituzione dell'affettività. La riflessione sull'esperienza

interna: la tendenzialità. La nozione tomista di appetito. Il concetto platonico di desiderio. Il concetto aristotelico di *orexis*. La teoria tomista degli appetiti. La tendenza umana. Gli istinti; le tendenze; i fenomeni affettivi. L'affettività umana come fondo somatico-psichico-spirituale. Ragione e volontà nel loro rapporto con l'affettività. Le funzioni del giudizio razionale: interpretazione, valutazione e rettifica. La volontà: tendenzialità e libertà. L'intenzionalità dell'atto umano. L'integrazione dell'affettività e la donazione della persona. La riflessione dell'atto sulla tendenzialità umana. La riflessione dell'atto sulla persona: la felicità. L'abito come riflesso dell'atto: virtù versus tecnica. La donazione come fondamento della verità della persona.

Bibliografia: A. Malo, *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999; J. Cruz Cruz, *Ontología del amor en Tomás de Aquino*, Servicio de Publicaciones de la Universidad de Navarra, Pamplona 1996; A. Damasio, *Descartes' Error. Emotion, Reason, and the Human Brain*, Grosset-Putnam, New York 1994; K. Wojtya, *Persona e atto*, a cura di G. Reale e T. Styczen, Rusconi, Santarcangelo di Romagna 1999.

Lun 3^a-4^a/Mer 2^a

Prof. A. Malo

X503 AL CENTRO DELL'ONTOLOGIA DI TOMMASO D'AQUINO: LA QUESTIONE DELL'ANIMA

Il corso propone un'indagine sulla metafisica dell'anima nel pensiero di Tommaso, per approdare a ciò che si potrebbe quasi chiamare l'anima della metafisica. Per l'Aquinate, l'ampiezza della prospettiva che caratterizza la metafisica - il panorama dell'ente in quanto ente - non implica un allontanamento dal vissuto concreto. Anzi, il fenomeno della vita, soprattutto quella umana, è un motivo di singolare rilievo nell'indagine ontologica, e il discorso tommasiano sull'anima si rivela un'occasione unica per stabilire molti dei principi basilari della metafisica stessa. Il corso si concentra sulle *quaestiones* della *Summa theologiae* riguardanti l'essenza dell'anima - ossia l'anima in sé (I, q. 75) e in rapporto al corpo (I, q. 76) - che l'anima considerata come natura, cioè principio intrinseco di operazioni, mediante le sue facoltà (I, q. 77). I testi forniscono altresì elementi rilevanti sui rapporti fra la metafisica e la fisica, nonché fra il tomismo e altre correnti di pensiero, sia medievali, p. es. l'agostinismo e l'averroismo, che moderne e contemporanee, p. es. il cartesianismo, il materialismo, e il personalismo.

Bibliografia: 1) *Fonti*: Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae* I, qq. 18, 75-77; altri testi sull'anima; Platone, *Fedone* (brani scelti), *Repubblica* (lib. IV, brani scelti); Aristotele, *De anima* (brani scelti); *Etica Nicomachea* IX. 9; *Metafisica* VII (brani scelti). 2) *Studi*: E. Berti, *Soggetto, anima e identità personale in Aristotele*, in *Peri Psyche, De homine, Antropologia. Nuovi Approcci*, a cura di M. Sánchez Sorondo, Herder, Roma 1994, 1-14; S.L. Brock, *Tommaso d'Aquino e lo statuto fisico dell'anima spirituale*, in «L'anima. Annuario di Filosofia 2004», a cura di V.

Possenti, Mondadori, Milano 2004, 67-87, 323-326; L. Dewan, O.P., *St Thomas and Form as Something Divine in Things*, Marquette University Press, Milwaukee 2007; R. Sokolowski, *Soul and the Transcendence of the Human Person*, in Sokolowski, *Christian Faith and Human Understanding. Studies on the Eucharist, Trinity, and the Human Person*, CUA, Washington 2006, cap. X, 151-164; te Velde, Rudi, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden-New York-Köln 1995, cap. XI & XII, 212-253; S. Vanni Rovighi, *L'antropologia filosofica di San Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, Milano 1965.

Lun 1^a-2^a/Mer 1^a

Prof. S.L. Brock

X803 CONOSCENZA E VERITÀ: ELEMENTI E QUESTIONI DI GNOSEOLOGIA I

Il corso intende offrire un approfondimento degli argomenti già affrontati nel corso istituzionale di *Filosofia della conoscenza*. Il corso è distribuito in due anni: nel primo anno (I), sotto il titolo "Conoscenza e verità" saranno considerati gli argomenti riguardanti il concetto generale di conoscenza e la definizione dello statuto epistemologico della gnoseologia; ad esempio, la verità, la coscienza, l'intenzionalità, la riflessività, l'evidenza, il realismo, lo scetticismo, i primi principi, il problema della giustificazione. In particolare, sarà trattato il problema epistemico della verità attraverso la disamina della struttura metafisica ed antropologica della conoscenza umana. Una parte delle lezioni sarà dedicata alla lettura commentata di un classico. La bibliografia specifica del corso, obbligatoria e opzionale, sarà fornita a lezione. La partecipazione al corso presuppone lo studio di un manuale (ad esempio: J.J. Sanguinetti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003 oppure uno degli altri testi indicati nella bibliografia del corso di *Filosofia della conoscenza* del primo ciclo).

Bibliografia: Platone, *Teeteto* (si consiglia la traduzione italiana a cura di F. Ferrari, Bur, Milano 2011). È utile la lettura preliminare di un'introduzione generale all'autore (ad esempio: F. Trabattoni, *Platone*, Carocci, Roma 2009).

Lecture consigliate (*propedeutiche o integrative*): J. Maritain, *Réflexions sur l'intelligence et sur sa vie propre* (1926), trad. it. Massimo, Milano 1987; Y. Simon, *An Introduction to Metaphysics of Knowledge* (1935), Fordham University Press, New York 1990; J.R. Searle, *Intentionality: an essay in the philosophy of mind*, Cambridge University Press, Cambridge 1983 (trad. it. Bompiani, Milano 1985); L. Polo, *Curso de teoria del conocimiento*, Eunsa 1984, voll. 1 e 2; F. Canals Vidal, *Sobre la esencia del conocimiento*, PPU, Barcelona 1987; J. McDowell, *Mind and World*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1994; A. Livi, *Verità del pensiero*, Lateran University Press, Roma 2002; D. Marconi, *Per la verità: relativismo e filosofia*, Einaudi, Torino 2007; D. Zahavi - S- Gallagher, *The phenomenological mind: an introduction to philosophy of mind and cognitive science*, Routledge, New York - London 2008 (trad. it. Cortina, Milano 2009); R. Sokolowski, *Phenomenology of the human person*, Cambridge University Press,

Cambridge 2008; L. Bonjour, *Epistemology. Classic Problems and Contemporary Responses*, Rowman & Littlefield, Lanham 2009; R. Audi, *Epistemology*, Routledge, New York - London 2011 (trad. it. *Epistemologia*, Quodlibet, Macerata 2016); M. Ferraris - M. De Caro, *Bentornata realtà: il nuovo realismo in discussione*, Einaudi, Torino 2012; P.M.S. Hacker, *The Intellectual Powers*, Wiley Blackwell, Chichester - Malden MA 2013; L.F. Tuninetti, *Persone che giudicano. Lineamenti di epistemologia*, Urbaniana University Press, Roma 2016; J.J. Sanguinetti, *Verdad, relativismo y evidencias en nuestro conocimiento* (Università Austral, Buenos Aires 2012), in: didattica.pusc.it/mod/page/view.php?id=1989; oppure in: academia.edu (entrambi i siti contengono molti scritti di gnoseologia e di filosofia della mente).

Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. A. Acerbi

SLE2 SEMINARIO DI LETTURA IN ETICA [ANNO 2]

Obiettivo del seminario è imparare a leggere i classici dell'etica, sapendo evidenziare – in modo critico – i temi principali, enucleandone i problemi risolti o insoluti.

1. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

2. Commento e discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia: Platone, *Repubblica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009. Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di C. Mazarelli, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999. Hume, D., *Ricerca sui principi della morale*, Laterza, Roma-Bari 2009. Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 2005.

Mar 3^a-4^a

Proff. M. D'Avenia, R.A. Gahl Jr.

SLM2 SEMINARIO DI LETTURA IN METAFISICA [ANNO 1]

L'obiettivo del seminario è introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei principali autori metafisici. Il corso mira a consolidare la capacità analitica, sintetica, critica e propositiva degli studenti, fornendo inoltre una visione panoramica di alcune delle questioni più incisive della metafisica occidentale.

Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti suggeriti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi, che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti. Ci sarà poi il commento e una discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia di base: Platone, *Sofista*. Testo greco a fronte, a cura di F. Fronterotta, Rizzoli, 2007; Aristotele, *Metafisica*, tr. G. Reale, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *La potenza di Dio*, tr. A. Campodonico, Nardi-

ni, Firenze 1995/1991; *Commento alla Metafisica di Aristotele*, a cura di L. A. Perotto, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2004-2005; G. W. Leibniz, *Nuovo sistema della natura*, in *Scritti filosofici*, a cura di M. Mugnai, UTET, Torino 2000, pp. 447-456; M. Heidegger, *Lettera sull'«Umanismo»*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995.

Bibliografia di consultazione: E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC, Roma 2006; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990; M. Migliori, *Il Sofista di Platone: valori e limiti dell'ontologia*, Morcelliana, Brescia 2006; G. Movia, *Il "sofista" e le dottrine non scritte di Platone*, Istituto suor Orsola Benincasa, Napoli 1991; M. Pérez de Laborda, *Il progresso nella conoscenza di Dio secondo san Tommaso*, «Acta Philosophica», 18 (2009), pp. 309-334; L. Romera, *Heidegger e l'assenza di Dio, in Finitudine e trascendenza*, Edusc, Roma 2006, pp. 59-90.

Mar 3^a-4^a

Proff. C. Reyes, A. Petagine

Y542 ETICA, PROFESSIONI E CODICI ETICI

Il corso si propone di affrontare la riflessione sul lavoro e una sua valutazione critica, nonché il tentativo di sondare speculativamente natura e finalità delle professioni, in relazione ad aspetti relativi alla rispettiva deontologia. La filosofia del lavoro va trattata come scienza interdisciplinare, che in questo corso si concentra sul lavoro e i codici deontologici, cercando di penetrare aspetti tecnici ed etici delle professioni. Si prenderanno in particolare considerazione due professioni classiche: medicina e giurisprudenza. Il corso può anche essere considerato una sorta di Etica applicata alle diverse professioni, cercando di cogliere aspetti comuni e peculiarità dei vari codici deontologici, traendo spunti anche dall'attuale ricerca sociologica.

Bibliografia essenziale: C. Sartea, *Deontologia professionale*, Giappichelli 2010; G. Faro, *Etica e codici deontologici*, saggio pubblicato su *Acta Philosophica*, 2008; P. Donati, *Il lavoro e la persona umana*, Roma 2005 (testo conferenza)

Ven 3^a-4^a

Prof. G. Faro

Y552 LA CONOSCENZA PERSONALE

1. L'auto-conoscenza in Aristotele e Tommaso d'Aquino. 2. La conoscenza personale nell'Aquinato. 3. La conoscenza dell'altro. Empatia. Dialogo. Ermeneutica. Vissuto e oggettivazione (Wittgenstein). 4. La conoscenza della persona in L. Polo: l'abito della sapienza. I "trascendentali personali": coesistenza, intelletto, amore, libertà.

Bibliografia: Fantini, L., *La conoscenza di sé in Leonardo Polo*, Edusc, Roma 2007; García González, J.A., *Autognosis*, Bubok, Madrid 2012; Polo, P., *Antropologia trascendentale*, vol. 1, Eunsa, Pamplona 1999; *Persona y libertad*, Eunsa,

Pamplona 2007; Sanguineti, J.J., *The Ontological Account of Self-Consciousness in Aristotle and Aquinas*, "Review of Metaphysics", 67:2 (2013), pp. 311-344; *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003, cap. 4; *Vivencia y objetivación*, in corso di stampa; Tapia Velasco, S., *Filosofía de la conversación*, Edicep, Valencia 2014.

Gio 3^a-4^a

Prof. J.J. Sanguineti

Y562 NARRATIVE ETHICS: A CONTEMPORARY APPROACH TO ARISTOTLE, AUGUSTINE, AND AQUINAS

Gio 5^a-6^a

Prof. R.A. Gahl Jr.

LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 1]

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos. Método de iniciación al griego antiguo*, Ediciones de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

LMO1 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

2° SEMESTRE

W703 LA LEGGE NATURALE E L'AGIRE MORALE NELLA STORIA
E NEL PENSIERO DI SAN TOMMASO D'AQUINO

Il corso si prefigge: 1) di situare il Trattato della legge dell'Aquinate nel contesto della storia delle teorie della legge naturale; 2) di offrire un'analisi critica di alcune delle interpretazioni contemporanee e 3) di proporre la narrativa come valido strumento ermeneutico per comprendere il concetto di legge naturale nell'insieme del pensiero dell'Aquinate.

In particolare, il corso propone un approfondimento dei seguenti aspetti essenziali della legge naturale: 1) la legge naturale è promulgata nel suo apprendimento attraverso l'autoscoperta; 2) la scelta morale è intelligibile sol-

tanto quando è interpretata come un momento della ricerca teleologica di tutta una vita; 3) la legge naturale è il possesso intenzionale di fini, ottenuta attraverso l'autoconoscenza in comunità; 4) la legge naturale e le virtù morali sono radicalmente interdipendenti; 5) la legge naturale è inevitabilmente teonomica; 6) la narrativa drammatica è uno strumento necessario per poter adeguatamente descrivere la legge naturale, ed è per questo motivo che san Tommaso integra la sua spiegazione della Legge Antica e la Legge Nuova – ambedue necessarie per il perfetto compimento della legge naturale – nella storia della salvezza.

Bibliografia: Sofocle, *Antigone*; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* I-II qq. 90-108; Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; Commissione Teologica Internazionale, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*; A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992, pp. 205-219.

Mar 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. R.A. Gahl Jr.

W713 LE VIRTÙ SOCIALI TRA NATURA E CULTURA

1. La nozione di tendenza e la nozione di virtù. La plasticità delle tendenze umane e l'influsso della cultura e dell'educazione. La razionalità della persona e le tendenze socializzanti come radici della società; il riduzionismo della prospettiva sociobiologista e la specificità della prospettiva dell'antropologia filosofica. 2. Alcuni contributi nella storia della filosofia alla riflessione sulle virtù sociali. 3. La tendenza che fonda la virtù della "pietas"; deviazioni e perfezionamento. 4. La tendenza che fonda la virtù della "observantia"; deviazioni e perfezionamento. 5. La tendenza che fonda la virtù della "dulia"; deviazioni e perfezionamento. 6. La tendenza che fonda la virtù della "oboedientia"; deviazioni e perfezionamento.

Bibliografia: Aristotele, *Etica nicomachea*; P. Donati, *Le virtù sociali della famiglia*, «Acta Philosophica», II/19 (2010), pp. 267-296; J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007, seconda edizione; A. Malo, *Io e gli altri. Dall'identità alla relazione*, Edusc, Roma 2010; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, II-II, qq. 101-117; S. Vaccarezza, *Aristotele e le virtù sociali*. *EN IV, 1126b 10-1128b 9*, «Acta Philosophica», II/21 (2012), pp. 309-334.

Lun 3^a-4^a/Mer 2^a

Prof. F. Russo

X623 PENSIERO METAFISICO E DOMANDA SU DIO

Il dibattito contemporaneo circa la legittimità della metafisica e del suo rapporto con la tematica di Dio. Il sorgere della domanda su Dio: dimensioni esistenziali e metafisiche. Critica all'onto-teologia. Senso, costituzione e struttura del discorso metafisico. Metafisica e conoscenza di Dio: la questione dell'esistenza di Dio. Il pensiero metafisico di fronte alla domanda sull'essere di Dio.

Bibliografia: S. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004; J. Maritain, *Man's Approach to God* (L'homme à l'approche de Dieu, edizione bilingue inglese e francese), in J. et R. Maritain, *Œuvres complètes*, vol. XVI, éditions Saint-Paul, Paris 1999, pp. 197-257; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2008 (edizione spagnola: *El hombre ante el misterio de Dios. Curso de teología filosófica*, Palabra, Madrid 2008); G. Tanzella-Nitti e G. Maspero (a cura di), *La verità della religione*, Cantagalli, Siena 2007; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington, D.C. 2000.

Mar 2^a/Ven 3^a-4^a

Prof. L. Romera

X783 LA COMPRESIONE DELLA NATURA FISICA E BIOLOGICA

Il corso offrirà una riflessione filosofica sulla natura che abbia come punto di partenza la conoscenza scientifica del mondo e sia inoltre capace di riconoscere le sue dimensioni intelligibili e metafisiche. Dopo un'introduzione sul problema della conoscenza filosofica del mondo materiale, verranno approfondite le diverse dimensioni dell'esperienza del mondo naturale, in particolare quelle strutturali e dinamiche, per offrire una caratterizzazione dei sistemi e dei processi naturali valida per comprendere il significato e il valore dei diversi ordini naturali, appartenenti al mondo fisico, microfisico e cosmologico, e al mondo biologico. Si cercherà di dar risposta alle tendenze riduttivistiche e naturalistiche presenti nella riflessione contemporanea sul mondo naturale, e sarà affrontata la questione dell'identità, unità e autonomia dei sistemi naturali. Tra le questioni particolari esaminate, ci si soffermerà nel problema della struttura fondamentale della materia, nella relazione tra sistemi inorganici e materia vivente, nell'organizzazione e complessità dei sistemi organici e nella questione dell'origine ed evoluzione della vita.

Bibliografia: J. Arana, *Materia, universo, vida*, Tecnos, Madrid 2001; G. Auletta, M. Leclerc, R.A. Martínez (a cura di), *Biological Evolution, Facts and Theories*, GBPress, Roma 2011; P. Chalmel, *Biologie actuelle et philosophie thomiste: Essai de philosophie*, Téqui, Paris 1984; R. G. Collingwood, *The Idea of Nature*, Clarendon Press, Oxford 1945; R. J. Connell, *Substance and modern science*, Center for Thomistic Studies, Houston, 1988; E.J. Dijksterhuis, *Il meccanicismo e l'idea del mondo, dai presocratici a Newton*, Feltrinelli, Milano 1980; L. J. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino: filosofia della natura in generale, cosmologia, filosofia della natura organica, antropologia filosofica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997; P. Hoenen, *Filosofia della natura inorganica*, La Scuola, Brescia 1949; J. Maritain, *La philosophie de la nature: essai critique sur ses frontières et son objet*, Tequi, Paris 1935; J. Reichhoff, *L'impulso creativo*, Garzanti, Milano 1995; W. A. Wallace, *From a realistic point of view:*

essays on the philosophy of science, University Press of America, Lanhan, Mar., 1983; W. A. Wallace, *The modeling of nature: philosophy of science and philosophy of nature in synthesis*, The Catholic University of America Press, Washington 1996; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Lun 1^a-2^a/Mer 1^a

Proff. R. Martínez, P. Dalleur

SLA2 SEMINARIO DI LETTURA IN ANTROPOLOGIA [ANNO 1]

Il corso si prefigge di favorire la riflessione degli studenti su uno dei principali temi di antropologia filosofica: l'anima. Tale obiettivo verrà raggiunto sulla base della lettura dell'opera *L'anima* di Aristotele, affiancata dal commento di Tommaso d'Aquino, dalla proposta di dialogo con la modernità avanzata da E. Stein e dall'esame di alcune tesi della filosofia contemporanea. Gli studenti dovranno leggere individualmente le opere indicate dal docente, preparandosi di settimana in settimana a commentare in aula i testi letti e le guide alla lettura fornite.

Bibliografia: Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001; Tommaso d'Aquino, *Commento al De Anima*; Edith Stein, *La struttura della persona umana*, Città Nuova, Roma 2000; Aa.Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004.

Gio 3^a-4^a

Proff. A. Malo, B. Ippolito

SLP2 SEMINARIO DI LETTURA IN EPISTEMOLOGIA [ANNO 2]

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche in campo epistemologico. Attraverso alcune sessioni introduttive e la lettura commentata dei testi, verrà fornita agli studenti una guida per la lettura personale. In altre sessioni, saranno raccolti e verificati i risultati del lavoro svolto. Il seminario prevede anche la composizione di elaborati scritti su uno o più testi scelti tra quelli già utilizzati nelle sessioni di lettura e commento.

Bibliografia: Aristotele, *Analitici Secondi*, Libro I (cap. 8, 9, 10, 11, 31, 32, 33); San Tommaso d'Aquino, *Quaestio Disputata de Veritate*, Quaestio I, art. 1, 2, 3, 4; Gottfried Wilhelm Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*, Prefazione e Libro I; Immanuel Kant, *Critica della ragion pura*, Dottrina del metodo; Gottlob Frege, *Prima ricerca logica*. Il pensiero; Jacques Maritain, *Distinguere per unire. I gradi del sapere* (cap. II).

Gio 3^a-4^a

Proff. A. Acerbi, M.A. Vitoria

Y572 IL PRIMO HEIDEGGER A CONFRONTO CON LA METAFISICA DELL'ESSERE

I. Dall'oblio dell'essere alla libertà esistenziale: 1. L'itinerario speculativo di Martin Heidegger. 2. Il ciclo di *Sein und Zeit*. 3. Immanenza e trascendenza nel

primo Heidegger. 4. La libertà nel primo Heidegger alla luce delle *Riflessioni sulla libertà* di Cornelio Fabro.

II. Dall'atto di essere alla libertà personale: 1. L'orizzonte metafisico dell'*actus essendi*. 2. Immanenza e trascendenza nel contesto dell'essere personale. 3. La riduzione al fondamento divino come riduzione all'Amore. 4. È originaria la libertà personale?

III. Dalla libertà esistenziale alla libertà personale.

Bibliografia: A. Acerbi (a cura), *Crisi e destino della filosofia. Studi su Cornelio Fabro*, EDUSC, Roma 2012; C. Fabro, *Riflessioni sulla libertà*, Maggioli, Rimini 1983; M. Pérez de Laborda (a cura), *Studi di Metafisica*, Facoltà di Filosofia, Pontificia Università della Santa Croce, Roma 2005; A. Porras (a cura), *Fede e ragione. Le luci della verità. In occasione del decimo anniversario dell'enciclica Fides et Ratio*, EDUSC, Roma 2012; M. C. Reyes, *La "Riduzione al Fondamento Divino" come "Riduzione all'Amore". Note sulla metafisica di Carlos Cardona*, «Euntes Docete», LI/2-3 (1998), 295-302; Id., *Las dimensiones de la libertad en "Sein und Zeit" di Martin Heidegger*, Dissertationes - Series Philosophica-IX, EDUSC, Roma 2003; L. Romera, *Assimilare la finitezza: con Nietzsche e Heidegger a un bivio*, «Acta Philosophica», 4/2 (1995), 267-280; F. Volpi, *Guida a Heidegger*, Roma-Bari 1998².

Mar 3^a-4^a

Prof.ssa C. Reyes

Y582 GLI ABITI E L'UNITÀ DEL COMPORTAMENTO UMANO: DALLA FILOSOFIA ALLA NEUROSCIENZA

Il corso studia l'unità e l'integrazione del comportamento umano in una prospettiva interdisciplinare, a partire dalla filosofia e dalle neuroscienze. Il tema centrale sarà la nozione di abito, nella quale si esaminerà la diversità di significati, dalla disposizione operativa verso il proprio perfezionamento, fino alle *routines* e gli automatismi inconsci. Il corso avrà una parte storica e una parte sistematica. Nella prima, saranno esaminati alcuni dei principali capisaldi della tradizione aristotelica, dell'empirismo e della fenomenologia. Seguirà la parte sistematica, con un'esposizione filosofica generale sulla nozione e la tipologia degli abiti nell'insieme dell'attività umana. Infine, si svolgerà un'indagine sugli automatismi e sui presupposti neurobiologici degli abiti.

Bibliografia: Thomas Aquinas, *Summa Theologiae*, Cambridge University Press, Blackfriars 1964; Aristotle, *The Complete Works of Aristotle*, edited by Jonathan Barnes., Princeton University Press, Princeton 1984; J. Bernacer, J.A. Lombo, J.I. Murillo (ed.). *Habits: Plasticity, Learning and Freedom*, *Frontiers in Human Neuroscience* 9 (2015): 468; V. Bourke, *The Role of Habitus in the Thomistic Metaphysics of Potency and Act*, in Robert E. Brennan (a c. di) *Essays in Thomism*, Sheed and Ward, New York 1942, pp. 103-109; Fuchs, T., *The phenomenology of body memory*, in S. C. Koch - T. Fuchs - M. Summa - C. Müller (ed.),

Body Memory, Metaphor and Movement, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam-Philadelphia 2012, pp. 84-89; Ann Graybiel, *Habits, rituals, and the evaluative brain*, in «Annual Review of Neuroscience» 31 (2008) 359-387; B.R. Inagaki, *Habitus and natura in Aquinas*, in J. F. Wippel (ed.), *Aquinas Studies in Medieval Philosophy*, The Catholic University of America Press, Washington 1987, 159-175; Bonnie Kent, *Habits and Virtues* (la Ilae, qq. 49-70), in S.J. Pope (ed.), *The Ethics of Thomas Aquinas*, Georgetown University Press, Washington, DC. 2002; J.A. Lombo, J.M. Giménez-Amaya, «The unity and the stability of human behavior. An interdisciplinary approach to habits between philosophy and neuroscience», *Frontiers in Human Neuroscience*, 8 (2014), 607; J.I. Murillo, *Operación, hábito, reflexión: el conocimiento como clave antropológica en Tomás de Aquino*, EUNSA, Pamplona 1998; L. Polo, *Tener y dar*, in F. Fernández Rodríguez (coord.), *Estudios sobre la encíclica Laborem exercens*, BAC, Madrid 1987, 201-230; J. Malikail, *Moral character: hexis, habitus and 'habit'*, «Minerva - An Internet Journal of Philosophy» 7 (2003) 1-22.

Gio 1^a-2^a

Prof. J.A. Lombo

Y592 THE GALILEO AFFAIR: SCIENCE, PHILOSOPHY AND RELIGION

The Galileo Affair has been thoroughly examined, particularly after the work of the Commission appointed by John Paul II in order to review its historical, epistemological, exegetic and cultural significance. However, interpretations often disagree about some central points, for instance the doctrinal value of the condemnation, its scientific and cultural significance, or the responsibilities behind the decisions of the Church's Authorities. This course will present an accurate reconstruction of the events, the scientific basis of the conflict, and its theological and epistemological significance.

1. Science and Religion: the Galileo Affair and the "Conflict thesis". 2. Pre-Copernican Science: astronomy and cosmology. 3. The Copernican Revolution and its cultural and religious reception. 4. Galileo: Life and Science. 5. Origin of the Copernican Controversy. 6. Science and Sacred Scripture: the *Copernican Letters*. 7. The condemnation of Copernicanism (1616): the role of the Holy Office and the Index. 8. Galileo's activity after 1616: his epistemological views. 9. *The Dialogue of the Two Chief Systems of the World*. 10. The process against Galileo (1633). 11. Galileo and the Church after the process. 12. Contemporary interpretations of the Galileo Affair.

Bibliografía: M. Artigas, M. Sánchez de Toca, *Galileo e il Vaticano: storia della Pontificia commissione di studio sul caso Galileo, 1981-1992*, Marcianum: Venezia 2009. F. Beretta (ed.), *Galilée en procès, Galilée réhabilité?*, Éditions Saint-Augustin: Saint Maurice 2005. M. Biagioli, *Galileo, Courtier: The Practice of Science in the Culture of Absolutism*, The University of Chicago Press: Chicago 1993. S. Drake, *Galileo at Work. His Scientific Biography*, University

of Chicago Press: Chicago-London 1978. A. Fantoli, *Galileo: For Copernicanism and for the Church*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1996. M.A. Finocchiaro, *Retrying Galileo, 1633-1992*, University of California Press: Berkeley 2005. G. Galilei, *Le Opere di Galileo Galilei*, Edizione Nazionale a cura di A. Favaro, G. Barbèra: Firenze 1968. E. McMullin (ed.), *The Church and Galileo*, University of Notre Dame Press: Notre Dame 2005. S. Pagano (ed.), *I documenti vaticani del processo di Galileo Galilei (1611-1741)*, Archivio Segreto Vaticano: Città del Vaticano 2009. *Papal Addresses to the Pontifical Academy of Sciences 1917-2002 and to the Pontifical Academy of Social Sciences 1994-2002*, The Pontifical Academy of Sciences: Vatican City 2003. W. R. Shea, M. Artigas, *Galileo in Rome: the rise and fall of a troublesome genius*, Oxford University Press: Oxford 2004. W. R. Shea, M. Artigas, *Galileo Observed. Science and the Politics of Belief*, Science History Publications: Sagamore Beach 2006.

Gio 5^a-6^a

Prof. R. Martínez

LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 1]

Il corso offre agli studenti che hanno superato il primo livello (LGR1) un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. Per raggiungere questo scopo, i partecipanti dovranno leggere, analizzare e tradurre testi filosofici (ma non solo) di diversi autori greci.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos. Método de iniciación al griego antiguo*, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

LMO2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.4).

3.1 Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per essere ammessi al Dottorato, gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia con il voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) e ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum e che terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza.

L'ammissione al dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione:

1. Il candidato proveniente da un'altra istituzione dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca, con l'indicazione del docente sotto la cui guida intende lavorare. L'accettazione preventiva da parte del docente sarà un fattore positivo in vista dell'accettazione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere contatto con il docente con cui si desidera lavorare.

2. La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di dottorato, che preveda, ad esempio, la frequentazione di alcuni corsi. A questo scopo il candidato avrà un colloquio personale con la Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2 Attività formative comuni del Programma dottorale

Durante il programma dottorale, oltre alla stesura della tesi, gli studenti dovranno completare la propria formazione mediante le seguenti attività:

- a) Seminario di metodologia: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.
- b) Seminario di ricerca: esso prevede la partecipazione ai Seminari di Facoltà, ai Convegni annuali di studi e alle altre attività scientifiche organizzate dalla Facoltà. Inoltre, esso potrà prevedere delle sessioni specialistiche, con periodicità variabile, rivolte specificamente ai dottorandi.
- c) Corsi di lingue: ogni dottorando dovrà studiare le lingue classiche e moderne che, secondo il parere del relatore, risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito scelto.

3.3 Norme per la stesura della tesi di Dottorato

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve presentare e chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

1. Lo studente presenterà in Segreteria un'apposita domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore scelto e allegando il Progetto di ricerca. In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.

2. Inoltrata la domanda di approvazione del Progetto di ricerca, lo studente dovrà presentarsi ad un colloquio con la Commissione per il Programma dottorale, durante il quale gli sarà chiesto di illustrare il contenuto e il programma della ricerca da svolgere. La Commissione valuterà sia l'argomento sia il piano di lavoro, e tenuto conto del curriculum del candidato e del parere del relatore, potrà stabilire ulteriori condizioni necessarie per l'approvazione del progetto, come ad esempio la partecipazione a qualche corso o convegno.

3. L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo ogni anno, versando la tassa corrispondente.

4. Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto.

5. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente ne dovrà consegnare in Segreteria una copia non rilegata affinché riceva dal correlatore il nulla osta per la discussione, secondo la prassi vigente.

6. Ottenuto il nulla osta, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

7. La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4.

Prof. Stephen L. Brock (Direttore)

Prof. Antonio Malo

Prof. Francisco Fernández Labastida

V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Decano:	Rev. Prof. José María La Porte
Vicedecano:	Prof. Daniel Arasa
Coordinatore degli studi:	Prof. Enrique Fuster
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

GARCÍA-NOBLEJAS Juan José

Ordinari

GONZÁLEZ GAITANO Norberto

JIMÉNEZ CATANO Rafael

Straordinari

CONTRERAS Diego

LA PORTE José María

Associati

ARASA Daniel

BERGAMINO Federica

BÜHREN Ralph, van

FUSTER Enrique

MILÁN Jorge

WAUCK John

Incaricati

BAILLY-BAILLIÈRE Alfonso

BARILLARI Antonio

BRANCATISANO Marta

CARROGGIO Marc

DE LA CIERVA Santiago

DOLZ Michele

ESPOZ César

FRISINA Marco

GRAZIANI Nicola

GRONOWSKI Dariusz

MACCARINI Andrea

MASTROIANNI Bruno

MENDOZA Cristian

NARBONA Juan

POLENGHI Giancarlo

ROMOLO Roberto

RUIZ Lucio Adrián

RUSSO Mario

SÁNCHEZ Manuel Fandila

TAPIA Sergio

TRIDENTE Giovanni

ZAZZERINI Giovanni

Visitanti

BANÚS Enrique

BRENES Carmen Sofía

CANTONI Lorenzo

FAZIO Mariano

FUMAGALLI Armando

GAMALERI Gianpiero

GIL Alberto

LECARÓS María José

MORA Juan Manuel

NAVARRO-VALLS Joaquín

PÉREZ-LATRE Francisco Javier

SHAW Russell

Assistenti

PUJOL Jordi

RIVERA Reynaldo

Istruttori

BUSCEMI Raffaele

GAGLIARDI Francesco

JIMÉNEZ Alfonso

NORONHA Ashley Renée

PIANA Federico

PILAVAKIS Michalakis

COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I:	Prof. Cristian Mendoza
– Ciclo II, Anno I:	Prof. Jorge Milán
– Ciclo II, Anno II:	Prof. Sergio Tapia
– Ciclo III:	Prof.ssa Federica Bergamino

* * *

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questa prima sezione tratteranno dei processi di creazione dell'opinione pubblica, della struttura delle aziende informative e del linguaggio proprio dei vari mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie).
2. Lo studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee*, *Arte cristiana e comunicazione delle fede*, *Letteratura universale e comunicazione della fede o Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.
3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonica.
4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. Per raggiungere lo scopo i corsi di questa area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

- a) Il primo ciclo, di carattere propedeutico istituzionale, si protrae per tre anni e permette l'accesso al secondo ciclo; non si conclude con un grado accademico. Gli studenti che hanno terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia possono chiedere la convalida delle materie sostenute;
- b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;
- c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre, i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

1.2. Lingua inglese

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

La convalida della lingua inglese, o il superamento del livello richiesto, ha una validità di 8 crediti.

1.3. Stage

Prima di concludere gli studi del primo ciclo, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

1.4. Piano di studi

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

ECTS ORE

1° SEMESTRE

iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte	4	2
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	4	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
iEO2	Economia della comunicazione istituzionale (mattina)* / Economic Culture of the Church (pomeriggio)*	C. Mendoza	3	2
iTI3	Tecnologia informatica I	A. Barillari	3	3
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica	M. Frisina	2	1
iIS1	La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra	M. Dolz	2	1
iGR1	Great Books I (annuale)	F. Bergamino	3	1

Materia opzionale

iSP1	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	2	1
------	---	--------------	---	---

2° SEMESTRE

iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte	4	2
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	4	2
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño, A. Bellocq	4	3
OH33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	M. Schlag, A. Porras	4	3
4FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
iTE3	Tecnologia informatica II	A. Barillari	3	3
iGR1	Great Books I (annuale)	F. Bergamino	3	1

SECONDO ANNO

ECTS ORE

1° SEMESTRE

iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale)	E. Fuster	3	2
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale)	R. Jiménez Cataño	3	2
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño, A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	M.P. Río	3	2
iSM2	Chiesa e società medievale	C. Pioppi	3	2
iND2	Diritto canonico per comunicatori	J. Miñambres	3	2
1PS2	Fondamenti di psicologia	A. Malo	3	2
iGR2	Great Books II (annuale)	F. Bergamino	3	1
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2
Materia opzionale				
iSP1	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	2	1

2° SEMESTRE

iTG2	Teoria generale della comunicazione	J.J. García-Noblejas, B. Mastroianni	3	2
iOP3	Opinione pubblica	N. González Gaitano, G. Tridente	5	3
iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale)	E. Fuster	3	2
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale)	R. Jiménez Cataño	3	2
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
8M23	Storia della Chiesa: età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
iGR2	Great Books II (annuale)	F. Bergamino	3	1

TERZO ANNO

ECTS ORE

1° SEMESTRE

iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán, M. Russo	5	3
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva	J. Milán	2	1
iLU3*	Letteratura universale e comunicazione della fede*	J. Wauck	5	3
iMI2	Industrie e mercati dell'informazione (annuale)	A. Bailly-Baillièrè	2	1
iCO2	Comunicazione digitale I	L.A. Ruiz	3	2
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
3S02	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2
iAF2	Arte cristiana e comunicazione della fede	R. van Bühren	3	2
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
Materia opzionale				
iSP1	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	2	1

2° SEMESTRE

iCT5	Comunicazione televisiva	J. Milán, C. Espoz	8	5
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán, M. Russo	3	2
iMI2	Industrie e mercati dell'informazione (annuale)	A. Bailly-Baillièrè	1	1
iST2	Storia delle idee contemporanee	C. Pioppi	3	2
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione	A. Maccarini	3	2
iLC1	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale	A. Gil	2	1
iGP1	Gestione e promozione del patrimonio culturale-religioso	E. Banús	2	1
iLU3*	Christianity and Literature*	J. Wauck	5	3

1.5. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. La Porte

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limitazioni della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Prof. D. Contreras

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Prof. G. Tanzella-Nitti

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Prof. J.M. Galván

IEO2 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base che consenta loro di analizzare gli aspetti specifici del funzionamento dell'economia e di valorizzare l'uso di alcuni strumenti di comunicazione utilizzati dalla sfera politica, dalle aziende e dalle organizzazioni non-profit. Questa formazione verrà successivamente sviluppata lungo il corso per definire le strategie di comunicazioni che riguardano le strutture gerarchiche della Chiesa: della Santa Sede, delle Diocesi, delle comunità dei fedeli e di ogni singolo fedele attraverso la riflessione sullo *stewardship*. L'uso di casi pratici e di esperienze che riguardano dipartimenti di promozione di Istituzioni cattoliche e di Diocesi, nonché l'analisi di problematiche vicine alla necessaria trasparenza e rendicontazione delle strutture della Chiesa, permetterà agli studenti di avere un criterio per pronunciarsi nella sfera pubblica.

I capitoli della dispensa, che sarà lasciata a disposizione degli studenti, riguardano pertanto: lo studio dell'attualità economica e l'enfasi che il magistero recente ha messo su di essa; gli strumenti di comunicazione del pubblico e del privato nella sfera pubblica; la Santa Sede e i suoi strumenti d'amministrazione patrimoniale; le Diocesi e i dipartimenti di sviluppo diocesano; la comunità dei fedeli e la promozione delle attività dei consigli di affari economici; lo *stewardship* o corresponsabilità come una risposta alla trasparenza.

Prof. C. Mendoza

IT13 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSEExcel), gestione di basi di dati (AppleWorks), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, World Wide Web, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing - Dropbox, Google Drive e Office OneDrive; metodologia di lavoro per progetto.

Prof. A. Barillari

iFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporanei come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso inoltre offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

Prof. M. Frisina

iiS1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO L'IMMAGINE SACRA

Si studia quale utilizzo dell'immagine ha fatto la Chiesa ai fini della comunicazione dei contenuti della fede. Il problema che suscitò l'immagine sacra presso i primi Padri, il ritorno della questione nel Concilio di Nicea II, gli orientamenti derivati dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. I diversi usi dell'immagine: catechesi, celebrazione, preghiera, culto.

Prof. M. Dolz

iGR1 GREAT BOOKS I

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere "in diretta" diversi autori sia del passato che contemporanei, di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l'atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e per riproporli nel contesto culturale attuale.

Prof.ssa F. Bergamino

*Materia opzionale (1° semestre)***ISP1 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE**

Il corso ha per tema l'analisi di alcune competenze di comunicazione interpersonale che facilitano un approccio formativo improntato a sviluppare la libertà e in genere atteggiamenti proattivi nelle persone che si vanno ad aiutare. Si basa sulla consapevolezza che la relazione interpersonale, le emozioni e il desiderio sono capisaldi fondamentali nel processo di apprendimento e quindi di sviluppo della persona. E' diretto a coloro che si occupano di formazione e vogliono approfondire e sviluppare abilità per aiutare gli altri a crescere. Avrà una parte teorica di analisi e fondamento antropologico delle competenze, e una parte pratica di esercitazioni negli strumenti utili ad acquisire tali competenze. Il corso è a numero chiuso per poter seguire in modo adeguato gli studenti nei momenti di esercitazione pratica. Il numero massimo di partecipanti è 15.

Prof.ssa F. Bergamino

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE**iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I**

Vedi primo semestre.

Prof. J.M. La Porte

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

Prof. D. Contreras

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonia di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesù di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di

credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Prof. G. Tanzella-Nitti

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocc

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Proff. M. Schlag, A. Porras

4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof. L. Romera

iTE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni al trattamento delle immagini – uso dello scanner. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Software applicativo: Adobe GoLive CS. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, impostazioni del frameset nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Applet Java su documenti HTML. Metodologia di lavoro per progetto. Il CMS e Joomla. Progettazione di siti dinamici.

Prof. A. Barillari

iGR1 GREAT BOOKS I

Vedi primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

ITS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. *Il cinema come arte e industria*. The Movie Industry: l'Industria a Hollywood; Hollywood fino al 1948 (Studio-System); un'eccezione: Walt Disney; il fallimento dello Studio-System; The New Hollywood; il valore strategico dei contenuti; altri dati importanti dalla New Hollywood; l'esempio di un film "di successo"; non è il denaro l'unico elemento che conta; l'industria del cinema fuori da Hollywood. La "Teoria dell'Autore" e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: la sceneggiatura, la messa in scena, gli attori, la fotografia, il montaggio, il sonoro.

B. *Panoramica della storia del cinema*. L'invenzione del cinema (1895-1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919-1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentario: Robert Flaherty e il documentario esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura dell'industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccartismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il Neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

Prof. E. Fuster

iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Natura della retorica. Cortesia. Tropi e figure. Verità e sue formulazioni. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Dimostrazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Schemi argomentativi. Fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. Jiménez Cataño

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Prof.ssa M.P. Río

iSM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

Prof. C. Pioppi

iND2 DIRITTO CANONICO PER COMUNICATORI

Studio di alcuni punti fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa, con lo scopo di apportare strumenti basilari per lo svolgimento della funzione comunicativa: dalla giustificazione stessa dell'esistenza del diritto e della legge canonica agli organismi che configurano l'organizzazione ecclesiastica, dalla prospettiva sacramentale a quella processuale, senza dimenticare la necessità dei beni temporali, le questioni penali e i rapporti con gli ordinamenti civili.

Prof. J. Miñambres

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Prof. A. Malo

iGR2 GREAT BOOKS II

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere "in diretta" diversi autori sia del passato che contemporanei di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l'atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e per riproporli nel contesto culturale attuale.

Prof.ssa F. Bergamino

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Prof.ssa M.A. Ferrari

Materia opzionale (1° semestre)

iSP1 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Vedi primo anno, primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

iTG2 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

La Teoria Generale della Comunicazione si sofferma attorno a due aree di lavoro. La prima è di carattere descrittivo e considera l'analisi dei modelli offerti fino ad oggi per spiegare i fenomeni della comunicazione pubblica. La seconda area è di carattere sistematico e studia il tipo di conoscenza e l'oggetto specifico della comunicazione pubblica, permettendo così di parlare propriamente di almeno una "scienza della comunicazione".

In questa materia, quindi, si descrivono le "teorie" e si analizzano gli aspetti "pratici" (politici, etici, estetici, retorici e poetici) della comunicazione pubblica. Sono aspetti che riguardano la libertà delle persone, dei cittadini e dei professionisti della comunicazione, in termini di "sapere", non di "potere".

La Teoria Generale della Comunicazione tratta di ciò che è proprio dei "professionisti della comunicazione", cercando di analizzare gli elementi comuni ai diversi mestieri giornalistici, pubblicitari, propagandistici, o della fiction e intrattenimento. Tra i suoi obiettivi rientra anche la comprensione del ruolo dei diversi supporti materiali e delle esigenze comunicative di tali professioni sia a livello locale che a livello di direzione generale (corporazioni multimediali internazionali).

Infine, possiamo aggiungere che la Teoria Generale della Comunicazione si occupa prevalentemente dello studio dei requisiti professionali necessari per portare a termine processi decisionali, piuttosto che gli aspetti tecnici relativi a mansioni prive di ricadute sociali dirette. Pertanto, ci si soffermerà maggiormente su quelle attività professionali di tipo creativo e direttivo e un po' meno su quelle meramente esecutive.

Proff. J.J. García-Noblejas, B. Mastroianni

iOP3 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto diretto, effetti limitati, *agenda setting*, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Gli *obiettivi* del corso di Opinione Pubblica sono quattro:

1. Riuscire a capire la differenza fra opinione pubblica e opinione pubblicata e comprendere i meccanismi di reciproca influenza fra queste due realtà. Perciò si presta speciale attenzione alla dimensione discorsiva della opinione pubblica (l'opinione pubblica come processo comunicativo) e alla dimensione psico-sociale di essa (l'opinione pubblica come forma di controllo sociale).

2. Dare notizia delle principali linee di ricerca sugli effetti sociali dei media, in particolare modo dell'*agenda setting*, della spirale del silenzio ed il *framing*.

3. Acquisire una competenza nella lettura critica dei sondaggi di opinione – metodi più abituali per misurare la distribuzione delle opinioni –, così come le notizie giornalistiche che ne rendono conto.

4. Integrare queste conoscenze nella comprensione dei processi di formazione dell'opinione pubblica nei confronti della Chiesa Cattolica.

Proff. N. González Gaitano, G. Tridente

ITS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

Vedi primo semestre.

Prof. E. Fuster

IFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre.

Prof. R. Jiménez Cataño

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. A. Malo

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Prof. L. Martínez Ferrer

IGR2 GREAT BOOKS II

Vedi primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre-produzione, produzione, distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il mixaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi-traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il clock, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e *jingles*; creazione di una radio e di un palinsesto.

Proff. J. Milán, M. Russo / Istruttore: F. Piana

iiA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. Modelli di stazioni radio televisive. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

Prof. J. Milán

iLU3 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Questo corso in italiano ha una versione in inglese (Christianity and Literature) nel 2° semestre (martedì pomeriggio).

Prof. J. Wauck

imi2 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazioni su questi gruppi.

Il programma si sviluppa in otto punti: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. 8. Media cattolici.

Prof. A. Bailly-Baillière

ICO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del *cloud computing*; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni cenni teologici per la loro fondamentazione.

Prof. L.A. Ruiz

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. Russo

3S02 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la *Methodenstreit*). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologica. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Elias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Prof. J.A. Mercado

iAF2 ARTE CRISTIANA E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Introduzione all'arte cristiana come mezzo di comunicazione della fede. La comunicazione organizzativa della Chiesa come anche il giornalismo culturale e multimediale hanno bisogno di esperti per arte e cultura. Linguaggio narrativo e simbolico dell'arte cristiana. Retorica dei gesti e della mimica nell'arte figurativa. Comunicazione della fede nel turismo religioso. Architettura sacra nei secoli XX e XXI, contesto storico-teologico: influsso dell'Arte contemporanea e del Movimento Liturgico (prima metà del XX secolo), l'importanza del Concilio Vaticano II (1962-1965) e della Riforma liturgica (dal 1964). Comunicazione della fede attraverso l'arte cristiana: considerazione dei Beni Culturali con le sue potenzialità pastorali e comunicativi nella liturgia, nell'omelia, nella pietà popolare, nella catechesi, nell'insegnamento della religione a scuola, nelle visite guidate alle chiese, nei nuovi media (internet, comunicazione multimediale). Iconografia dell'arte cristiana: il metodo (tre gradi interpretativi secondo Erwin Panofsky) e la sua applicazione pratica mediante esempi di tutte le epoche. Il corso include diverse uscite a Roma a fini didattici.

Prof. R. van Bühren

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità: 1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfon-

do dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) valorizzare quelle caratteristiche della ragione che le permettono di essere aperta (*capax fidei*) e di poter riconoscere la Rivelazione una volta che questa le sia offerta; 4) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte dal pensiero agnostico, ateo e relativista al cristianesimo, e attualizzando i preamboli della fede con particolare riferimento al contesto culturale attuale.

Prof. M. Vanzini

Materia opzionale (1° semestre)

iSP1 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO
DELLE PERSONE

Vedi primo anno, primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE

ICT5 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'*audience*. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

Proff. J. Milán, C. Espoz / Istruttore: A. Jiménez

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

Proff. J. Milán, M. Russo / Istruttore: F. Piana

iMI2 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Vedi primo semestre.

Prof. A. Bailly-Baillièrre

IST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti contro-culturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa

Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. C. Pioppi

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realità intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Prof. M. de Salis Amaral

ISG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE

Il corso si articola in due parti. Nella prima si affrontano alcune questioni epistemologiche e teoriche generali relative a che cosa è il sociale e a che tipo di conoscenza ne offra la sociologia. Nella seconda parte si offrono alcune coordinate fondamentali per la comprensione della società contemporanea. Si partirà illustrando criticamente le prevalenti rappresentazioni della società, con particolare riferimento all'attuale passaggio dal moderno al postmoderno. Si esamineranno poi le varie dimensioni e forme, associative e istituzionali, in cui si articola e a cui dà luogo il sociale, in quanto realtà relazionale nelle società complesse: le dimensioni culturale, religiosa, economica e politica, e, con particolare attenzione, quella comunicativa. Un'attenzione specifica sarà dedicata ai processi di socializzazione e ai processi di genesi e trasformazione delle istituzioni.

Prof. A. Maccarini / Assistente: R. Rivera

ILC1 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e ricezione di testi scritti e orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. La linguistica testuale cerca di studiare tutte le dimensioni della testualità: la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'esplicito e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della ricezione testuale, la struttura dell'informazione, ecc. Nel corso si offrirà una visione sistematica delle differenti prospettive

del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale.

Prof. A. Gil

iGP1 GESTIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE-RELIGIOSO

Il patrimonio culturale europeo è costituito in gran parte da un patrimonio religioso, di cui una parte importante è proprietà della Chiesa. Non è soltanto un patrimonio materiale (edifici e opere d'arte) ma anche immateriale (musica sacra e sacre rappresentazioni, feste, pellegrinaggi, ecc.). Il valore culturale di questo patrimonio non è in contraddizione con il significato fondamentale di questi oggetti o attività, cioè l'evangelizzazione. Il moderno approccio alla gestione dei beni culturali è ben consapevole della necessità di rendere visibile e accessibile la storia narrata da questo patrimonio che, nel caso di quello religioso, è la Storia della Salvezza. Questo racconto, realizzato in modo professionale, può diventare uno strumento di evangelizzazione e permettere ai fedeli di comprendere meglio i contenuti della fede (*intelligo ut credam*). Allo stesso tempo, può anche aprire a persone non particolarmente vicine alla fede (ad esempio, turisti o persone con interessi artistici o musicali) vie di comprensione e di approccio alla fede. Il corso si propone pertanto di illustrare le potenzialità del patrimonio religioso per l'evangelizzazione e di fornire criteri per la loro gestione professionale.

Prof. E. Banús

iLU3 CHRISTIANITY AND LITERATURE

Vedi primo semestre.

Questo corso in inglese ha una versione in italiano (Letteratura universale e comunicazione della fede) nel 1° semestre (mattino).

Prof. J. Wauck

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei mass media.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

2.1. Piano di studi

<i>Legenda</i>	
ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

1° SEMESTRE

			ECTS	ORE
iFI5	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	D. Arasa, S. de la Cierva, F.J. Pérez-Latre	4	2
iMR4	Media relations (annuale)	B. Mastroianni, M.F. Sánchez	3	2
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale)	N. Graziani	3	2
iMG2	Comunicazione istituzionale e management	M. Carroggio	3	2
iMS2	Marketing dei servizi	G. Zazzerini, C. Mendoza	3	2
iEL4	Etica informativa e legislazione di stampa	N. González Gaitano, R. Razzante	6	4
iAD2	Uomo e donna: antropologia della relazione	M. Brancatisano	3	2
Materia opzionale				
iSP1	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	2	1

2° SEMESTRE

iF15	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	D. Arasa, S. de la Cierva, F.J. Pérez-Latre	5	3
iMR4	Media relations (annuale)	B. Mastroianni, M.F. Sánchez	3	2
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale)	N. Graziani	3	2
iPS3	Public Speaking	S. Tapia	5	3
iCG3	Comunicazione digitale II	D. Arasa, L. Cantoni, J. Narbona	5	3
iAV2	Apologeti del ventesimo secolo	J. Wauck	3	2
iBI1	Bioetica e questioni di inizio vita	P. Agulles	2	1

SECONDO ANNO

1° SEMESTRE

			ECTS	ORE
iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III	D. Contreras	4	2
iCP4	Comunicazione preventiva e gestione di crisi	S. de la Cierva, B. Mastroianni	6	4
iDV2	Documentario e video istituzionale	J. Milán	3	2
iDP3	Desktop publishing	D. Contreras, M. Pilavakis	5	3
iSA4	Sceneggiatura audiovisiva	J.J. García-Noblejas, E. Fuster	6	4
iME1	Metodologia della ricerca	S. Tapia	1	1
iTC1	Teologia e comunicazione	J.M. Galván	2	1
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione	J.M. La Porte	3	2
iPP2	Position Papers	G. Tridente (coord.), R. Jiménez Cataño	4	2
iGR3	Great Books III	F. Bergamino	2	1
Materia opzionale				
iSP1	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	2	1

2° SEMESTRE

iBV1	Bioetica e questioni di fine vita	P. Requena	2	1
iMT5	Media Training	S. Tapia (coord.), R. Jiménez Cataño	8	5

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti) e deve sostenere l'**esame di grado** (5 crediti).

2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.

Il progetto pratico ha come scopo l'ideazione e la realizzazione di un progetto. L'obiettivo è lo sviluppo delle capacità pratiche dello studente di impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Lo studente deve elaborare un progetto originale nel campo della comunicazione, corredandolo di un piano per la sua realizzazione pratica. Il progetto deve fondarsi su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione, ecc.), deve avere relazione con uno dei mezzi di comunicazione e deve includere lo studio della sua fattibilità.

Il lavoro di ricerca, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di Dottorato. Il tema viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro deve avere un'estensione di circa 70 pagine (interlinea doppia).

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

- entro il 18 novembre 2016: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro il 25 novembre 2016: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
- per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il 19 maggio 2017; per la sessione di settembre, entro l'8 settembre 2017. Vanno presentate in Segreteria Accademica 5 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);
- durante il mese di giugno ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di tre professori della Facoltà. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica, che si svolge in italiano in 20 minuti circa.

2.3. Esame di grado

Dopo la discussione della tesi di Licenza – progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica – lo studente deve sostenere l'esame di grado (5 crediti), con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che ripropone una sintesi degli argomenti trattati nell'intero programma di Licenza. L'elenco dei temi può essere richiesto in Segreteria Accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla somma dei seguenti elementi: 3/6 dalla media dei voti ottenuti nel primo ciclo e nella Licenza; 2/6 dalla valutazione della tesi di Licenza; 1/6 dal voto della prova finale di grado.

2.4. Descrizione dei corsi del secondo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

IF15 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Sviluppo dei principi teorici presentati nel corso di Fondamenti della Comunicazione Istituzionale I. Esercitazione pratiche sul modo di applicare la prudenza a situazioni e attività comunicative concrete, in particolare ai messaggi trasmessi da parte delle istituzioni ecclesiali. Elaborazione di articoli di opinione con analisi e commenti dell'attualità informativa sulla Chiesa cattolica. Comunicazione di eventi ecclesiali o di natura religiosa. Studio di alcune tecniche pubblicitarie che possono arricchire la comunicazione ecclesiale.

Proff. D. Arasa, S. de la Cierva, F.J. Pérez-Latre

iMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di questa relazione anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di media relations capace di favorire il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa nell'era

digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite, ecc. Lungo il corso, i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

Proff. B. Mastroianni, M.F. Sánchez / Istruttore: F. Gagliardi

IAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Prof. N. Graziani

IMG2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MANAGEMENT

1. Introduzione. 2. Qualità direttive. Responsabilità, iniziativa, spirito intraprendente, leadership e creatività; capacità di aggregare. 3. Compiti direttivi. Decidere, organizzare, comunicare e motivare, valutare e innovare. 4. Direzione strategica. 5. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. 6. Soggetti e responsabilità. Ruolo dei dirigenti, funzione del dipartimento di comunicazione. 7. Competenze del dipartimento di comunicazione. Competenze di linea, competenze di staff. 8. Organizzazione delle competenze di linea. Programmi, progetti, preventivi. 9. Organizzazione delle competenze di staff e delle risorse di terzi. 10. Creazione e gestione di squadre. 11. Il dipartimento nell'istituzione. 12. *Case study 1*: Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita. 13. *Case study 2*: Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. La diocesi di Macerata. 14. *Case study 3*: la Chiesa, l'Opus Dei e il Codice Da Vinci. 15. *Case study 4*: Gestione della comunicazione durante la malattia e morte di Giovanni Paolo II. 16. Direzione e gestione di progetti. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Prof. M. Carroggio

IMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Obiettivi - Il corso si propone di: 1. Definire un quadro di riferimento che permetta di conoscere i fondamenti e le potenzialità del marketing; 2. Approfondire le specificità del marketing dei servizi: la progettazione dell'offerta, la definizione e misurazione della qualità dei servizi nonché la *customer satisfaction*; 3. Sviluppare competenze specifiche nella gestione strategica, tattica e operativa delle organizzazioni no-profit.

Programma - L'insegnamento prevede un'articolazione sui seguenti temi:

1. *L'orientamento al mercato.* Verrà presentato e discusso il marketing come approccio che mette il consumatore o il fruitore dei servizi, al centro dei processi decisionali aziendali. Le imprese marketing oriented analizzano così la domanda di mercato, i bisogni, i problemi dei consumatori, per riuscire a offrire prodotti, servizi e soluzioni, in modo migliore rispetto alla concorrenza.

2. *La strategia di marketing.* La definizione di una strategia di marketing si fonda sulla natura del vantaggio competitivo – differenziazione o leadership di costo - che rispetto alla segmentazione del mercato, alla selezione del target e all'individuazione del posizionamento, permette di contraddistinguere un brand dai concorrenti.

3. *Dal prodotto al servizio.* Le politiche di prodotto considerando le specificità dei servizi interessano: la progettazione e la gestione dei processi di produzione e di erogazione del servizio, gli elementi core e i servizi supplementari, il miglioramento della qualità del servizio, la gestione delle relazioni e le strategie di fidelizzazione.

3. *Il marketing per il non-profit.* Si declinano le tecniche e gli strumenti del marketing - pianificazione strategica, gestione e organizzazione delle risorse, definizione del marketing mix – in favore delle organizzazioni non profit. Si approfondisce inoltre la responsabilità sociale delle imprese, per comprendere le logiche del profit e riflettere su possibili collaborazioni capaci di far convergere esigenze aziendali e sociali.

4. *Il web marketing.* La Rete offre elevate opportunità per il marketing soprattutto in termini di innovazione, comunicazione, interazione e fidelizzazione. Le proprietà di Internet come le esternalità di rete e la convergenza ad esempio contribuiscono a disegnare nuovi modelli di business e a completare il marketing mix delle organizzazioni più tradizionali.

Proff. G. Zizzerini, C. Mendoza

IEL4 ETICA INFORMATIVA E LEGISLAZIONE DI STAMPA

I. L'etica della comunicazione sociale e l'informazione: la verità nell'informazione e i suoi surrogati. La disinformazione, l'occultazione e l'omissione informativa. Il dovere di documentazione e le funzioni della documentazione. II. L'informazione e i valori umani: il servizio del giornalista ai cittadini e alla comunità politica. La vocazione professionale e le virtù del giornalista. L'intelligenza del giornalista. La natura prudentiale del giornalismo. III. L'etica della comunicazione sociale e la giustizia: la libertà di espressione e i suoi limiti. L'informazione sulla violenza: il terrorismo, la cronaca nera e l'informazione sul dolore. Il segreto professionale. La clausola di coscienza. Il diritto-dovere di rettifica. I delitti contro l'onore: la calunnia e la diffamazione. Interiorità, riservatezza e pubblicità dell'azione politica. Giornalismo d'inchiesta e processi giudiziari. L'indipendenza professionale e le forme di corruzione. Il sensazionalismo. IV. L'informazione non

giornalistica: Etica della Pubblicità. Etica delle Relazioni Pubbliche. V. Cenni sul diritto dei mezzi di comunicazione sociali.

Gli *obiettivi* del corso sono: 1. Conoscere e comprendere i doveri professionali del lavoro giornalistico e i problemi più comuni dell'etica professionale che si presentano ai giornalisti nell'esercizio della loro attività informativa: libertà di espressione, verità, segreto professionale, rispetto dell'intimità e dell'onore, dovere e diritto di rettifica, ecc. 2. Attraverso la comprensione delle risposte etiche – le vere regole professionali – ai conflitti di coscienza che si pongono ai giornalisti nell'ottemperare alla loro missione, si cerca di arrivare a capire il significato vocazionale di questa professione informativa. Le soluzioni etiche saranno talvolta comparate con l'ordinamento giuridico di alcuni paesi che presentano la soluzione più adeguata o concorde con la risposta etica. Le soluzioni legali esaminate mirano a esemplificare criteri di giustizia incorporati nelle norme positive e non tanto ad acquisire un'erudizione legale, che tocca a ogni studente procurarsi nel suo rispettivo paese. 3. Imparare a esercitare il giudizio prudenziale attraverso la risoluzione di casi pratici.

Proff. N. González Gaitano, R. Razzante

iAD2 UOMO E DONNA: ANTROPOLOGIA DELLA RELAZIONE

L'unità dell'essere umano uomo e donna e la differenza dei due sessi, l'uguale dignità e la complementarietà costitutiva in essi di umanità, sono aspetti dell'antropologia duale che si pongono all'attenzione e all'approfondimento con tutta l'urgenza che deriva dal fatto di riconoscere nell'identità sessuale un carattere ontologico dell'essere umano. Recenti documenti del Magistero delineano una prospettiva antropologica duale, individuando nella relazione d'amore tra uomo e donna un carattere costitutivo della loro umanità e, al tempo stesso, un riflesso e una somiglianza con l'amore divino. Tra i documenti più significativi in questo senso ci sono la Lettera Apostolica *Mulieris Dignitatem* e la *Lettera alle Donne* (di Giovanni Paolo II), la *Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo* (Congregazione per la Dottrina della Fede), e l'Enciclica *Deus Caritas Est* (Benedetto XVI).

Prof.ssa M. Brancatisano

Materia opzionale (1° semestre)

ISP1 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Il corso ha per tema l'analisi di alcune competenze di comunicazione interpersonale che facilitano un approccio formativo improntato a sviluppare la libertà e in genere atteggiamenti proattivi nelle persone che si vanno ad aiutare. Si basa

sulla consapevolezza che la relazione interpersonale, le emozioni e il desiderio sono capisaldi fondamentali nel processo di apprendimento e quindi di sviluppo della persona. E' diretto a coloro che si occupano di formazione e vogliono approfondire e sviluppare abilità per aiutare gli altri a crescere. Avrà una parte teorica di analisi e fondamento antropologico delle competenze, e una parte pratica di esercitazioni negli strumenti utili ad acquisire tali competenze. Il corso è a numero chiuso per poter seguire in modo adeguato gli studenti nei momenti di esercitazione pratica. Il numero massimo di partecipanti è 15.

Prof.ssa F. Bergamino

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

iF15 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Vedi primo semestre.

Prof. D. Arasa, S. de la Cierva, F.J. Pérez-Latre

iMR4 MEDIA RELATIONS

Vedi primo semestre.

Prof. B. Mastroianni, M.F. Sánchez / Istruttore: F. Gagliardi

iA14 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Vedi primo semestre.

Prof. N. Graziani

iPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi dell'oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del *Public Speaking* e della "Psicologia della persuasione".

Prof. S. Tapia

iCG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website. Si focalizza sulla valutazione dei siti web, sulla loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia *online* sia *offline*, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'*e-mail*. Inoltre, si offrono elementi per la gestione delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.

Proff. D. Arasa, L. Cantoni, J. Narbona

iAV2 APOLOGETI DEL VENTESIMO SECOLO

Questa materia si occupa del modo di comunicare la buona novella del cristianesimo al mondo contemporaneo. Nella prima parte si esamina la natura peculiare del messaggio cristiano come rivelazione di una notizia. Nella seconda parte si analizzano alcuni dei testi più importanti dell'apologetica moderna: Chesterton, Frossard, Lewis, Messori, ecc.

Prof. J. Wauck

iBI1 BIOETICA E QUESTIONI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri nuovi, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di grande attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

Prof. P. Agulles

iAN2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della linguistica testuale e dell'analisi del discorso che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Durante il corso gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l'attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di blog; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Prof. D. Contreras

iCP4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

In questa materia vengono affrontati i principi e gli orientamenti pratici della comunicazione durante le crisi che possono coinvolgere qualsiasi istituzione ecclesiale: diocesi, conferenze episcopali, ordini e congregazioni religiose, movimenti, ospedali, università cattoliche, ecc.

Il programma consta di quattro parti: prevenzione (come evitare che una crisi accada), pianificazione (come prepararsi al suo eventuale verificarsi), comunicazione (come rispondere durante la crisi) e recupero (come impostare il rinnovamento post-crisi). Questi quattro blocchi sono preceduti da alcune considerazioni relative al contesto e alla nozione di crisi, all'analisi dei principi operativi durante la crisi e allo studio dei pubblici delle istituzioni durante le situazioni critiche. Il corso si conclude con alcune considerazioni trasversali sul comunicatore di crisi.

Il metodo pedagogico è l'analisi del caso-tipo: situazioni concrete che aiutano a comprendere meglio la dinamica reale delle crisi. Dopo le prime lezioni, dedicate alla parte dottrinale così come viene sviluppata nel manuale, la maggior parte del tempo a disposizione viene dedicata alla risoluzione di casi concreti.

Proff. S. de la Cierva, B. Mastroianni

iDV2 DOCUMENTARIO E VIDEO ISTITUZIONALE

Prima parte: Definizione e caratteristiche del documentario. Tipologia e funzioni del documentario lungo la storia. La transizione dal cinema alla TV. Definizione e caratteristiche del video istituzionale. Tipologia e funzioni del video istituzionale nell'attualità. Supporti e canali di trasmissione.

Seconda parte: Suggerimenti per fare un video istituzionale di stile documentario. Pianificazione a seconda del target, del budget e degli obiettivi. Risorse narrative e persuasive. Trovare il filo conduttore. Consigli per le riprese e il montaggio. Errori da evitare.

Terza parte: Criteri per l'analisi dei video istituzionali: qualità tecnica ed estetica, efficacia comunicativa. Analisi del contenuto: categorie tematiche presenti, strumenti e tecniche per studiarle.

Elaborati: Sono previsti tre elaborati scritti (uno per ogni parte del programma).

Prof. J. Milán

iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. Contreras / Istruttore: M. Pilavakis

iSA4 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

I fondamenti per scrivere una sceneggiatura per il cinema e per la televisione. Il primo abbozzo. Il soggetto. Il trattamento. La struttura della sceneggiatura in tre atti: la premessa, lo sviluppo e la risoluzione. Trama principale e molteplici sottotrame. La radice drammatica della finzione audiovisiva. Archetipi e modelli di eroi classici. Caratterizzazione, identità e credibilità dei personaggi: sentimenti, azioni, abitudini, virtù, vizi. Come valutare una sceneggiatura. Come far apprezzare una sceneggiatura e renderla commerciale.

Proff. J.J. García-Noblejas, E. Fuster

iME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

Prof. S. Tapia

iTC1 TEOLOGIA E COMUNICAZIONE

Natura della Teologia della Comunicazione; i presupposti per uno studio teologico della comunicazione umana. La comunicazione come realtà creata: il suo fondamento nella dottrina trinitaria (comunicazione immediata) e nell'azione creatrice divina (creazione ad immagine, comunicazione mediata). La comunicazione mediata nello stato attuale della persona: chiave cristologica. Conseguenze morali derivate da questi principi: il compito della comunicazione mediata nel perfezionamento finalistico della persona umana in Cristo.

Prof. J.M. Galván

iDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione e analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

Prof. J.M. La Porte

iPP2 POSITION PAPERS

Un *position paper* è solitamente un saggio che presenta una specifica opinione su un accaduto o una questione di pubblica rilevanza. Può essere di stampo personale oppure istituzionale, e richiede un approfondito esame di tutti i fattori inerenti alla “discussione” e un costante esercizio di documentazione. L'autore del *position paper* deve essere in grado di trovare gli argomenti adeguati per presentare in maniera convincente la verità dei fatti. Un buon *position paper* sarà arricchente per l'autore che lo redige, di beneficio per l'istituzione che lo propone e di ausilio per coloro ai quali è indirizzato, tenendo conto del contesto comunicativo globale e della varietà dei mezzi a disposizione. Lo scopo del corso è di fornire gli elementi di base per la realizzazione di un efficace *position paper* su tematiche dottrinali e questioni pubblicamente dibattute, in modo da “far sembrare vera la verità”. Lo studente acquisirà la capacità di intervenire nel dibattito pubblico in maniera positiva e ben argomentata, con padronanza e spirito collaborativo. Oltre alla definizione teorica del tipo di testo in questione, alle sue varianti e ai tipi di applicazione, scopi ed usi, sarà riservato ampio spazio alle esercitazioni pratiche, in particolare alla redazione di scritti pensati per vari tipi di pubblico e piattaforme, e all'analisi/valutazione di interventi autorevoli. Sarà offerto materiale utile di riferimento e simulate discussioni durante le lezioni.

Prof. G. Tridente (coord.)

iGR3 GREAT BOOKS III

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere “in diretta” diversi autori sia del passato che contemporanei di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l'atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare

e approfondire i temi umani più importanti e riproporli nel contesto culturale attuale. Ha durata triennale.

Prof.ssa F. Bergamino

Materia opzionale (1° semestre)

iSP1 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO
DELLE PERSONE

Vedi primo anno, primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

iBV1 BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflet-
tuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sani-
tario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà
delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile
le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo cor-
so si studiano alcuni problemi quali l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, la
sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per
l'accertamento della morte, ecc., dal punto di vista medico e morale, tentando di
mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

Prof. P. Requena

iMT5 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'ar-
gomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento
alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le
sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore respon-
sabile.

Proff. S. Tapia (coord.), R. Jiménez Cataño
Istruttori: R. Buscemi, A. Jiménez, A.R. Noronha

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della **tesi di Licenza**
(20 crediti), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.
Lo studente deve inoltre sostenere l'**esame di grado** (5 crediti).

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, dalla durata minima di due anni dal momento dell'approvazione del tema, offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di Magna cum laude (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo - Licenza § 2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.
- b) Ogni anno, entro il 31 maggio, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.
- c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il

metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuovamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

- d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).
- e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

3.3. Corsi monografici di Dottorato

L'elenco definitivo dei corsi e gli orari saranno resi pubblici durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo durante i primi mesi del secondo semestre.

3.4. Convegni

Gli studenti di Dottorato che partecipano al Convegno della Facoltà potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica.

VI. CORSI DI LICENZA IN INGLESE / LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

The increasing importance of English in the Church has led some university faculties to offer the possibility of a number of courses in the English language. Some of them will also be characterized by a methodology nearer to the An-glo-Saxon tradition. They are open to students of other universities in Rome and can be taken as elective courses (3 or 5 credits ECTS).

ECTS HOURS FACULTY

1ST SEMESTER

E102	Contemporary Issues in Trinitarian Theology	G. Maspero	3	2	TEO
iE02	Economic Culture of the Church	C. Mendoza	3	2	CSI
Y562	Narrative Ethics: A Contemporary Approach to Aristotle, Augustine, and Aquinas	R.A. Gahl Jr.	3	2	FIL

2ST SEMESTER

iLU3	Christianity and Literature	J. Wauck	5	3	CSI
J672	Music as Liturgy. History and Fundamentals	R. Saiz-Pardo	3	2	TEO
Y592	The Galileo Affair: Science, Philosophy and Religion	R. Martínez	3	2	FIL

1ST SEMESTER

E102 CONTEMPORARY ISSUES IN TRINITARIAN THEOLOGY

1. The Modern Revival; 2. The Ecumenical Perspective; 3. The Trinitarian Concept of Person; 4. The Trinitarian Concept of Essence and Substance; 5. Perichoresis: a Key Concept; 6. Trinity and Freedom; 7. Trinitarianism Ontology; 8. Social Trinitarianism; 9. Trinity and Postmodernity.

Bibliography: R. Wozniak and G. Maspero (Edd.), *Rethinking Trinitarian Theology. Disputed Questions And Contemporary Issues in Trinitarian Theology*, T&T Clark, New York 2012.

Tuesday, 5th and 6th

Prof. G. Maspero

iE02 ECONOMIC CULTURE OF THE CHURCH

This course addresses two principal arguments: why the Catholic Church has property (material, real and other); and why do Church authorities make statements regarding the economic sphere. Concerning the first argument this course will explore the historical context and provide a framework to understand the Church's self-conception in the public arena as a religious body, the first modern state and an international institution. We will address the second argument by

illustrating the rationale behind Papal or Episcopal intervention and translating certain Christian social teachings in cross-cultural societies.

1. The Catholic Church emphasizes its attention to the economic world; 2. Translation of the Church's self-conception in the public arena; 3. Economic development and Church growth in synergy; 4. The Church and unbridled capitalism; 5. The Church in socialist, Marxist and atheistic regimes; 6. The Holy See's financial operations 7. Diocesan development and economic growth; 8. Parish churches and local communities; 9. Stewardship as a communications strategy.

Wednesday, 5th and 6th

Prof. C. Mendoza

Y562 NARRATIVE ETHICS: A CONTEMPORARY APPROACH
TO ARISTOTLE, AUGUSTINE, AND AQUINAS

Thursday, 5th and 6th

Prof. R.A. Gahl

2ND SEMESTER

ILU3 CHRISTIANITY AND LITERATURE

A brief introduction to the literary culture of Christianity, this course is an historical survey of major authors and works, beginning with St. Paul quoting Greek poets in the Areopagus and ending with Flannery O'Connor writing tales about Protestants in the American South. Texts analyzed include poems, hymns, plays, novels and short stories. Authors studied include Ephrem the Syrian, Boethius, Dante, John of the Cross, G.M. Hopkins, Alessandro Manzoni and Sigrid Undset.

Tuesday, 5th, 6th and 7th

Prof. J. Wauck

J672 MUSIC AS LITURGY. HISTORY AND FUNDAMENTALS

Music as part of the liturgy investigates the theological foundations of this field. From this perspective, the question about the nature of liturgy corresponds to the question of the nature of liturgical music. Why should we sing? What is the meaning of singing and of liturgical music? When can a piece of music be defined liturgically? Music can express much more than words: what does it imply for liturgy? What does beauty mean in this context? The answers to such fundamental questions offer practical orientations through the consideration of the relationship with theology of creation, Covenant, Incarnation, liturgy, sacramental theology, Soteriology, Eschatology, etc.

Wednesday, 5th and 6th

Prof. R. Saiz-Pardo

Y592 THE GALILEO AFFAIR: SCIENCE, PHILOSOPHY AND RELIGION

The Galileo Affair has been thoroughly examined, particularly after the work of the Commission appointed by John Paul II in order to review its historical, epistemological, exegetic and cultural significance. However, interpretations often disagree about some central points, for instance the doctrinal value of the condemnation, its scientific and cultural significance, or the responsibilities behind the decisions of the Church's Authorities. This course will present an accurate reconstruction of the events, the scientific basis of the conflict, and its theological and epistemological significance.

1. Science and Religion: the Galileo Affair and the "Conflict thesis". 2. Pre-Copernican Science: astronomy and cosmology. 3. The Copernican Revolution and its cultural and religious reception. 4. Galileo: Life and Science. 5. Origin of the Copernican Controversy. 6. Science and Sacred Scripture: the *Copernican Letters*. 7. The condemnation of Copernicanism (1616): the role of the Holy Office and the Index. 8. Galileo's activity after 1616: his epistemological views. 9. The *Dialogue of the Two Chief Systems of the World*. 10. The process against Galileo (1633). 11. Galileo and the Church after the process. 12. Contemporary interpretations of the Galileo Affair.

Bibliografia: M. Artigas, M. Sánchez de Toca, *Galileo e il Vaticano: storia della Pontificia commissione di studio sul caso Galileo, 1981-1992*, Marcianum: Venezia 2009. F. Beretta (ed.), *Galilée en procès, Galilée réhabilité?*, Éditions Saint-Augustin: Saint Maurice 2005. M. Biagioli, *Galileo, Courtier: The Practice of Science in the Culture of Absolutism*, The University of Chicago Press: Chicago 1993. S. Drake, *Galileo at Work. His Scientific Biography*, University of Chicago Press: Chicago-London 1978. A. Fantoli, *Galileo: For Copernicanism and for the Church*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1996. M.A. Finocchiaro, *Retrying Galileo, 1633-1992*, University of California Press: Berkeley 2005. G. Galilei, *Le Opere di Galileo Galilei*, Edizione Nazionale a cura di A. Favaro, G. Barbèra: Firenze 1968. E. McMullin (ed.), *The Church and Galileo*, University of Notre Dame Press: Notre Dame 2005. S. Pagano (ed.), *I documenti vaticani del processo di Galileo Galilei (1611-1741)*, Archivio Segreto Vaticano: Città del Vaticano 2009. *Papal Addresses to the Pontifical Academy of Sciences 1917-2002 and to the Pontifical Academy of Social Sciences 1994-2002*, The Pontifical Academy of Sciences: Vatican City 2003. W. R. Shea, M. Artigas, *Galileo in Rome: the rise and fall of a troublesome genius*, Oxford University Press: Oxford 2004. W. R. Shea, M. Artigas, *Galileo Observed. Science and the Politics of Belief*, Science History Publications: Sagamore Beach 2006.

Thursday, 5th and 6th

Prof. R. Martínez

VII. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE (ISSRA)

Direttore:	Rev. Prof. Davide Cito
Vice Direttore:	Rev. Prof. José María Galván
Coordinatore degli studi:	Prof. Filippo Serafini
Segretario:	Rev. Prof. Álvaro Granados

DOCENTI¹

Stabili

ASCHERI Valeria
 BELDA Manuel
 CITO Davide
 GALVÁN José María
 GRANADOS Álvaro
 ROSSI ESPAGNET Carla
 SERAFINI Filippo

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 29 settembre 2015 la CEC ha approvato gli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle nuove tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, familiari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

¹ L'elenco completo dei docenti è pubblicato nell'Annuario dell'Istituto.

Le principali finalità dell'Istituto sono:

- la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
- la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fundamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

- a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Laurea (Baccalaureato) in Scienze Religiose;
- b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Laurea magistrale (Licenza) in Scienze Religiose.

Ammissione dei diplomati degli ISSR ad una Facoltà di Teologia. Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'Istruzione sugli ISSR emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 26 giugno 2008:

«Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami».

Piano degli studi del Corso Superiore di Scienze Religiose

Triennio

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

Metodologia del *complex learning*
 Introduzione alla filosofia e Metafisica
 Storia della filosofia antica
 Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza
 Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale
 Storia delle religioni

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

Filosofia di Dio
 Antropologia filosofica
 Storia della filosofia medievale
 Introduzione alla Sacra Scrittura I: Antico Testamento
 Introduzione alla Sacra Scrittura II: Nuovo Testamento
 Patrologia e Storia della Chiesa antica

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

Storia della filosofia moderna
 Filosofia della conoscenza
 Egesi dell'Antico Testamento I: Pentateuco e libri storici
 Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio Creatore, Uno e Trino
 Storia della Chiesa II: Secondo millennio
 Liturgia

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

Etica
 Egesi dell'Antico Testamento II: Profeti
 Egesi del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti
 Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
 Teologia Morale I: Fondamentale
 Sociologia generale

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

Egesi dell'Antico Testamento III: Poetici e Sapienziali
 Egesi del Nuovo Testamento II: Corpus paulinum

Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia
Teologia Sacramentaria I: I sacramenti dell'iniziazione cristiana
Teologia Morale II: Morale teologale
Pedagogia generale
Psicologia generale

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE

Esegesi del Nuovo Testamento III: Letteratura giovannea e lettere cattoliche
Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
Teologia Dogmatica V: Mariologia
Teologia Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio alla comunità
Teologia Morale III: Morale della persona
Teologia spirituale
Introduzione al Diritto Canonico

BIENNIO SPECIALISTICO
“UMANESIMO CRISTIANO E SVILUPPO ECONOMICO”

ANNO A. 1° SEMESTRE

Radici filosofiche della società contemporanea
Questioni di etica politica
Teologia morale sociale e politica I
Questioni speciali di Antropologia teologica: creazione, peccato, grazia
Storia del pensiero economico
Costituzioni Economiche Comparate

ANNO A. 2° SEMESTRE

Communio trinitaria e socialità umana
Il lavoro, tra filosofia e teologia
Temi di teologia biblica I: lavoro, ricchezza e povertà
La dimensione comunitaria della teologia delle virtù
Economia dello sviluppo: mercati, politiche e istituzioni
Organizzazione aziendale e principi di management

ANNO B. 1° SEMESTRE

Filosofia dell'impresa e struttura dell'uomo
Temi di teologia biblica II: Giustizia sociale e politica

Teologia e spiritualità del lavoro
 Politiche economiche per lo sviluppo integrale
 Management delle risorse umane e comportamento organizzativo
 Seminari

ANNO B. 2° SEMESTRE

Questioni speciali di Ecclesiologia: mondo e Regno di Dio
 Teologia morale sociale e politica II
 Diritto dell'economia e welfare
 Responsabilità sociale dell'impresa: principi e strumenti
 Seminari

Elaborato finale

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE “UMANESIMO CRISTIANO E SVILUPPO ECONOMICO”

Il Corso di specializzazione usufruisce della stessa struttura dei corsi dell'omonimo Biennio Specialistico e si rivolge in particolare a coloro che, pur senza aspirare ad un titolo ecclesiastico in Scienze Religiose, operano in settori che richiedono una formazione cristiana non solo profonda ma anche aggiornata alle problematiche attuali, come ad esempio nel volontariato o in Ong di tipo sociale ecc. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami equivalenti a 60 Ects. Ogni studente concorda con il Coordinatore il piano di studi più adeguato alle proprie esigenze. Possono essere ammessi al Diploma coloro che sono in possesso di un diploma universitario civile o ecclesiastico della durata almeno triennale.

CORSO “AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE”

Il Corso è biennale e vuole offrire i fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia per poi studiare gli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. Il contenuto tiene presente una duplice tematica: infatti si orienta tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, come su quelli dell'amore nel fidanzamento e nel matrimonio.

Il Corso è rivolto a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e

anche allo scopo di aiutare altre famiglie; in pratica, interesserà fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

Il corso si svolge attraverso una metodologia di *e-learning evoluto* (Laab2) ed è organizzato in modo ciclico: le 10 materie del biennio (cinque per ogni anno accademico) sono successivamente attive *on-line*, ognuna per due mesi. Quando una materia è attiva, oltre ad avere accesso al materiale didattico, lo studente può partecipare ad incontri virtuali periodici col docente, a seminari e gruppi di discussione su argomenti di speciale interesse o attualità, può rivolgere domande specifiche al docente, ed usufruire di altre funzioni che permettono una vera esperienza formativa *on-line* ad alto livello accademico.

È possibile immatricolarsi in qualsiasi momento del corso, ed iniziare il lavoro dalla prima materia che diventa attiva; il sistema didattico *on-line* consente l'accesso alle nozioni previe necessarie in ogni momento.

Sono previsti anche *weekend* presenziali di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc..

Al termine del corso si può ottenere il Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell'educazione. Esso è conferito dal Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare allo studente che ha svolto le esercitazioni scritte e ha superato le prove di verifica previste nel curriculum. L'intero corso corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS.

Piano degli studi del Corso “Amore Famiglia Educazione”

PRIMO ANNO

Antropologia dell'amore umano
Teologia del matrimonio e della famiglia
Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
I mezzi di comunicazione e la famiglia
La famiglia come soggetto educativo
Seminario sulle dinamiche della relazione genitori-figli

SECONDO ANNO

Amore e trasmissione della vita
Amore umano e vocazione alla santità
Psicologia della vita coniugale
La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
La famiglia nella pastorale della Chiesa
Seminario sulle dinamiche della relazione di coppia

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

Consultare il sito **www.issra.it**, oppure rivolgersi presso la Segreteria dell'Istituto
Piazza Sant'Apollinare, 49 - 00186 Roma
Telefoni: 06-68164330, 06-68164323
Fax: 0668164320
email: issrapoll@pusc.it

Orari

La Segreteria è aperta nei seguenti orari:

lunedì	ore 15.00 - 16.00
dal martedì al giovedì	ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 16.00.
venerdì	ore 10.00 - 13.00

Personale di Segreteria:

Dott.ssa Daniela Agostinelli
Sig.ra Adriana Di Paolo

VIII. CENTRO DI RICERCA DISF DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE

Direttore:	Rev. Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti
Vicedirettori:	Dott. Michele Crudele Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida
Segretario:	Rev. Ing. Enzo Arborea

Segreteria didattica: Dott.ssa Flavia Grossi

Il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) è un Centro di ricerca e di formazione eretto presso la Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e dipendente dal Consiglio del Rettore. In esso confluiscono le esperienze maturate a partire dal 2002, attraverso la redazione del Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede, la costruzione dei portali web www.disf.org e www.inters.org e le attività della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - sisri.it).

Gli studi e le iniziative del Centro di Ricerca DISF hanno come principale finalità accrescere la formazione filosofico-umanistica di coloro che operano nel settore della ricerca scientifica: giovani laureati, ricercatori e studiosi, che desiderano arricchire i loro studi o la loro attività professionale con un più ampio quadro interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle diverse discipline e ai contenuti della Rivelazione cristiana. Il Centro si propone come un servizio culturale di eccellenza offerto al laicato nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Tra le principali attività del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

- I Portali web di documentazione disf.org e inters.org. Ideati per venire incontro alla crescente necessità di informazione qualificata sui rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico-umanistiche suscitate dalle scienze stesse, i siti sono principalmente rivolti a coloro che operano nel settore dell'insegnamento, della pastorale della cultura, o si interessano agli aspetti interdisciplinari della ricerca scientifica.
- La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - sisri.it). La Scuola è finalizzata ad accrescere la cultura umanistica e filosofico-teologica di giovani laureati. Le sue attività prevedono seminari lungo l'anno, da ottobre ad aprile, e un workshop residenziale, nel mese di maggio. Per iscriversi alla Scuola è necessario avere una laurea almeno di primo livello e non aver ancora compiuto 35 anni. A motivo delle sue finalità, la

Scuola si dirige a laici che operano nei diversi settori del lavoro intellettuale, della ricerca scientifica e dell'insegnamento, o anche si preparano a sviluppare specifiche professionalità in questi ambiti. Il Seminario Permanente è strutturato in cicli triennali, che comprendono 4 giornate di lavoro, il sabato dalle 10 alle 16:30, distribuite lungo l'anno accademico. Ogni giornata prevede una lezione affidata ad un *invited speaker*, un coffee break seguito da un lavoro di gruppo (*problem solving*), il pranzo e la ripresa pomeridiana dei lavori con la presentazione dei risultati in aula. Nel Workshop di fine anno accademico gli iscritti alla SISRI presentano comunicazioni su un tema stabilito in precedenza. L'evento ospita anche lezioni e conferenze tenute da docenti esperti.

- Un Percorso Educativo. Gli iscritti alla Scuola che lo desiderano e ne fanno esplicitamente richiesta, possono intraprendere uno specifico percorso educativo - riunioni di approfondimento biblico, lettura e commento di documenti del Magistero della Chiesa cattolica, incontri annuali di aggiornamento -, usufruendo di una formazione spirituale tesa a informare cristianamente quanto sviluppato sul piano culturale, didattico e scientifico. Pur integrando un legittimo pluralismo di prospettive filosofiche, il progetto formativo della SISRI privilegia una filosofia di istanza metafisica, certi che la conoscenza scientifica poggia su una filosofia della natura, questa su una ontologia, e che la ricerca del senso ultimo dell'essere apra ad istanze di carattere teologico, ponendo così le premesse, anche per l'uomo di scienza, per un ascolto della Rivelazione.
- Seminario Permanente. Con l'Anno Accademico corrente prende il via un ciclo intitolato *Visioni della natura, immagini dell'uomo e figure del fondamento*, declinato in tre anni accademici: I. *Le nozioni della natura emerse dal contesto scientifico-filosofico*; II. *Le immagini dell'uomo e della sua dimora*; III. *La percezione del fondamento nella cultura scientifica*.

Durante l'A. A. 2016/17 avranno luogo 4 giornate di studio dedicate ai seguenti argomenti:

1. *La Natura come Assoluto*, relatore: Roberto Timossi, filosofo e saggista, Genova
2. *La Natura come Vivente*, relatore: Lino Conti, ordinario di Storia del pensiero scientifico, Perugia
3. *La Natura come Orologio*, relatore: Salvatore Ricciardo, Dipartimento di Filosofia, Università di Bergamo
4. *La Natura come Libro*, relatore: Giuseppe Tanzella-Nitti, ordinario di Teologia fondamentale, direttore della Scuola SISRI

- Seminari locali. Cicli di seminari annuali suddivisi in aree di residenza: incontri di approfondimento sulle “visioni della natura” in accordo con i temi del Seminario Permanente.
- Collana SISRI. La collana si articola in tre serie: *Studi* (opere monografiche di ricerca); *Strumenti* (opere di ambito metodologico o di *review*); *Contributi* (opere collettive e quaderni di ricerca).
I volumi finora usciti sono: *Scienze, Filosofia e Teologia. Avvio al lavoro interdisciplinare*, di A. Strumia e G. Tanzella-Nitti (2014), *La nozione trascendentale di bello in Tommaso d’Aquino*, di M. Savarese (2014), *Educare alla realtà. Una proposta didattica di ispirazione tomista*, a cura di D. Saccoccioni (2015), *Un geologo di fronte alla Bibbia. L’opera apologetica di Antonio Stoppani tra scienza e fede* (2016). In corso di stampa: *Osservazione scientifica e concezioni del mondo. Saggi in occasione del 400° della Lettera di Galileo a Maria Cristina di Lorena*, a cura di V. Arborea e L. Arcangeli (2016)
- Il Centro di Ricerca organizza tavole rotonde, forum di approfondimento e presentazioni di libri su tematiche inerenti il rapporto tra Scienza e Fede.

IX. CENTRO DI RICERCA MCE MARKETS, CULTURE AND ETHICS

Direttore:	Prof. Mons. Martin Schlag
Vicedirettore:	Prof. Juan Andrés Mercado
Segretario Organizzativo:	Dott.ssa Marta Rocchi

Coordinamento Didattico: Dott.ssa Elizabeth Reichert

Il Centro di Ricerca Markets, Culture and Ethics (MCE) della Pontificia Università della Santa Croce nasce nell'anno 2009 con lo scopo di studiare in modo sistematico e scientifico gli aspetti etici (sociali e individuali) della vita sociale ed economica, alla luce della ragione e della fede cattolica. MCE segue la versione cristiana dell'etica naturale, quell'etica quindi che è comunicabile secondo la ragione e riconosce la carità come cuore e nucleo della morale specificamente cristiana e quindi pienamente umana. Allo stesso tempo, MCE ha un orientamento ecumenico e interreligioso perché i problemi sociali si possono risolvere solo con uno sforzo comune e in dialogo con la cultura contemporanea. Le attività accademiche sono aperte a studiosi e operatori economici di tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per un vero dialogo della fede con il mondo. MCE non si allinea con nessuna specifica scuola di pensiero economica ed è aperto a tutte purché siano compatibili con l'antropologia cristiana, come espressa nelle encicliche *Centesimus annus*, *Veritatis splendor* e *Caritas in veritate*.

Da un punto di vista accademico, l'attività del Centro di Ricerca MCE si sviluppa nell'approfondimento di tre linee di ricerca:

- a) Umanesimo Cristiano in Economia, Business e Finanza
- b) Antropologia e Sviluppo della Persona nelle Organizzazioni
- c) Storia del Pensiero Economico e Fede Cristiana

Tra le principali offerte del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

- Convegno Internazionale *Christian Humanism in Economics and Business*. MCE organizza convegni internazionali sui temi dell'etica d'impresa nella prospettiva dell'umanesimo cristiano. Dal 24-25 ottobre 2016, presso la Fondazione Konrad Adenauer, avrà luogo a Berlino il 5° Convegno Internazionale dove si affronterà il tema dell'*Inequality*. Partner dell'organizzazione sono la cattedra di Business Ethics di IESE (Barcellona), la facoltà di Economia dell'Università di Navarra (Spagna), la Catholic University of America (Washington DC), la Pontificia Università Cattolica del Cile, l'Istituto Lumen

Christi for Catholic Thought e la Katholische Sozialwissenschaftliche Zentralstelle (Germania).

- MCE Books e MCE Notebooks. In queste due collane si pubblicano opere di stampo teologico e filosofico riguardanti l'etica e la Dottrina Sociale della Chiesa. Gli MCEBooks sono studi accademici provenienti dai lavori di ricerca dei docenti e ricercatori di MCE. Gli MCE Notebooks si rivolgono a un pubblico interessato al mondo dell'impresa e offrono testi formativi di agevole lettura. Ambedue le collane accolgono anche delle proposte di pubblicazioni esterne a MCE, siano esse proposte di testi inediti, nuove edizioni di testi classici (in lingua originale o tradotti) oppure testi di economia e diritto, purché scritti con l'intenzione di trattare temi etici, secondo le tre linee di ricerca di MCE. Le pubblicazioni possono essere in lingua inglese, italiana, spagnola, francese o tedesca.
- Gli MCE Research Papers sono una collana online di studi brevi, attinenti agli argomenti del Centro di Ricerca. Sono ammessi al processo di selezione solamente lavori inediti.
- Pubblicazione di articoli e materiale bibliografico, in ambito etico, teologico ed economico sui portali www.mceproject.org e mceblog.wordpress.com. I documenti e i materiali multimediali pubblicati online intendono essere uno spunto di riflessione e offrire un'informazione qualificata sui rapporti fra mercato, etica e cultura, con speciale riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa. I portali sono indirizzati sia a coloro che operano in ambito accademico che in ambito manageriale.
- Corsi e Seminari. MCE svolge diverse iniziative di formazione in Italia. Alcune di queste sono rivolte a manager e imprenditori con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione nel mondo manageriale di alto profilo. Altre iniziative in ambito etico, teologico ed economico sono rivolte alla comunità accademica. L'obiettivo è generare dialogo, riflessione qualificata e formazione, mettendo insieme teoria e pratica, per realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale. Attualmente i corsi si svolgono a Roma, Catania, Milano, Vicenza e San Giovanni Rotondo, presso la Casa Sollievo della Sofferenza.

I corsi programmati per l'a.a. 2016/2017 presso la Pontificia Università della Santa Croce e indirizzati alla comunità accademica sono:

1. Economics for Ecclesiastics (1 ECTS)

Il corso ha l'obiettivo di dare ai partecipanti quelle basi di conoscenza dell'economia che sono necessarie sia per formulare correttamente la Dottrina Sociale della Chiesa, sia per saper amministrare bene i mezzi materiali messi a disposizione dell'Evangelizzazione. La frequenza al corso permette di ottenere gli strumenti necessari per comprendere le questioni economiche contemporanee. I relatori sono specialisti nel loro campo e di grande prestigio. Ogni modulo è costituito da 2 sessioni. Il docente incaricato del primo e del terzo modulo è Lord Brian Griffiths of Fforestfach, Vice-Chairman di Goldman Sachs, e coordinatore di tutta l'attività. Il docente per il secondo modulo è il professor Antonio Argandoña Rámiz, professore emerito di Economics and Business Ethics presso IESE Business School. Il corso si svolge in lingua inglese ed è strutturato in 6 sessioni di 2 ore e permette agli studenti delle Facoltà di Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale e agli studenti del II e III Ciclo della Facoltà di Teologia, di ottenere 1 ECTS partecipando alle 6 sessioni di 2 ore, con il relativo superamento delle prove previste durante il corso.

Calendario: 4 e 7 novembre; 9 e 12 dicembre

2. Management for Ecclesiastics. Pastorale delle Risorse. (1 ECTS)

Il corso è rivolto a studenti incaricati di gestire i beni della Chiesa che – come affermano il diritto canonico e lo stesso Papa Francesco – devono essere amministrati con la diligenza di un buon padre di famiglia (can. 1284). La finalità è di analizzare il funzionamento organizzativo e gestionale delle parrocchie, delle diocesi e della curia, e si propone di esaminarne i principali aspetti giuridici, economici e finanziari. Docenti di questo corso sono il prof. Jesús Miñambres e il dott. Angelo Paletta. Il corso si svolge in lingua italiana ed è strutturato in 6 sessioni di 2 ore nei mesi di marzo e aprile del 2017.

Il corso permette agli studenti della Facoltà di Diritto Canonico, agli studenti del II e III Ciclo della Facoltà di Teologia e agli studenti del III Ciclo della Facoltà di Comunicazione Sociale di ottenere 1 ECTS partecipando ai 6 incontri annuali e consegnando la prova prevista al termine dell'intero ciclo.

Calendario: Martedì e giovedì: dalle 15.00 alle ore 17.00

Sessione I – 21 marzo 2017 – Introduzione. Il management dei beni ecclesiastici e le disposizioni del diritto canonico.

Sessione II – 23 marzo 2017 – Le strutture organizzative e i modelli di governance. I fattori del processo decisionale.

Sessione III – 28 marzo 2017 – La gestione dei processi e dei progetti. Il risk management per gli enti ecclesiastici.

Sessione IV – 30 marzo 2017 – Elementi di microeconomia e bilancio. La struttura del bilancio di un ente ecclesiastico.

Sessione V - 4 aprile 2017 – Pianificazione strategica e tecniche di programmazione. Il business plan.

Sessione VI - 6 aprile 2017 – Risorse, competenze, strategia, costi e creazione di valore. L'equilibrio economico finanziario di un ente ecclesiastico

3. MCE Summer School

Una Summer School su teologia morale ed etica, pensata per studenti nell'area delle scienze sociali. Nell'estate 2017, studenti provenienti da tutto il mondo potranno partecipare a un'esperienza trasformativa che si svolgerà a Roma, con alternanza di lezioni presso la Pontificia Università della Santa Croce e visite ai luoghi della fede cristiana. Una settimana che vuole lasciare un segno negli studenti, sfidare il loro punto di vista e invitarli a interrogarsi in profondità circa il proprio agire da un punto di vista personale, accademico e professionale. La MCE Summer School si propone di fornire solide basi di etica e di morale cristiana, alle donne e agli uomini che lavoreranno in ambito economico, politico e sociale, sia come accademici sia come professionisti. Si tratta di un'occasione concreta in cui fede e ragione possono dialogare e servirsi reciprocamente, per poter essere realmente incisive nella cultura e nella società contemporanee. La MCE Summer School, svolta in lingua inglese, vedrà come relatori il Prof. Robert Gahl (Narrativa, Legge Naturale e Psicologia: Integrazione della scienza contemporanea con la filosofia classica) e Prof. Martin Schlag (Teologia Morale). Venti ore di lezione distribuite nell'arco di una settimana e un'esperienza romana tutta da vivere. A chiusura della settimana di corso si svolgerà una giornata di studio sull'idea di Università. Si desidera incoraggiare e approfondire un proficuo scambio tra dottorandi, giovani professori e maestri, con l'obiettivo di ravvivare il dibattito circa il ruolo dell'Università nella società contemporanea. Sarà l'occasione per lanciare una rete di giovani ricercatori nelle scienze sociali che desiderano promuovere l'università come luogo di ricerca aperta e onesta della verità.

X. CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE

Direttore:	Rev. Prof. Eduardo Baura
Vicedirettore:	Rev. Prof. Philip Goyret
Vicedirettore:	Rev. Prof. Miguel de Salis
Segretario:	Rev. Francisco Insa

Comitato scientifico: Revv. Proff. Luis Romera, Paul O'Callaghan, José Luis Gutiérrez, Laurent Touze, Robert Gahl, Giuseppe de Virgilio, Julio Dieguez, Rev. Alfredo Ruiz de Gamiz.

Il Centro di Formazione Sacerdotale è nato nel 2009 all'interno della Pontificia Università della Santa Croce, come risposta alla richiesta di offrire un complemento di livello universitario alla formazione sacerdotale, con particolare attenzione alla preparazione dei presbiteri incaricati della preparazione dei candidati al sacerdozio. I Lineamenta del Centro descrivono la sua natura interdisciplinare e sottolineano il taglio prevalentemente pratico dei corsi e delle attività che organizza.

Collaborano abitualmente con il Centro diversi professori della Pontificia Università della Santa Croce, oltre al contributo puntuale fornito da vescovi, sacerdoti e professionisti laici che possiedono una nota competenza in ambito pastorale, umanistico e nel dibattito culturale. Le attività del Centro consistono in corsi di formazione specifica e di aggiornamento, seminari, settimane di studio, corsi monografici, workshops.

Attività programmate per l'anno 2016-2017

1. Corso per Formatori di seminari

Corso articolato in 2 semestri, con lezioni di 2 ore settimanali, per la formazione di sacerdoti che si preparano a divenire formatori nei seminari

- Obiettivi del Corso: contribuire alla preparazione di formatori per i seminari diocesani. Fornire competenze che permettano di perfezionare i progetti formativi dei seminari e migliorarne l'ambiente. Conoscere i processi di maturazione che possano aiutare il seminarista a sviluppare al meglio le sue capacità. Preparare il formatore al ministero dell'accompagnamento spirituale, nelle diverse forme in cui esso si estrinseca. Analizzare i parametri culturali in cui oggi si svolgono la vita e il ministero del sacerdote.

- Caratteristiche del Corso: il Corso inizia nel mese di febbraio e si sviluppa in due semestri, con lezioni che si svolgono nel pomeriggio del giovedì (15.30-17.15), per un totale di 44 ore. Alla fine del Corso i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione.
- Condizioni di ammissione: possono essere ammessi i sacerdoti che abbiano l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore. Destinatari prevalenti sono i sacerdoti che realizzano un periodo di studio a Roma (licenza, dottorato) e vogliono completare gli studi accademici con l'approfondimento di questioni riguardanti il ministero sacerdotale e il lavoro nei seminari. I posti disponibili sono limitati da un numerus clausus variabile di anno in anno.
- Metodologia: le lezioni hanno un'impostazione teorico-pratica: propongono lo studio dei principi riguardanti la vita sacerdotale, offrono la presentazione di alcuni criteri pastorali che potrebbero orientare il compito di formazione dei candidati al sacerdozio e trasmettono, infine, le esperienze che i docenti hanno acquisito nello svolgimento dei diversi compiti formativi.

Giovedì 15.30-17.15

2° semestre della 3ª Edizione (iniziata a febbraio 2016):

dal 13 ottobre 2016 al 19 gennaio 2017

4ª Edizione: da febbraio 2017 a gennaio 2018

2. Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale

Nell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, Papa Francesco costata l'urgenza di una buona formazione di sacerdoti e seminaristi sui temi di matrimonio e famiglia: «Nelle risposte alle consultazioni inviate a tutto il mondo, si è rilevato che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie» (n. 202).

La finalità di questo corso è proprio quella di offrire ai sacerdoti un approfondimento formativo su questi temi centrali che riguardano la grandissima maggioranza dei fedeli che dovranno seguire pastoralmente.

Tra i temi che verranno approfonditi lungo il corso ci sono i seguenti: 1. Come rendere efficace la preparazione al matrimonio? Struttura e contenuti. 2. L'accompagnamento delle famiglie nelle diverse fasi di crescita. 3. Come trasmettere il "Vangelo della famiglia"? 4. La presenza della famiglia nella catechesi e nella predicazione. 5. L'accompagnamento delle coppie in crisi e delle coppie in situazione irregolare.

Martedì 16.00-17.45

dal 18 ottobre al 13 dicembre 2016

3. Corso sull'*Ars praedicandi*

Il Seminario *Ars praedicandi* si basa su un concetto innovativo di integralità retorica e consta di due moduli in cui si esaminano questioni sostanziali applicate alla predicazione.

- Programma del Corso: I. Fondamenti integrali della predicazione: 1. Gli strumenti della persuasione: Logos, Pathos, Ethos e relazione interpersonale. 2. Il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore. 3. L'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione 4. Tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso. II. Pratica della predicazione: 1. La natura del discorso sacro come momento comunicativo. 2. Contenuti per la nuova evangelizzazione. 3. I diversi generi dell'oratoria sacra (I): omelie, sermoni, panegirici e orazioni funebri. 4. I diversi generi dell'oratoria sacra (II): meditazioni, lectio divina, catechesi ed esercizi spirituali.

Martedì 16.00 - 17.45
da febbraio a maggio 2017

Attività programmate per l'anno 2017-2018

4. Corso di pastorale della confessione

Corso rivolto a sacerdoti interessati ad approfondire le diverse problematiche legate al ministero della riconciliazione, caratterizzato da un approccio prevalentemente teologico-pratico.

- Programma del Corso: 1. Natura del sacramento della Penitenza. 2. La figura del confessore: disponibilità e accoglienza. 3. Le disposizioni del penitente I: l'esame di coscienza. 4. Le disposizioni del penitente II: recuperare il senso del peccato. Pentimento e dolore dei peccati. 5. Le disposizioni del penitente III: penitenza e riparazione. Indulgenze. 6. Rito di celebrazione. 7. Penitenti in situazioni particolari.

Il prossimo corso è programmato per il primo semestre dell'anno accademico 2017-2018. Si compone di sette incontri di due ore ciascuno, sempre il martedì.

5. Settimana di studio

Ogni due anni il Centro organizza una Settimana di Studio nel mese di febbraio per presbiteri impegnati nella formazione dei candidati al sacerdozio. A partire dai contributi dei relatori invitati (ecclesiastici con una solida esperienza in ambito formativo, teologi, professionisti esperti in questioni collegate con la vita

sacerdotale), si istaura un dialogo fra i partecipanti e si promuove un proficuo scambio di esperienze.

La prossima Settimana di Studio avrà luogo nel mese di febbraio 2018.

6. Corso sull'*Ars celebrandi*

Il Corso si rivolge a tutti i sacerdoti interessati ad approfondire l'*ars celebrandi*, che è la modalità principale con cui si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica. All'interno di un approccio prevalentemente pratico, il corso privilegia il nesso fra le premesse teologiche e la realtà celebrata. Dopo aver ricordato gli elementi portanti dell'*ars celebrandi*, si richiederà l'attenzione più specificamente su alcune parti della struttura della celebrazione eucaristica, che nel nostro tempo necessitano di una particolare cura, al fine di restare fedeli all'intenzione profonda del rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II e in continuità con la tradizione ecclesiale. In questa linea si cercherà di scoprire le grandi ricchezze dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e dell'Ordinamento delle Letture della Messa. Altrettanto importante sarà l'attenzione verso tutte le forme di linguaggio previste dalla Liturgia: parola e canto, movimenti del corpo, gesti e silenzi.

Il prossimo corso è programmato per il secondo semestre dell'anno accademico 2017-2018.

Altre attività

Oltre ai corsi tenuti nella sede dell'Università, il Centro di Formazione Sacerdotale offre collaborazione anche alle diverse diocesi interessate a fornire una formazione permanente ai propri sacerdoti, o ad approfondire alcuni aspetti della preparazione dei candidati al sacerdozio. In questa maniera, centinaia di sacerdoti e seminaristi beneficiano dei corsi organizzati dal Centro di Formazione Sacerdotale con uno spostamento minimo e in maniera compatibile con i loro obblighi pastorali.

Negli ultimi anni, vari professori, su invito dei vescovi e seminari diocesani o di centri dedicati alla formazione sacerdotale permanente, hanno impartito in diversi Paesi corsi di Pastorale della Confessione, *Ars praedicandi*, Psicologia e vita cristiana, Pastorale matrimoniale, ecc.

XI. DIPARTIMENTO DI LINGUE

Direttore: Rev. Prof. Eusebio González
 Segretario: Prof. Federico Pirrone

DOCENTI

ALFANO Domenico
 BYRNE Carl
 FORMAI Maria Cristina
 HENRÍQUEZ Sergio
 METCALFE Helen
 NARDINI Daniela
 PADIGLIONE Antonella
 PADIGLIONE Claudia
 PIRRONE Federico

Presentazione

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curriculari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curriculari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00-12.30, dal lunedì al venerdì.

Corsi di latino

	CORSO	DOCENTE	ORE	ECTS	FACOLTÀ
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	FIL
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	FIL
LAI1	Latino intermedio I	D. Alfano	2	3	FIL
LAI2	Latino intermedio II	D. Alfano	2	3	FIL
LAP1	Latino progredito I	D. Nardini	2	3	FIL/TEO
LAP2	Latino progredito II	D. Nardini	2	3	FIL/TEO
LLA1	Lingua latina I	D. Nardini	2	3	FIL
LLA2	Lingua latina II	D. Nardini	2	3	FIL
LATL	Latino Liturgico ^{annuale}	M.C. Formai	2	6	TEO
LALT	Latino Licenza ^{annuale}	F. Pirrone	2	6	TEO
LAT1	Latino I ^{annuale}	M.C. Formai	3	10	CAN
LAT2	Latino II ^{annuale}	M.C. Formai	2	6	CAN
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	CAN

Corsi di greco

	CORSO	DOCENTE	ORE	ECTS	FACOLTÀ
GRF1	Greco elementare I	S. Henríquez	2	3	FIL
GRF2	Greco elementare II	D. Alfano	2	3	FIL
LGR1	Lingua Greca I	S. Henríquez	2	3	FIL
LGR2	Lingua Greca II	S. Henríquez	2	3	FIL
GRT1	Greco elementare I	F. Pirrone	3	4	TEO
GRT2	Greco elementare II	D. Alfano	3	4	TEO
GRBL	Greco biblico ^{annuale}	D. Alfano	5	14	TEO

Corsi di ebraico

	CORSO	DOCENTE	ORE	ECTS	FACOLTÀ
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	2	3	TEO
EBBL	Ebraico biblico ^{annuale}	S. Henríquez	5	14	TEO

Corsi di italiano

	CORSO	DOCENTE	ORE	ECTS	FACOLTÀ
ITA1	Italiano I	A. Padiglione	4	6	TEO
ITA2	Italiano II	C. Padiglione	4	6	TEO

Corsi di inglese

	CORSO	DOCENTE	ORE	ECTS	FACOLTÀ
INA1	Inglese – Livello I ^{annuale}	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INA2	Inglese – Livello II ^{annuale}	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INB1	Inglese – Livello III ^{annuale}	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
LTIN	Lettura inglese ^{annuale}	C. Byrne	3	8	TUTTE

Descrizione dei corsi**Latino****LAE1 LATINO ELEMENTARE I**

La fonetica latina e la morfologia del “nome” e del “verbo”. Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3a – 4a

Prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della Summa Theologiae.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3a – 4a

Prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo. Traduzione di brani scelti dal libro di Hans H. Ørberg, Lingua Latina, I parte: Familia romana, Accademia Vivarium Novum, Roma 2011. Antologia di frasi latine su argomenti importanti dal punto di vista grammaticale e sintattico.

Bibliografia: Si consiglia il volume di V. Tantucci, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3a – 4a

Prof. D. Alfano

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo. Traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici cristiani, con commento grammaticale e sintattico.

Bibliografia: Si consiglia il volume di V. Tantucci, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3a – 4a

Prof. D. Alfano

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione ed analisi del testo della versione latina della Lumen Fidei di Papa Francesco.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, Urbis et Orbis Lingua, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Papa Francesco, Lumen Fidei, 2013 (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Filosofia > Ciclo I > Anno III > Semestre I

Mar 3^a-4^a

Prof.ssa D. Nardini

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione, commento ed analisi del testo di alcuni capitoli de Le Confessioni di Sant'Agostino.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Sant'Agostino, *Le Confessioni* (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Filosofia > Ciclo I > Anno III > Semestre II

Gio 3^a-4^a

Prof.ssa D. Nardini

LLA1 LINGUA LATINA I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione ed analisi del testo della versione latina della *Lumen Fidei* di Papa Francesco.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Papa Francesco, *Lumen Fidei*, 2013 (versione latina)..

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 3^a-4^a

Prof.ssa D. Nardini

LLA2 LINGUA LATINA II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione, commento ed analisi del testo di alcuni capitoli de "Le Confessioni" di Sant'Agostino.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Sant'Agostino, *Le Confessioni* (versione latina).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Gio 3^a-4^a

Prof.ssa D. Nardini

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Lun 1^a-2^a

Prof.ssa M.C. Formai

LALT LINGUA LATINA PER LA LICENZA

Il corso, che pur prevede un conciso riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi cristiani, per un periodo che spazia dagli albori del cristianesimo fino al medioevo.

Bibliografia: 1) Testi e materiali forniti dal docente. 2) Grammatica di consultazione: M. Fucecchi - L. Graverini, *La lingua latina - Fondamenti di morfologia e sintassi*, Le Monnier Università, Firenze 2009

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Primo Semestre: Ven 1a-2a; Secondo semestre: Gio 3a-4a Prof. F. Pirrone

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno I

Primo Semestre: Lun 3^a-4^a/ Mar 1a; Secondo semestre: Lun 3a-4a /Gio 1^a

Prof.ssa M.C. Formai

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Primo Semestre: Gio 3^a-4^a; Secondo semestre: Mar 3a - 4a

Prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Bibliografia: M.C. Formai, Manuale di latino, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5^a-7^a

Prof.ssa M.C. Formai

ALTRI CORSI DI LATINO

Si invitano gli studenti a consultare la sezione di questa guida dedicata ai corsi di specializzazione in Storia della Chiesa per maggiori informazioni sui corsi:

1) Latino patristico e medievale - Prof. M. Mira

2) Latino ecclesiastico dell'epoca moderna - Prof. M. Mira

Greco

GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, Nuevo Didáscalos. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

GRF2 GRECO ELEMENTARE II

L'approccio allo studio sarà sia deduttivo, mediante la memorizzazione di vocaboli, paradigmi e regole, sia induttivo attraverso la lettura di brani del Vangelo di Marco.

Bibliografia: 1) J. Swetnam, Il greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1995. 2) Si consiglia anche il Nuovo Testamento Greco-Italiano di Nestle-Aland.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3^a-4^a

Prof. D. Alfano

GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Il corso mira fornire a studenti principianti gli strumenti necessari per un avviamento completo allo studio della lingua greca. Le lezioni si svolgono secon-

do la metodologia induttiva: il corso è tenuto prevalentemente in greco antico secondo un grado progressivo di difficoltà. Gli studenti imparano ad esprimersi essi stessi in greco ed a comprendere un testo semplice in quella lingua tramite la semplice lettura, senza bisogno di ricorrere alla traduzione. Per il raggiungimento dell'obiettivo è di estrema importanza che tutti gli studenti posseggano i libri sin dal primo giorno di lezioni.

Bibliografia: 1) M. Balme - G. Lawell - L. Miraglia - T.F. Borri, *Athenaze* (volume I - introduzione al greco antico), Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2009. 2) C. Consoli, *Meletemata* (volume I), Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mer 3^a-4^a/Gio 3^a

Prof. F. Pirrone

GRT2 GRECO ELEMENTARE II

L'approccio allo studio sarà sia deduttivo, mediante la memorizzazione di vocaboli, paradigmi e regole, sia induttivo attraverso la lettura di brani del Vangelo di Marco.

Bibliografia: 1) J. Swetnam, *Il greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995. 2) Si consiglia anche il *Nuovo Testamento Greco-Italiano* di Nestle-Aland.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mer 3^a-4^a/Gio 3^a

Prof. D. Alfano

LGR1 LINGUA GRECA I

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos. Método de iniciación al griego antiguo*, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno II > Semestre I
Mer 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

LGR2 LINGUA GRECA II

Il corso offre agli studenti che hanno superato il primo livello (LGR1) un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. Per raggiungere questo scopo, i partecipanti dovranno leggere, analizzare e tradurre testi filosofici (ma non solo) di diversi autori greci.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di

M. Cerezo Magán, Nuevo Didáscalos. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno II > Semestre II

Mer 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

GRBL GRECO BIBLICO

Scopo del corso è acquisire la capacità di leggere e comprendere i testi narrativi del Nuovo Testamento. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1) capacità di leggere scorrevolmente a voce alta qualsiasi testo del Nuovo Testamento;

2) conoscenza del vocabolario del Nuovo Testamento, esclusi i termini meno frequenti;

3) padronanza della morfologia del greco;

4) conoscenza dei rudimenti della sintassi greca;

5) capacità di leggere e tradurre all'impronta il Vangelo secondo Marco.

Bibliografia: 1) J. Swetnam, Il greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1995. 2) Si consiglia anche il Nuovo Testamento Greco-Italiano di Nestle-Aland.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Mar 5^a-7^a/Gio 1^a-2^a

Prof. D. Alfano

Ebraico

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggeriscono: 1) G. Deiana - A. Spreafico, Guida allo studio dell'ebraico biblico, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1997; e 2) T. O. Lambdin, Introduction to Biblical Hebrew, Darton, Longman & Todd, London 1973. Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

EBBL EBRAICO BIBLICO

Obiettivi: 1) Apprendere le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere e tradurre testi della Bibbia Ebraica, principalmente narrativi. L'ultima

parte del corso sarà destinata allo studio dei libri di Rut e Giona. 3) Acquisire un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Nozioni essenziali di sintassi ebraica.

Bibliografia: 1) J.A. Cook - R. D. Holmstedt, *Biblical Hebrew. A Student Grammar*, s.l., 2009); 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 1^a-2^a/Mer 1^a-2^a/Ven 1^a

Prof. S. Henríquez

Italiano

Il corso di “Approfondimento di lingua italiana” prevede, generalmente due livelli: elementare e medio/medio avanzato. I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d’ingresso per verificare il loro livello. Lo scopo del corso di lingua italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare il prima possibile padroni della lingua per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all’interno dell’Università che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche su sviluppo del vocabolario attraverso testi scritti e orali che permetteranno di svolgere in classe un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

ITA1 ITALIANO I

Il programma di grammatica del corso elementare prevede l’acquisizione di elementi quali: articoli, singolare e plurale di nomi e aggettivi (regolari e irregolari); presente, passato prossimo, futuro semplice e composto, imperfetto, trapassato prossimo indicativo di verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, comparativi, pronomi diretti e indiretti, accenti dell’imperativo diretto e, quando la classe lo permette, modo condizionale.

Bibliografia: 1) D. Piotti - G. De Savorgnani, *UniversItalia. Corso di italiano*, ed. Alma, Firenze 2007. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall’insegnante.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5^a-6^a/Gio 5^a-6^a

Prof.ssa A. Padiglione

ITA2 ITALIANO 2

Il programma di grammatica del corso medio prevede l'acquisizione di elementi quali: modo condizionale, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, passato remoto, modo congiuntivo, periodo ipotetico, ripresa e approfondimento dell'imperativo diretto e studio dell'imperativo indiretto, pronomi relativi e, se il livello dovesse essere un medio-avanzato, forma passiva, passivante, impersonale, forme implicite, discorso diretto e indiretto.

Bibliografia: 1) D. Piotti - G. De Savorgnani, Universitalia. Corso di italiano, ed. Alma, Firenze 2007. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall'insegnante.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5^a-6^a/Gio 5^a-6^a

Prof.ssa C. Padiglione

Inglese e francese

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, ciascuno della durata di due semestri, in linea con il Common European Framework Reference for Languages. Il corso ha durata annuale: chi frequentasse solo uno dei due semestri non otterrà nessun riconoscimento dall'Università. Gli studenti che si iscrivono al corso per la prima volta devono sostenere un test per essere inseriti nel gruppo corrispondente al livello più appropriato. Il test si svolgerà nel mese di ottobre durante l'orario di lezione (per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della propria Facoltà). Si offre anche un corso di inglese di sola lettura. Esiste pure un corso di francese non appartenente al dipartimento, organizzato da alcuni Professori dell'Università.

Per poter partecipare ai corsi è necessario registrarsi tramite il sito del dipartimento di lingue (www.pusc.it/lingue). Le quote d'iscrizione sono sempre a carico dello studente. Le scadenze di pagamento sono le stesse delle tasse universitarie. Eventuali ritardi saranno soggetti alla tassa di mora così come previsto per le normali tasse accademiche.

INA1 INGLESE – LIVELLO I

Il livello I getta le basi necessarie all'apprendimento della lingua inglese. Si studiano le forme verbali del present simple, past simple, 'will', 'going to', present perfect. Inoltre si inizia lo studio degli aggettivi possessivi, preposizioni, pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica le conoscenze grammaticali attraverso dialoghi, role-play, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Mar (12.40-13.45) / Mer (13.50-14.55)

Prof.ssa H. Metcalfe

INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il past continuous, 'must', 'have to', 'should', first & second conditionals, present perfect e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Lun (12.40-13.45) / Mar (13.50-14.55)

Prof.ssa H. Metcalfe

INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: present perfect continuous, passive, direct & indirect speech, verbs with 'to' or '-ing', modals of certainty, deductions, possibility and ability, third conditional. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Bibliografia: C. Oxenden - C. Latham-Koenig, *New English File. Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2010.

Lun (13.50-14.55) / Mer (12.40-13.45)

Prof.ssa H. Metcalfe

LTIN LETTURA INGLESE

Il corso corrisponde ai livelli A1/A2 del Common European Framework Reference for Languages con la particolarità di essere indirizzato alla lettura di testi teologici/filosofici in inglese. Il corso è indirizzato al personale della Biblioteca, ma è aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: base tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, common functions (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si apprendono anche le basi di pronunciation, stress and intonation riguardo le competenze fonetiche orali della lingua inglese.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre-Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Mer (9.45-15.00)

Prof. C. Byrne

ENGLISH CONVERSATION

Il corso corrisponde ai livelli B1/B2 del Common European Framework Reference for Languages con la particolarità di essere indirizzato a Conversational English. Il corso è programmato per il personale della biblioteca, ma è anche aperto a Professori e studenti. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, functional language (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si attende anche alle questioni di pronuncia, stress and intonazione riguardo alle competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre-Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Mer (13.30-15.00)

Prof. C. Byrne

FRANCESE

Da qualche anno alcuni Professori organizzano un corso di lingua francese all'Università. Il corso non appartiene al dipartimento di lingue, ma resta aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Il livello attuale del corso corrisponde a un livello avanzato. Ha luogo due volte alla settimana, per la durata di un'ora ogni incontro, in orario di primo pomeriggio. Il costo è all'incirca di 8-10 euro/ora. Le persone interessate possono informarsi all'indirizzo lingue@pusc.it. A seconda del numero di interessati si potrebbero iniziare altri livelli.

Scuola di Latino vivo

La Scuola di Latino vivo, indirizzata sia a studenti dell'Università che a studenti esterni, mira ad offrire un corso in cui la lingua latina non sia soltanto un oggetto di studio passivo, ma rappresenti al contempo lo stesso mezzo di comunicazione tra docente e studenti.

Le lezioni, non rinunciando all'esposizione delle nozioni grammaticali e sintattiche, che costituiscono sempre l'ossatura fondamentale di una lingua, mirano a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino in modo naturale, alla stregua di una qualsiasi altra lingua tramite un utilizzo vivo e diretto, garantendo così agli alunni la possibilità di comprendere sempre più a fondo un testo (tanto orale quanto scritto) in lingua latina.

Il corso ha cadenza settimanale e si sviluppa in due semestri. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (<http://www.pusc.it/lingue>). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

I livello: Gio (ore 16:00-18:30); II livello: Mar (ore 16:00-18:30); III livello: Mer (ore 16:00-18:30).

Scuola di Greco antico vivo

La Scuola di Greco antico vivo, indirizzata sia a studenti dell'Università che a studenti esterni, presenta un corso offerto tramite le stesse metodologie del corso di Latino vivo (vd. supra).

Il corso si sviluppa interamente in greco, ha cadenza settimanale e si articola in due semestri. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (<http://www.pusc.it/lingue>). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

I livello: Lun (ore 16:00-18:30)

Corsi estivi intensivi di Latino, Greco, Ebraico, Metodologia per Professori di lingue antiche

Come da diversi anni, nel mese di luglio l'Università organizza dei corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica in collaborazione con l'Istituto Polis di Gerusalemme.

Le lezioni si svolgono direttamente in latino, greco o ebraico, facendo così della lingua studiata l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

L'Istituto Polis applica le tecniche comuni che vengono impiegate attualmente nell'insegnamento delle lingue vive. A questo proposito, si presentano la ricchezza del latino classico, del greco koinè e dell'ebraico biblico attraverso testi didattici che si susseguono scandendo la progressione naturale di apprendimento delle lingue vive.

A questi si aggiunge un corso di Metodologia rivolto a Professori di lingue classiche che desiderino apprendere i criteri di insegnamento attraverso il metodo Polis.

I corsi si sviluppano su una durata di tre settimane. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (<http://www.pusc.it/lingue>). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

Per gli studenti dell'Università i crediti acquisiti possono essere riconosciuti dopo richiesta ai rispettivi decani come crediti propri della Licenza.

Mese di luglio, dal Lunedì al Venerdì (ore 9:00-13:00)

XII. BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in due Sale di Lettura, una delle quali è riservata ai ricercatori e dottorandi.

Sono attivi diversi servizi tra i quali: catalogo on-line www.pusc.it/bib/; materiale multimediale; fotocopie; prestito interno dei libri; prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche.

Inoltre gli utenti possono avvalersi del Servizio di Reference per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nel reperimento del materiale messo a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione: ogni anno nei mesi di fine ottobre-novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi e locandine esposti nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo e orari: la Biblioteca ha sede in Via dei Farnesi 83.

È aperta nei seguenti orari:	dal lunedì al venerdì	dalle 8.30 alle 18.45
	sabato	dalle 8.30 alle 12.45

Sala Lettura all'Apollinare (SLA)

La Sala di Lettura all'Apollinare (SLA), dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro ed è aperta nei giorni lavorativi, con orario 8.45 - 18.30. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo.

Personale della Biblioteca

Direttore: dott. Juan Diego Ramírez

Vicedirettore: dott. Stefano Bargioni

Catalogazione:

dott. Michele Caputo

dott. Alberto Gambardella

dott. Luigi Gentile

Reference:

sig. Roberto Prata - Acquisti e servizi di reference Sala Lettura

dott.ssa Laura Rocchi - Informazioni bibliografiche,
servizi interbibliotecari, prestito interno

Periodici cartacei e on-line:

sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine - Distribuzione

sig. Francesco Currà - Distribuzione

sig. Marco Di Iulio - Accoglienza e prestiti (mattino)

sig. Paolo Varamo - Accoglienza e prestiti (pomeriggio)

XIII. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Direttore:	Prof. Mons. José Luis Illanes
Vicedirettori:	Rev. Prof. Carlo Pioppi Rev. Prof. Federico Requena Rev. Prof. José Luis González Gullón
Segretario:	Dott. Luis Cano

Nella sede della Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83, si trova anche l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, eretto dal Prelato dell'Opus Dei il 9 gennaio 2001. È un centro di ricerca scientifica, che promuove studi storici, teologici, canonistici, etc. su San Josemaría e il suo messaggio, come pure sulla storia dell'Opus Dei. Il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer, creato presso l'Università di Navarra prima dell'Istituto, vi è stato successivamente incorporato e ne costituisce attualmente la sezione spagnola.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

- realizzazione del progetto di edizione storico-critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di: *Cammino*, a cura di Pedro Rodríguez; *Santo Rosario*, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé; *Colloqui con Mons. Escrivá*, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz; *È Gesù che passa* a cura di Antonio Aranda, mentre sono in preparazione altre edizioni;
- pubblicazione, dal gennaio 2007, della rivista “Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá”. Di periodicità annuale, raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri ricercatori interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;
- pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:
 - R. Herrando Prat de la Riba, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920-1925). El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.
 - J. Toldrà Parés, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915-1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.
 - B. Comella, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931-1945)*, Madrid, Rialp, 2010, 1ª, VIII, 398 pp.;
 - J.L. González Gullón, *DYA. La Academia y Residencia en la historia del Opus Dei (1933-1939)*, Madrid, Rialp, 2016, 2ª, 576 pp.
- organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;

- creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer è stata creata una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
I.S.S.R. all'Apollinare	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Acta Philosophica	actaphil@pusc.it
Annales theologici	Annales@pusc.it
Ius Ecclesiae	iusecc@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@edusc.it

INDICE

AUTORITÀ E SENATO ACCADEMICO	3
I. NORME GENERALI	5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE	5
1.1. Ammissione	5
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione	5
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti	6
1.4. Immatricolazione	6
1.5. Iscrizione agli anni successivi	7
2. STUDENTI	7
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI	8
3.1. Frequenza	8
3.2. Esami	8
3.3. Valutazione dei corsi	9
3.4. Titoli	9
3.5. Riconoscimento dei titoli di studio	10
4. CALENDARIO ACCADEMICO 2016-17	11
5. ALTRE INFORMAZIONI	22
5.1. Orario delle lezioni	22
5.2. Segreteria accademica	22
5.3. Cappella Universitaria	23
5.4. Dipartimento Risorse Didattiche	23
5.5. Ufficio Consulenza Studenti	23
5.6. Associazione Alumni	25
5.7. Altri uffici	26
5.8. Alloggio	27
5.9. Servizi informatici	27
5.10. Edizioni Santa Croce	28
5.11. Commissione per la Promozione della Qualità	28
5.12. Mensa	28
6. TASSE ACCADEMICHE	29
6.1. Immatricolazione e iscrizione	29
6.2. Altre tasse	30
6.3. Esami per i gradi accademici	30
6.4. Rilascio documenti	31
6.5. Modalità di pagamento	31

II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA	33
DOCENTI	33
INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2016-17	34
1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)	36
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	36
1.2. Piano di studi	37
1.3. Prova di grado di Baccellierato	40
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo	40
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)	59
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	59
2.2. Piano di studi	59
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza	74
2.4. Esame di grado di Licenza specializzata	75
2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica	76
2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale	82
2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale	86
2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica	91
2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica	97
2.10. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa	101
2.11. Convegni	107
2.12. Corsi opzionali	107
3. TERZO CICLO (DOTTORATO)	108
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	108
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	108
3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato	109
4. DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA	110
4.1. Condizioni di ammissione	110
4.2. Piano di studi	110
5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	111
III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO	115
DOCENTI	115
1. PRIMO CICLO	117
1.1. Piano di studi	117
2. SECONDO CICLO (LICENZA)	119
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	119
2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni	119
2.3. Piano di studi	120
2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza	122
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza	123

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)	137
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	137
3.2. Norme per la stesura della Tesi di Dottorato	137
3.3. Corsi monografici	138
4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA	138
IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA	139
DOCENTI	139
1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO)	141
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo	141
1.2. Piano di studi	142
1.3. Corsi di Lingue	144
1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato	144
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo	145
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)	166
2.1. Specializzazioni	166
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo	167
2.3. Piano di studi	168
2.4. Corsi previsti per l'Anno Accademico 2017-2018	171
2.5. Norme per la stesura della tesi di Licenza	172
2.6. Esame di grado di Licenza specializzata	173
2.7. Descrizione dei corsi	173
3. TERZO CICLO (DOTTORATO)	186
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	186
3.2. Attività formative comuni del Programma dottorale	186
3.3. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	187
V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE	189
DOCENTI	189
COORDINATORI DI CORSO	190
1. PRIMO CICLO	192
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	192
1.2. Lingua inglese	192
1.3. Stage	192
1.4. Piano di studi	193
1.5. Descrizione dei corsi del primo ciclo	196
2. SECONDO CICLO (LICENZA)	214
2.1. Piano di studi	214
2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza	216
2.3. Esame di grado	217
2.4. Descrizione dei corsi del secondo ciclo	217

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)	227
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	227
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	227
3.3. Corsi monografici di Dottorato	228
3.4. Convegni	228
VI. CORSI DI LICENZA IN INGLESE / LICENTIATE COURSES IN ENGLISH	229
VII. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE	233
Corso Superiore di Scienze Religiose	234
Piano degli studi del Corso Superiore di Scienze Religiose	235
Biennio specialistico "Umanesimo cristiano e sviluppo economico"	236
Corso di specializzazione "Umanesimo cristiano e sviluppo economico"	237
Corso "Amore Famiglia Educazione"	237
Informazioni e iscrizioni	239
VIII. CENTRO DI RICERCA DISF DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE	240
IX. CENTRO DI RICERCA MCE "MARKETS, CULTURE AND ETHICS"	243
X. CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE (CFS)	247
XI. DIPARTIMENTO DI LINGUE	251
XII. BIBLIOTECA	264
Sala Lettura all'Apollinare (SLA)	264
XIII. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ	266
Posta elettronica (E-Mail)	268